



RELAZIONE AMAP 2025

Art. 10 L.R. n. 11 del 12.05.2022

SOMMARIO

PREMESSA	3
Capitolo I	5
La programmazione AMAP 2025: normativa di riferimento	5
Capitolo II	10
La struttura dell’Agenzia e le Schede descrittive attività 2025	10
Aziende dimostrative (demo farm) e sperimentazione	15
Innovazione e progettazione UE	20
Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e acquacoltura	27
Agricoltura sociale	32
Biodiversità agraria	35
Formazione e marchi territoriali	43
Attività vivaistica, tartuficoltura e promozione della biodiversità forestale	47
Servizio Agrometeo	54
Servizio Fitosanitario	59
Laboratorio Agrochimico	66
Comunicazione, relazioni e rete delle Agenzie	71
Controllo strategico e di gestione, supporto all’organizzazione, sistemi informativi e documentali	75
Patrimonio	80
Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy	84
Bilancio e contabilità	87
Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità	90
Capitolo III	94
Valutazione di sintesi	94

PREMESSA









L'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca - Marche Agricoltura Pesca (AMAP), nata con la Legge Regionale del 12.05.2022, n. 11, "Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" e s.m.i., a seguito della trasformazione della precedente Agenzia regionale ASSAM, è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura.

La L.R. n. 11/2022, all'art 10, comma 4, prevede tra le funzioni del Direttore che lo stesso, entro il 31 marzo di ogni anno, presenti al Consiglio di Amministrazione, una relazione sull'operato dell'anno precedente, a consuntivo dell'attività e dei progetti riportati nel Programma Operativo Annuale anno 2025 (POA 2025), approvato con Deliberazione del CDA n.54 del 11.12.2024.

Tra gli elementi considerati nella redazione del presente documento, si richiamano in primo luogo le linee strategiche dell'AMAP per il triennio 2024-2026, approvate con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44/2023, di cui si riportano, nella tabella seguente, i macro titoli e l'abbinamento ad uno specifico simbolo.

Tali linee, coerenti con le finalità della legge istitutiva e con le Linee di indirizzo previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1570 del 28.11.2022, di fatto costituiscono la "mission" dell'AMAP, rappresentando l'orientamento per la gestione delle attività e per promuovere e sviluppare iniziative progettuali caratterizzate anche da elementi di innovazione che sono oggetto di declinazione puntuale da parte dei documenti di programmazione finanziaria, operativa, economica ed organizzativa dell'AMAP.

Per una descrizione più dettagliata delle attività dell'Agenzia, che concorrono al rafforzamento delle linee strategiche, si rimanda al Programma Operativo Annuale 2025 (POA 2025).

Linea strategica	Simbolo
L'efficientamento dell'organizzazione AMAP, la valorizzazione del capitale umano, la razionalizzazione, la semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative e contabili, a supporto dell'operatività dell'Agenzia	
La tutela delle piante e azioni di prevenzione contro gli organismi ad elevato rischio fitosanitario, e il contrasto ai cambiamenti climatici	
La promozione dell'innovazione e della sperimentazione nel settore agroalimentare e della pesca	
La valorizzazione dei vivai e tutela della biodiversità forestale anche come fonte di benessere	
La promozione della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari regionali	
La tutela e lo sviluppo della biodiversità agraria e ittica	
Inclusione sociale per il rafforzamento della comunità	
Il rafforzamento delle reti istituzionali e di coprogettazione, con un ampliamento dei canali e metodologie comunicative	

Capitolo I

La programmazione AMAP 2025: normativa di riferimento

L’Agenzia, in qualità di ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, opera secondo il quadro normativo di riferimento delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001 “Norma generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”. Le attività svolte dall’AMAP sono realizzate in coerenza con la Politica Agricola Comune dell’Unione europea e altre disposizioni che di seguito vengono richiamate.

La PAC e il Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2023-2027 (CSR)

Il Complemento di Sviluppo rurale della Regione Marche 2023-2027 (CSR) rappresenta il documento di programmazione regionale attuativo della strategia nazionale della PAC 2023-2027 definita dal Piano Strategico nazionale, approvato il 02.12.2022 dalla Commissione europea.

Le Regioni, sulla base delle risorse loro assegnate, programmano e gestiscono gli interventi di sviluppo rurale che nel testo del PSP nazionale (Piano Strategico PAC) sono costruiti come “interventi nazionali con specifiche regionali”, intese come condizioni di accesso, priorità, tassi di aiuto ecc. stabiliti da ciascuna Regione in base alle peculiarità del proprio contesto.

Il CSR è stato adottato in prima istanza dall'Assemblea Legislativa regionale con Delibera Amministrativa n. 54 del 01.08.2023, con una serie di interventi di interesse dell’Agenzia in materia di ambiente e clima (SRA), Cooperazione (SRG) e Scambio di conoscenze e diffusione dell’informazione (SRH).

Il CSR punta, tra l’altro, al sostegno della competitività delle imprese del settore agricolo e agroalimentare in una logica di sviluppo territoriale integrato, attraverso il rafforzamento delle filiere produttive e il trasferimento di innovazione, conoscenza e know-how, l’incremento del reddito delle imprese agricole e le produzioni tipiche e di qualità favorendone la proiezione internazionale.

Tra altri aspetti interessanti, troviamo quello di implementare modelli agricoli e zootecnici biologici, la transizione ambientale e dell’economia, dove l’AMAP interviene all’interno della valorizzazione delle filiere con l’implementazione di processi produttivi sostenibili e il promuovere lo sviluppo rurale delle aree interne e fare leva sulla qualità delle produzioni regionali e del territorio per accrescerne l’appeal e l’attrattività turistica, la qualità delle produzioni da sempre perseguita dall’Agenzia e rientrante nelle funzioni previste dalla legge istitutiva dell’Agenzia, attraverso la caratterizzazione chimico-fisica microbiologica e sensoriale delle produzioni agroalimentari marchigiane.

Altri aspetti del CSR che interagiscono con le funzioni dell’Agenzia sono relativi ai cambiamenti climatici, la tutela della biodiversità e le varietà autoctone agricole e forestali (vegetali e animali) a rischio di estinzione e la promozione dell’innovazione verso soluzioni produttive sostenibili.

Interreg Italia Croazia

L'Interreg Italia-Croazia è un programma di ampia azione di cooperazione istituito dalla Commissione Europea con l'obiettivo di aumentare la cooperazione e la coesione tra i Paesi europei insieme al miglioramento di tutti i settori del territorio e dell'ambiente, con il supporto del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

L'area di cooperazione Italia-Croazia presenta un andamento distinto del blu e del verde, caratterizzato dal bacino marino, dai paesaggi costieri, dal verde ma anche dalle aree urbane.

La collocazione del Mare Adriatico al centro del territorio, seppur condivisa con altri Paesi, da un lato, richiede maggiori sforzi per realizzare una collaborazione concreta legata all'integrazione transfrontaliera dei mercati economici, educativi e del lavoro, ma, d'altra parte è una risorsa economica e ambientale comune e una piattaforma naturale per la cooperazione che si basa su contatti commerciali di lunga data che si riflettono in alcuni tratti comuni del patrimonio culturale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del programma, i progetti di partenariato Italia-Croazia sono individuati e finanziati sulla base della loro capacità di raggiungere gli obiettivi del programma su diverse aree tematiche.

L'AMAP ha interesse nell'ambito della pesca e acquacoltura con obiettivi riconducibili al trasferimento dell'innovazione dal mondo della Ricerca alle imprese della pesca su tematiche ambientali ed è principale soggetto attuatore nella promozione di azioni sul territorio che includono sperimentazioni attraverso test innovativi raccolta di dati socio-economici e azioni di formazione e comunicazione.

Il programma Interreg IPA Adrion

L'IPA ADRION è un programma europeo di cooperazione transnazionale che investe nei sistemi di innovazione regionale, nella protezione del patrimonio culturale e naturale, nella resilienza ambientale, nei trasporti sostenibili e nello sviluppo delle capacità.

Riunendo 10 Stati partner in tutta la regione adriatico-ionica, IPA ADRION promuove l'integrazione europea e funge da motore politico a beneficio di oltre 70 milioni di persone.

L'AMAP ha interesse nell'ambito del settore dell'ambiente marino promuovendo un'economia circolare blu e lotta all'inquinamento da rifiuti nelle acque marine e dolci con il coinvolgimento di pescatori, acquacoltori, cittadini, scuole e amministrazioni locali.

Altre attività di interesse AMAP, con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del mondo accademico, imprese, istituzioni pubbliche, ONG e cittadini, è quella di concorrere alla promozione dell'utilizzo di un sistema di intelligenza artificiale, basato su dati, strumenti e software già sviluppati e testati, che possa essere di supporto nella sfida con i cambiamenti climatici e consentire la rilevazione precoce di incendi (sistemi di allarme rapido) e la prontezza nella gestione efficace di calamità naturali.

Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

La direttiva 2009/128/CE, recepita con il D. Lgs. del 14.08.2012, n.150, ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". Per l'attuazione di tale direttiva sono stati definiti Piani di Azione Nazionali (PAN) per stabilire gli obiettivi, le misure, i tempi e gli indicatori per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

L'Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. N. 150, adottato in Italia con Decreto Interministeriale 22/01/2014, ha previsto azioni volte a favorire un'agricoltura sostenibile fondata sul rispetto dell'ambiente, finalizzata alla tutela dei consumatori e degli operatori e guidata da un uso consapevole dei prodotti fitosanitari.

Le Regioni e le Province Autonome sono state individuate quali soggetti attivi per l'attuazione delle azioni previste dal Piano di Azione Nazionale (PAN).

Per l'AMAP, notevole importanza in termini di attività e impegno, deriva dalla definizione di azione di "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti", che vengono approvate dalla Regione Marche.

Altri riferimenti normativi di interesse AMAP

La Legge Regionale n. 12 del 03.06.2003, nell'ambito della biodiversità agraria, con la quale la Regione Marche tutela le risorse genetiche animali e vegetali del proprio territorio, in particolare quelle minacciate da erosione genetica, e gli agroecosistemi locali, anche per favorire lo sviluppo delle produzioni di qualità.

In particolare oggetto di tutela sono le risorse genetiche animali e vegetali, quali specie, varietà, razze, popolazioni, ecotipi, cloni e cultivar, compresi i selvatici delle specie coltivate autoctone, cioè originarie delle Marche o introdotte ed integrate negli agro-ecosistemi marchigiani da almeno cinquant'anni, minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione a causa del loro abbandono o dell'inquinamento genetico determinato dall'introduzione di nuove cultivar o razze animali più produttive e resistenti, per le quali esista un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale.

La legge tutela anche le risorse genetiche non più coltivate o allevate sul territorio regionale ma attualmente conservate presso Istituti sperimentali, Orti botanici, Banche del germoplasma, Università e Centri di ricerca anche di altre Regioni o Paesi.

L'AMAP, nell'ambito della legge cura l'attuazione dei programmi pluriennali e annuali in materia di tutela della biodiversità per il settore agricolo e gestisce i due strumenti operativi della sopracitata legge rappresentati dal Repertorio Regionale e la Rete di Conservazione e Sicurezza.

Ulteriori attività progettuali e relativi stanziamenti nell'ambito della biodiversità, derivano dall'applicazione della Legge n. 194 del 01.12.2015 che rappresenta, a livello nazionale, il sistema di

tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare che non si sostituisce alla normativa regionale, ma si affianca ad essa, valorizzandone il lavoro.

La Legge Regionale n. 11 del 16.01.1995, che istituisce il Servizio Fitosanitario Regionale delle Marche (SFR) gestito dall'AMAP, che opera sulla base di un quadro normativo complesso a livello comunitario e nazionale in continua evoluzione.

Le attività svolte dal SFR sono relative alla salute e alla salvaguardia delle piante attraverso attività di prevenzione, controllo e lotta contro gli organismi nocivi regolamentati dalla normativa nazionale e unionale, ed inoltre, è responsabile dell'applicazione delle norme relative alle importazioni e alle esportazioni di piante e prodotti vegetali da e verso i Paesi terzi (al di fuori dell'Unione Europea) e delle norme previste per la circolazione nazionale e intracomunitaria di piante o prodotti vegetali.

Il SFR è impegnato anche in attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, e nell'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari richiamati già nel Piano di Azione Nazionale (PAN).

La Legge Regionale n. 6 del 23.02.2005, che disciplina le azioni e gli interventi diretti allo sviluppo del settore forestale, alla salvaguardia dei boschi, delle siepi, degli alberi e dell'assetto idrogeologico del territorio, nonché alla tutela, valorizzazione e sviluppo del lavoro e dell'occupazione nel settore forestale per la gestione sostenibile delle foreste basata sui principi della selvicoltura naturalistica, partecipativa ed adattata alle condizioni locali, e delle previsioni degli strumenti di pianificazione e programmazione forestale regionali, territoriali ed aziendali.

La Legge Regionale n. 5 del 03.04.2013, che promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno e dell'ambiente naturale in cui i tartufi si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico del territorio. Viene promossa altresì la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e lo sviluppo della tartufigicoltura, in quanto attività agricola, ispirandosi a criteri di qualità ed eccellenza oltre alla cerca, la raccolta, il commercio e la coltivazione dei tartufi. In tale ambito, si cita la Delibera di Giunta della Regione Marche n. 61 del 09.02.2015, con la quale sono state definite le linee applicative relativamente alla raccolta, coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

La Legge Regionale n. 21 del 14.11.2011, che fornisce disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura dove, al Capo II Agricoltura sociale, l'AMAP è interessata per le attività previste dalla Delibera di Giunta della Regione Marche n. 1923 del 12.12.2023 - Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna – Marche, per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale o ex detenuti nel settore agricolo.

Delibere della Giunta regionale di specifico interesse per AMAP

La Delibera di Giunta della Regione Marche n. 1171 del 03.08.2020 "Qualità e sostenibilità delle produzioni agroalimentari – Realizzazione e finanziamento di un progetto di ricerca e cooperazione

tecnologica per le nuove varietà resistenti a partire da vitigni autoctoni marchigiani - triennio 2020/2022”, in cui AMAP opera nell’ambito delle attività di sperimentazione, per la valutazione fitosanitaria, agronomica ed enologica di varietà di vite tolleranti le principali avversità fungine.

La Delibera di Giunta della Regione Marche n. 49 del 23.01.2023 “Indirizzi e iniziative a tutela del cibo tradizionale e della biodiversità”, in cui AMAP riveste un ruolo strategico nel dialogo con le filiere, in particolare quelle zootecniche, per individuare modelli produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, etico e sociale. Con successiva Delibera di Giunta della Regione Marche n. 71 del 30.05.2023 è stato approvato lo schema di protocollo d’Intesa “Il sistema Filiere Agroalimentari, Forestali e Ittiche - Modelli produttivi sostenibili nello scenario regionale” tra la Regione Marche e l’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca” (AMAP) con il quale l’Agenzia, nel triennio 2023-2026, è chiamata ad una serie di interventi per le filiere agroalimentari che interessano la qualità delle produzioni, i processi produttivi caratterizzati da pratiche agricole sostenibili e innovative e, più in generale, sostenere la cultura del benessere diffuso dell’alimentazione sana anche attraverso la caratterizzazione nutrizionale delle produzioni regionali e promuovere un approccio integrato e coordinato tra ambiente e salute al fine di diffondere uno stile di vita consapevole.

La Delibera di Giunta della Regione Marche n. 736 del 30.05.2023 Approvazione schema Protocollo di intesa “Finalizzato alle attività didattiche e sperimentali e ulteriori attività di comune interesse nel settore agricolo e agroalimentare” tra la Regione Marche, la rete “RIAM” Istituti Agrari Marche e l’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca” (AMAP). All’interno di questo protocollo, l’AMAP svolge un’attività mirata a favorire un “ruolo centrale e da protagonista nel sistema agroalimentare e rurale regionale” per gli Istituti Agrari, in quanto elementi di forte innovazione, non solo in ambito scolastico, ma anche nell’ambito del tessuto imprenditoriale territoriale.

Capitolo II

La struttura dell'Agenzia e le Schede descrittive attività 2025

Prima di riportare le Schede descrittive delle macro tematiche in cui opera l'Agenzia Marche Agricoltura Pesca, di seguito AMAP, si ritiene corretto presentare, seppur in maniera schematica, la governance e l'organigramma dell'Agenzia.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AMAP e L'organigramma dell'AMAP

L'organo di governance dell'AMAP è costituito da un Consiglio di Amministrazione, insediatosi con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 18.01.2023, i cui componenti, individuati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 174 del 30.12.2022 sono l'Avv. Marco Rtoni, con il ruolo di Presidente, il Sig. Renato Frontini, Vice Presidente, e tre consiglieri, Sig.ra Elisa Scendoni, Sig. Alberto Maria Alessandrini e Sig. Damiano Pirani.

Si precisa che fino alla nomina del nuovo consiglio di Amministrazione dell'AMAP, dall'agosto del 2025, le funzioni di Presidente sono state svolte dal Vice Presidente, Sig. Renato Frontini, a seguito delle dimissioni presentate dall'avvocato Marco Rtoni.

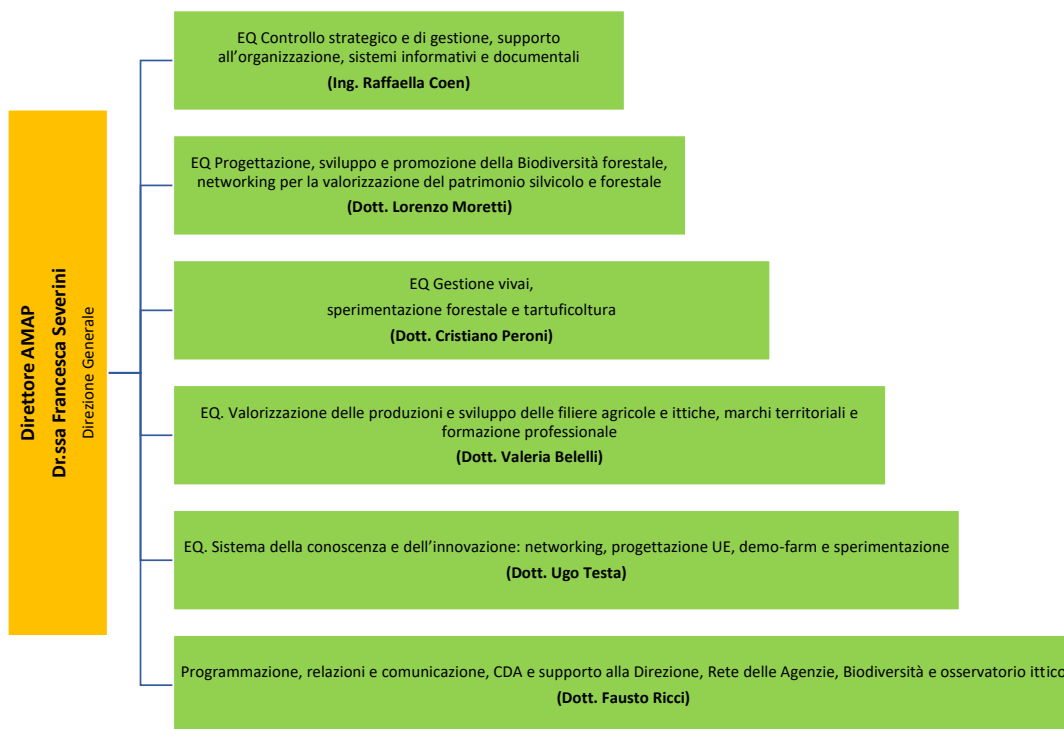
Considerando che il presente documento fa riferimento all'attività dell'Agenzia relativa all'anno solare 2025, è stata riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione rimasto in carica fino alle nuove nomine, avvenute ad inizio dell'anno 2026.

Nei grafici seguenti si riporta l'Organigramma dell'Agenzia che, come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20.07.2023, prevede i tre seguenti ambiti:

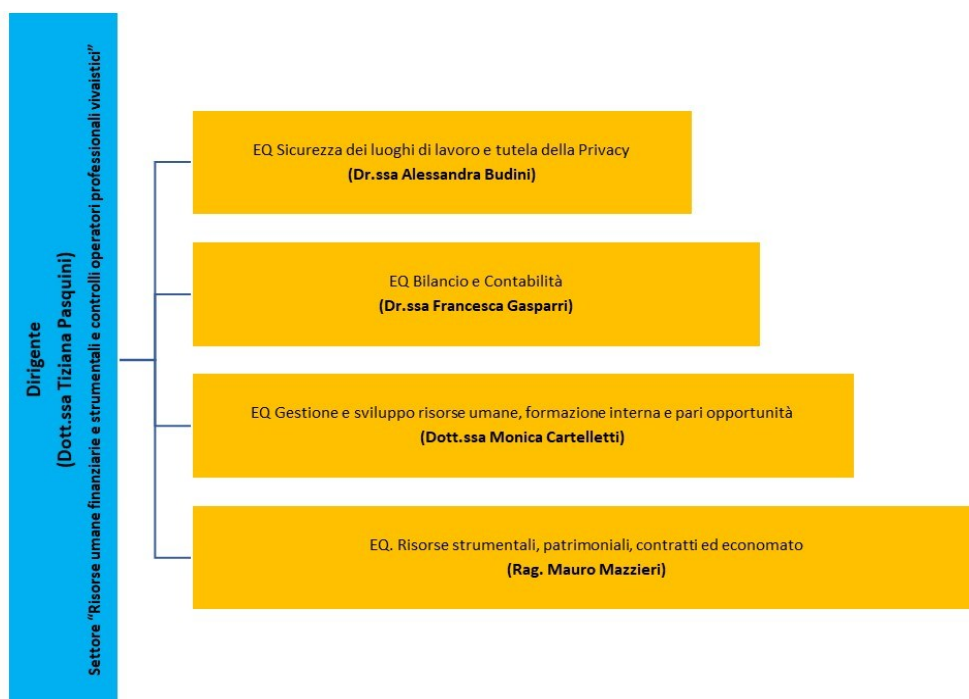
- **Direzione Generale,**
- **Settore Amministrativo** "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici";
- **Settore Tecnico** "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni".

All'interno delle sopracitate strutture operano 14 Elevate Qualificazioni e Unità Organizzative che concorrono allo svolgimento delle attività e dei progetti previsti per l'Agenzia.

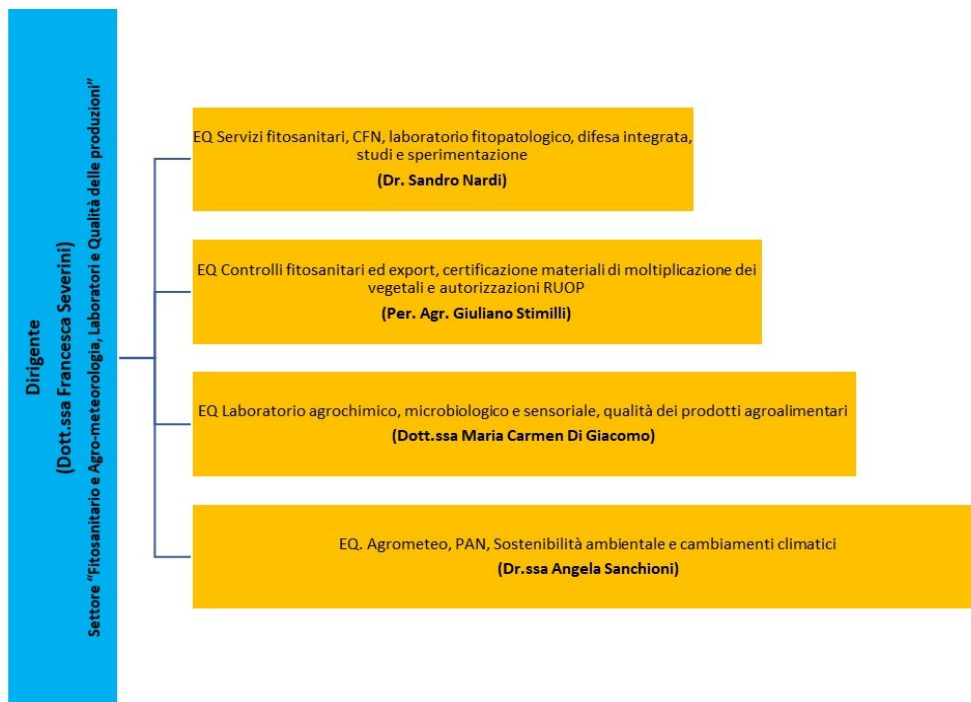
Direzione Generale



Risorse umane finanziarie e controlli operatori professionali vivaistici



Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni



Le Schede descrittive anno 2025

Nella relazione del Direttore relativa all'anno 2025, le attività/progetti dell'Agenzia, sono stati racchiuse in diverse macro tematiche, di seguito elencate, che non necessariamente coincidono con le singole U.O., a cui afferiscono diverse attività e o progetti.

Macro tematica
Aziende dimostrative (demo farm) e sperimentazione
Innovazione e progettazione UE
Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e acquacoltura
Agricoltura sociale
Biodiversità agraria
Formazione e marchi territoriali
Attività vivaistica, tartuficoltura e promozione della biodiversità forestale
Servizio Agrometeo
Servizio fitosanitario
Laboratorio Agrochimico
Comunicazione, relazioni e rete delle Agenzie
Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali
Patrimonio
Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy
Bilancio e contabilità
Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità

Di seguito sono illustrate, per ogni macro tematica, le schede descrittive, che comprendono:

- le funzioni svolte nell'ambito di specifiche attività/progetti, che possono essere coincidenti con la singola U.O., oppure interessare trasversalmente più U.O.;
- gli stakeholder interessati all'attività/progetti;
- il personale dedicato all'attività/progetti;
- il valore delle attività/progetti;
- gli obiettivi e alcuni indicatori di risultato per l'anno 2025 per le singole attività/progetti;
- atti di indirizzo e normativa di riferimento;
- i siti/sezioni tematiche;
- l'attività di comunicazione;
- gli scostamenti tra risultati attesi e ottenuti;
- le riflessioni e rilievi sulle attività svolte.

Si precisa che a livello generale, l'Attività dell'Agenzia è suddivisa tra "attività" e "progetti", in riferimento a quanto stabilito nel regolamento contabile.

Le attività hanno carattere ripetitivo e continuativo nel tempo con processi standardizzati quali sono, ad esempio, i processi trasversali e di supporto a tutte le strutture che riguardano la gestione delle risorse umane, la gestione contabile e finanziaria, l'amministrazione, la gestione degli acquisti e contratti, il controllo di gestione e l'informatica, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della privacy, oppure i processi afferenti a servizi erogati nel tempo con continuità come il servizio di laboratorio analisi agrochimico, il servizio fitosanitario e agrometeorologico svolti in conformità a normative specifiche, la gestione delle piante dei vivai forestali, etc..

I progetti hanno durata variabile, con una data di inizio ed una di fine e possono ricadere anche in più anni solari. Talvolta, in un progetto, può essere coinvolto anche personale di altri Settori dirigenziali, essendo necessario avvalersi di competenze diverse e trasversali.

Aziende dimostrative (demo farm) e sperimentazione

Direzione Generale		
U.O.	Sistema della conoscenza e dell'innovazione: networking, progettazione UE, demo-farm e sperimentazione	
Attività	06.24	Supporto tecnologico sperimentale
Progetto	06.25	Sperimentazione privata
Progetto	06.29	Viticultura

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Le attività di sperimentazione vengono condotte su colture erbacee ed arboree nelle 2 aziende sperimentali dell'Agenzia di Carassai - Petritoli e di Jesi implementando, attraverso questa attività, il sistema della conoscenza e dell'innovazione di AMAP da trasferire alle imprese del territorio.

La sperimentazione rappresenta una delle colonne portanti dell'AKIS, sistema della conoscenza e dell'innovazione per due motivi:

1. generano conoscenza, informazioni, dati che possono essere utilizzati direttamente o rielaborati;
2. costituiscono uno strumento di formazione interattiva per imprenditori agricoli e consulenti, dove la conoscenza è trasferita attraverso l'esempio e la dimostrazione pratica in campo.

Presso l'azienda agraria di Jesi vengono svolte le seguenti prove:

- **Prove di confronto varietale sui cereali**, sia per finalità pubblica (Rete nazionale cereali) con il coordinamento nazionale del CREA e sia con finalità privata su commissione di ditte sementiere private e quindi soggetta a fatturazione.

La sperimentazione riguarda le seguenti specie: frumento duro (in coltivazione convenzionale e in biologico), frumento tenero, orzo zootecnico, orzo da malto a semina autunnale e primaverile, triticale e avena ed è svolta per **testare nuove varietà con diverse tecniche di coltivazione in diversi ambienti** e annate.

Le attività sia nell'ambito delle prove varietali, che per l'utenza privata prevedono anche l'attività di laboratorio di analisi dei grani e degli sfarinati.

Lo scopo delle attività sperimentali in questo caso è quello di fornire dati utili all'utenza per **la scelta varietale più idonea** all'ambiente pedo-climatico e alla destinazione d'uso in funzione alle caratteristiche merceologiche e qualitative rilevate con l'analisi del prodotto.

- **Prove di confronto varietale su orticole**, attività ripresa nel 2024, dopo alcuni anni di pausa ed al momento concentrata sulle brassicole ma anche su endemie riccia e scarola, cicoria pan di zucchero. Nel corso del 2025, in seguito ad uno studio di fattibilità, è stato progettato e successivamente acquistato un **sistema di coltivazione fuori suolo** da installare in una delle due serre recentemente ristrutturata per una sperimentazione in serra con fini divulgativi/dimostrativi. La sperimentazione, in avvio all'inizio del 2026, prenderà in esame varietà di pomodoro a rischio di erosione genetica (germoplasma della biodiversità) per verificare la loro adattabilità alla coltivazione in ambienti protetti. Il modello sperimentale è stato definito in collaborazione con il CREA di Monsampolo

Nell'ambito della sperimentazione vengono organizzate delle **giornate di divulgazione dei risultati** con visita ai campi sperimentali.

Presso l'azienda agraria di Carassai-Petritoli vengono svolte le seguenti prove:

- **Sperimentazione sulla vite**, dove le attività si concentrano sul recupero e la caratterizzazione di varietà autoctone, molte delle quali sconosciute ai database ufficiali, conservate nel campo sperimentale AMAP di Petritoli e il **miglioramento genetico di varietà autoctone marchigiane** (Verdicchio, Montepulciano, Pecorino, Passerina) al fine di **creare nuove varietà resistenti ad oidio e peronospora**.

- **Selezione clonale della varietà Alicante**, storicamente presente sul territorio regionale con nomi differenti (Bordò, Nasco). A partire dal 2022, AMAP ha predisposto un campo di confronto clonale dove sono state impiantate 3 accessioni locali. Tale vigneto entrerà in produzione nel 2025, anno nel quale potranno iniziare i rilievi ampelografici/agronomici/enologici necessari per la richiesta di iscrizione al RNVV del MASAF.

La sperimentazione sulla vite si avvale anche delle microvinificazioni realizzate presso il laboratorio presente presso il centro aziendale di Carassai, ristrutturato nel corso del 2025. Tale attività consente di produrre dei campioni sperimentali di vino per analisi chimiche e valutazioni sensoriali ed inoltre indispensabile anche per l'eventuale iscrizione del genotipo nel registro nazionale e regionale dei vitigni ammessi alla coltivazione. Le attività di sperimentazione coinvolgono panel di esperti, tecnici e professionisti del settore, in collaborazione con associazioni, Istituti agrari ed università.

Presso l'azienda Agraria di Carassai e Petritoli **viene svolta anche attività di conservazione della biodiversità viticola, frutticola ed olivicola**, che prevede la raccolta e conservazione del germoplasma autoctono marchigiano nell'azienda sperimentale AMAP di Carassai:

- **settore olivicolo**: l'attenzione è rivolta alla conservazione delle varietà iscritte al Repertorio della Biodiversità, alla ricerca di **nuovi genotipi e alla produzione di oli monovarietali** per una caratterizzazione chimico-sensoriale più approfondita. Studi specifici sull'impollinazione e la pubblicazione di un volume divulgativo contribuiscono alla diffusione delle conoscenze e alla valorizzazione del patrimonio olivicolo.

- **settore frutticolo:** i progetti prevedono rilievi fenologici e qualitativi, sopralluoghi per l'individuazione di nuove accessioni storiche e la gestione agronomica dei frutteti conservativi. L'allestimento di nuove sezioni del **campo catalogo** e la realizzazione di cartellonistica informativa rafforzano l'impegno divulgativo e dimostrativo.
- **settore viticolo:** la meticolosa ricerca su tutto il territorio regionale di germoplasma sconosciuto continua ad evidenziare sorprese per l'elevata presenza di biodiversità.

Nel complesso, le attività promuovono la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse locali e il rafforzamento dell'identità agricola marchigiana, con ricadute positive sul territorio e sulle comunità rurali.

Stakeholder interessati all'attività

Le attività svolte nelle aziende sperimentali riguardano complessivamente le imprese agricole, le Associazioni, le Organizzazioni Professionali, i Consorzi, i tecnici di settore, i consulenti e le scuole.

Il confronto varietale dei cereali è realizzato nell'ambito della rete nazionale dei cereali, coordinata dal CREA – Centro di ricerca Cerealicoltura e colture industriali – sez. di Foggia per il grano duro e sez. di Vercelli per il frumento tenero, mentre le prove sui cereali minori è coordinata dal CREA – Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica di Fiorenzuola D'Arda (PC)

Le attività di miglioramento genetico della vite sono realizzate in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige. Il sito di Petritoli -Carassai, ed in modo particolare il vigneto sperimentale è oggetto di continue visite da parte di tecnici, imprenditori viti-vinicoli, Università (Univ. Politecnica delle Marche, Università di Teramo, ecc.).

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività sperimentali presso le aziende è pari a 6 unità con contratto a tempo indeterminato. Tutto il personale coinvolto dedica un impegno variabile sulla sperimentazione in quanto collabora anche in altre attività. Sempre per l'attività sono da considerare n. 4 operai AMAP a tempo determinato, impegnati per le attività svolte presso le 2 aziende sperimentali di cui quella di Carassai interessata anche al tema della Biodiversità oltre alla sperimentazione.

Di seguito uno schema analitico sul personale impiegato nelle due aziende distinto fra tecnici, operai a tempo indeterminato e operai a tempo determinato:

	Tecnici T.I.	Operai T.I.	Operai T.D.
Az. Sper. Jesi	2	1	1
Az. Sper. Carassai	1	2	3

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	602.579,00
Fondi AMAP-Regione Marche	498.090,00
Finanziamenti specifici (Premio unico PAC e DGR 1171/2020)	46.000,00
Ricavi	58.489,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività di sperimentazione dell'AMAP il principale riferimento normativo è rappresentato dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca". Un altro atto di fondamentale riferimento è la DGR n. 1171 del 03.08.2020 "Qualità e sostenibilità delle produzioni agroalimentari – Realizzazione e finanziamento di un progetto di ricerca e cooperazione tecnologica per le nuove varietà resistenti a partire da vitigni autoctoni marchigiani - triennio 2020/2022", in cui AMAP opera nell'ambito delle attività di sperimentazione, per la valutazione fitosanitaria, agronomica ed enologica di varietà di vite tolleranti le principali avversità fungine.

Siti/sezioni tematiche

Le informazioni relative alla sperimentazione svolta dall'AMAP, con particolare riferimento alla cerealicoltura, e i risultati conseguiti con metodi di coltivazione tradizionale e biologica si trovano al link <https://www.amap.marche.it/progetti>, dove sono riportati tutti i risultati del confronto varietale sui cereali nella sezione <https://www.amap.marche.it/progetti/cerealicoltura/pubblicazioni/prove-sperimentali-cereali-2023-2025>.

Recentemente è stata aggiunta una sezione Viticoltura che racchiude i risultati della sperimentazione e della ricerca operate presso l'azienda sperimentale di Carassai: <https://www.amap.marche.it/progetti/viticoltura>

Attività di comunicazione

I risultati delle sperimentazioni sono stati divulgati con visite guidate, articoli, pubblicazioni.

Per quanto riguarda l'Azienda di Jesi sono state effettuate le seguenti visite guidate:

- prove in campo dei cereali in data 27.05.2025;
- prove in campo broccoli e sprouting in data 06.11.2025.

I risultati del confronto varietale dei cereali sono stati pubblicati sui periodici di settore (Informatore Agrario n. 28/2025 Speciale grano tenero – n. 29/2025 Speciale grano duro - n. 30 Speciale grano duro bio – n. 26/2025 orzo – n. 31 triticale, Terra e vita grano duro n. 18 – grano tenero n. 17 – orzo n. 16.

La pubblicazione dei risultati triennali 2022 – 2024 delle prove sperimentali sui cereali è inserita in formato digitale anche sul sito istituzionale dell'AMAP

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

E' necessario avviare sperimentazioni su temi di innovazione, quali l'agricoltura di precisione e la digitalizzazione, le reti di sensori, le tecniche colturali conservative, senza tuttavia eliminare le sperimentazioni in corso, che nel corso degli anni hanno creato un patrimonio di conoscenze ed esperienze riconosciuto a livello nazionale.

Innovazione e progettazione UE

Direzione Generale		
U.O.		Sistema della conoscenza e dell'innovazione: networking, progettazione UE, demo-farm e sperimentazione
Attività	08.32	Progettazione comunitaria
Progetto	08.62	3EFISHING
Progetto	08.63	AINATURE
Progetto	08.64	JOINABLE
Progetto	08.67	ABC
Progetto	08.68	FLOWER

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

L'AMAP nell'ambito della cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale **favorisce il raccordo fra le strutture di ricerca, ed altri enti quali le università e gli istituti scolastici al fine di valutare le esigenze di innovazione delle imprese del territorio e testare le soluzioni proposte**, assumendo un importante ruolo di facilitatore e coordinando progetti di innovazione, anche attraverso la promozione, se necessario, di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni professionali dei settori agricoltura e pesca e delle imprese singole e/o associate.

Si adopera per il potenziamento del ruolo dell'Agenzia come **"facilitatore" e "progettista dell'innovazione"**, promuovendo l'emersione dei fabbisogni di innovazione degli operatori economici attraverso la realizzazione e l'animazione di strutture di ascolto e di incubazione di idee.

I progetti comunitari, nazionali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca sono pertanto attivati e/o partecipati con particolare attenzione agli aspetti dell'innovazione; l'Agenzia promuove la creazione di partenariati innovativi per testare soluzioni innovative "su misura" per le imprese regionali e lo scambio di buone pratiche con esperienze di successo.

Nel corso del 2025 ha **monitorato ed individuato i programmi comunitari** a gestione diretta ed indiretta e le relative "call" coerenti con la mission e le attività dell'Agenzia, oltre alla predisposizione di idee progettuali in collaborazione con enti e organizzazione pubbliche e private dei settori dell'agro-alimentare e della pesca a livello regionale, nazionale ed europeo.

Continua inoltre la partecipazione a reti sull'innovazione italiane ed europee per la condivisione di idee, esperienze e conoscenze.

Tali attività garantiscono un significativo impatto per il territorio regionale, **per il suo settore agro-alimentare e per i relativi operatori in termini di trasferimento dell'innovazione tecnologica e di conoscenze, aumento di valore, accresciuta competitività e resilienza, maggiore sostenibilità e benessere**, grazie allo sviluppo di servizi di sperimentazione ripetibili e allo scambio di buone pratiche con gli enti e le organizzazioni partner.

L'AMAP collabora con la Regione Marche per la realizzazione e gestione di progetti, quale supporto all'implementazione delle attività a livello regionale.

I progetti attivati, di seguito elencati, coinvolgono le Imprese agricole, agroalimentari, forestali e della pesca, le Associazioni, Organizzazioni Professionali, i Consorzi, gli Enti di ricerca, l'Università, gli Istituti scolastici e le altre Pubbliche amministrazioni del territorio.

- **Cod. 08.62 3FISHING:** coinvolgimento di operatori di pesca e acquacoltura e di consorzi e associazioni di categoria (COGEPA di San Benedetto del Tronto; Coop. Pescatori-Motopescherecci di Ancona; Ass. Produttori Piccola Pesca di Ancona; Coop. Casa del Pescatore di Cattolica);
- **Cod. 08.63 AINATURE:** collaborazione con la società Benefit Arca Srl per lo sviluppo dell'area pilota AMAP sullo studio dell'erosione del suolo; collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'elaborazione di un modello di previsione dell'erosione del suolo.
- **Cod. 08.64 JOINABLE:** accordo di collaborazione firmato a luglio 2025 tra AMAP, Comune di Porto San Giorgio e l'Istituto Tecnico Tecnologico Montani di Fermo (analisi microplastiche su campioni di sabbia prelevati sul litorale di Porto san Giorgio); accordo di collaborazione con le associazioni Legambiente e Marche a Rifiuti Zero per le attività di monitoraggio e clean up delle spiagge, coinvolgimento di operatori di pesca e acquacoltura; coinvolgimento di altri Istituti Scolastici della Regione Marche per le attività di clean up e monitoraggio del marine litter previste da progetto; collaborazione con Venice Lagoon Plastic Free per le attività di recupero, catalogazione e riutilizzo dei rifiuti raccolti; coinvolgimento di Comuni costieri della Regione Marche, quali (attualmente) Porto San Giorgio, Civitanova Marche, Fano e Ancona;
- **Cod. 08.67 ABC:** istituzione di uno stakeholder board regionale che coinvolge tecnici ed esperti nell'ambito della bio-edilizia e delle colture per la bio-edilizia, associazioni di categoria; associazioni per l'edilizia green. imprese edili che lavorano con prodotti bio-based, come EdilCanapa; UNIVPM, UNICAM e UNIURB; consulenti per architetti e privati, per costruire case con prodotti bio-based (paglia, canapa, legno);
- **Cod. 08.68 FLAVOR:** istituzione di uno stakeholder board che coinvolge operatori legati alle filiere agroalimentari, qualità e sicurezza dei prodotti agricoli, salute e welfare, turismo e cultura; università e centri di ricerca (UNIVPM, UNICAM e UNIURB); associazioni di categoria; associazioni agricole di categoria (CIA, Coldiretti, Copagri); Consorzio Marche Bio; Aprod Marche

Società Cooperativa Agricola; AIOMA Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico
Società Cooperativa Agricola; IMT Istituto Marchigiano di Tutela Vini; Consorzio Vini Piceni.

Stakeholder interessati all'attività

Le attività svolte riguardano le imprese agricole, agroalimentari e della pesca, le Associazioni, i tecnici di settore, la collettività, le Organizzazioni Professionali, i Consorzi, la Regione Marche, gli Enti di ricerca, Università, Istituti Scolastici oltre ad altre Pubbliche amministrazioni.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività di innovazione e progetti comunitari è pari a n. 4 unità a tempo indeterminato e n.2 a tempo determinato. Tutto il personale coinvolto dedica un impegno variabile sulla specifica attività in base allo specifico compito e competenza.

Il personale è così composto:

- EQ di riferimento come supervisore delle attività in corso; individuazione di nuovi bandi e fonti di finanziamento; valutazione di opportunità e proposte;
- 2 project manager (personale T.I.) che coordinano le azioni di progetto, si occupano di pianificare le attività da svolgere di tutti i progetti in corso, individuano nuovi bandi a cui partecipare, oltre che scrittura di progetti e comunicazione istituzionale (comunicati stampa, news, articoli e report scientifici), gestione e coordinamento delle rendicontazioni;
- 1 unità T.I. che si occupa degli aspetti tecnici: coordinamento area pilota AMAP (progetto 08.63 AINATURE); competenza tecnica per l'individuazione di stakeholders, progetti e finanziamenti; partecipazione a meeting internazionali (online e in presenza) per il progetto 08.63 AINATURE – 08.67 ABC – 08.68 FLAVOR; scrittura di reports tecnico-scientifici e raccolta dati;
- 2 unità T.D. coinvolte a 100 % nei vari progetti. In particolare: 1 unità con specifiche competenze in ambito di economia blu, settore pesca e comunicazione istituzionale sui canali social e news per il sito AMAP; 1 unità con competenze giuridiche e approfondimenti in ambito policy, normative, regolamenti su crediti di carbonio e carbon storage/removal certification. Entrambe le unità T.D. partecipano a meeting internazionali (online e in presenza) dei progetti; si occupano dell'individuazione e del coinvolgimento degli stakeholders e gestione delle rendicontazioni dei progetti.

Valore dell'attività nel 2025*

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	236.729,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	76.292,04
<i>Finanziamenti specifici (finanziamenti comunitari e fondo rotazione annuale)</i>	160.436,96
<i>Ricavi</i>	0,00

*Il valore riportato non considera i progetti successivamente attivati (08.67 e 08.68).

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività di progettazione comunitaria i riferimenti normativi sono oltre alla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e alla DGR n. 1570 del 28.11.2022 “Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura e Pesca”

Ulteriori riferimenti più specifici sono **l’Interreg Italia-Croazia**, programma di cooperazione transfrontaliera dell’Unione Europea che finanzia progetti tra regioni italiane e croate affacciate sull’Adriatico, **l’IPA ADRION** che è un programma europeo di cooperazione transnazionale che investe nei sistemi di innovazione regionale, nella protezione del patrimonio culturale e naturale, nella resilienza ambientale, nei trasporti sostenibili e nello sviluppo delle capacità e **l’INTERREG EUROPE 2021-2027 (Interreg VI-C)**, programma di cooperazione territoriale europea che finanzia lo scambio di buone pratiche e politiche tra autorità pubbliche nei 27 Paesi UE, più Norvegia e Svizzera, con l’obiettivo di migliorare le strategie regionali attraverso l’apprendimento reciproco.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alla progettazione europea sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/progetti-europei> dove per singolo progetto, sono descritti gli obiettivi, il piano di lavoro complessivo dei partner coinvolti, le attività specifiche di AMAP e il budget relativo.

Specifici progetti comunitari attivi nel 2025

3EFISHING

Il progetto 3EFISHING promuove l’introduzione di imbarcazioni da pesca con motori ibridi e con l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per migliorare sia la qualità dell’ambiente che la sostenibilità economica delle piccole imprese di pesca. Il motore ibrido può infatti rappresentare una soluzione per ridurre i costi operativi, permettendo ai pescatori ed acquacoltori di risparmiare energia e carburante ed abbattendo una parte significativa dei costi. Le soluzioni ibride saranno installate e testate su due imbarcazioni sotto i 12 metri. Contestualmente al test sulle imbarcazioni il progetto mira ad analizzare il comportamento degli operatori della piccola pesca e dell’acquacoltura e lo stato dell’arte della flotta dell’Adriatico, valutare la fattibilità economica sociale ed ambientale e la propensione all’adozione delle soluzioni proposte. Il progetto prevede inoltre azioni di formazione e capacity building dirette agli acquacoltori e pescatori coinvolti.

AINATURE

Il progetto AINATURE è finanziato dal Programma Interreg IPA-ADRION e prevede l'utilizzo di un sistema di intelligenza artificiale, basato su dati, strumenti e software già sviluppati e testati in diversi progetti, che possa essere di supporto nella sfida verso la resilienza climatica e consentire la rilevazione precoce (sistemi di allarme rapido) e la prontezza nella gestione efficace di calamità naturali. I partner del progetto condividono diverse sfide territoriali legate all’inquinamento delle

acque, agli incendi e alle alluvioni e lavoreranno insieme allo sviluppo di un sistema congiunto di criteri per l'identificazione di situazioni di emergenza, coprendo quasi l'80% dei paesi dell'area Adriatico Ionica. Il piano d'azione congiunto contribuirà quindi a un processo di gestione comune delle emergenze. Le aree pilota previste dal progetto sono 6 e lavoreranno su 3 diverse tipologie di emergenze (incendi, inondazioni e inquinamento idrico).

AMAP è responsabile dell'area pilota n.6 e l'attività di AMAP, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, è inserita nella categoria "Inquinamento idrico", con un focus particolare sull'erosione del suolo agricolo.

JOINABLE

Il progetto è finanziato dal Programma Interreg IPA-ADRION e prevede la partecipazione di diversi Paesi del bacino Adriatico e Ionico (Italia, Croazia, Grecia, Montenegro e Albania) con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un'economia circolare blu affrontando le sfide dell'inquinamento da rifiuti in mare tramite diverse azioni, come:

- il coinvolgimento attivo di studenti, cittadini volontari e pescatori nelle attività di monitoraggio e pulizia delle spiagge;
- l'utilizzo di strumenti digitali a supporto del monitoraggio e della rimozione dei rifiuti marini;
- il riciclo e riutilizzo della plastica trasformata in nuovi prodotti;
- la definizione di un Piano di azione comune per la creazione di una filiera di economia blu circolare;
- laboratori con i policy makers per il miglioramento delle politiche locali legate allo sviluppo dell'economia blu;
- il networking con reti tematiche europee (Plastic Smart Cities)

ABC

Il progetto è finanziato dal Programma INTERREG EUROPE 2021-2027 (Interreg VI-C) e mira a migliorare le strategie regionali attraverso l'apprendimento reciproco; inoltre ha l'obiettivo di favorire opportunità economiche per la produzione di materiali edili bio-based e lo sviluppo della catena del valore ad essi collegata.

Verranno analizzate e condivise buone pratiche riguardanti questi materiali bio-based, la loro produzione, lavorazione e il loro utilizzo, e le politiche di supporto ad essi, in particolare, ma non esclusivamente, la certificazione per la rimozione del carbonio.

Il progetto si propone anche di migliorare lo stoccaggio del carbonio nel settore agricolo ed in quello edilizio agendo su:

- la promozione di colture rigenerative per l'utilizzo ed il miglioramento dei materiali edili bio-based;
- la capacità produttiva ed i principi di edilizia sostenibile, per consentire l'uso di materiali edili circolari di origine naturale;

- il supporto all'allineamento delle politiche nazionali e/o regionali al Green Deal europeo ed al Regolamento (UE) 2024/3012, noto come Regolamento sulle Rimozioni di Carbonio e sul Carbon Farming (CRFC);
- il miglioramento delle politiche nazionali e/o regionali, degli strumenti di finanziamento, dei programmi di formazione/istruzione per facilitare lo stoccaggio di carbonio.

L'AMAP è partner di progetto e la Regione Marche partecipa in qualità di partner associato.

FLAVOR

Il progetto FLAVOR ha l'obiettivo di valorizzazione la "cultura regionale del cibo" quale elemento strategico per lo sviluppo integrato delle aree rurali. FLAVOR coinvolge 10 regioni europee, ciascuna con un importante patrimonio enogastronomico e la volontà di continuare a valorizzarlo. Il progetto favorisce lo scambio di esperienze, l'individuazione di buone pratiche e la progettazione di politiche in grado di sfruttare appieno il potenziale della cultura del cibo regionale.

Le quattro principali aree di intervento di FLAVOR sono:

- Sviluppo economico: sostenere agricoltori, produttori e filiere agroalimentari;
- Sostenibilità e resilienza climatica: promuovere l'agricoltura biologica e le filiere corte;
- Salute e benessere: promuovere alimenti ricchi di nutrienti, accessibili e radicati nelle tradizioni locali;
- Coesione sociale: rafforzare i legami comunitari attraverso esperienze condivise legate al cibo.

Attraverso lo scambio di conoscenze tra pari ed azioni di miglioramento delle politiche legate al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FLAVOR supporta la definizione di strategie efficaci per l'integrazione dei "pilastri" sopra identificati: sviluppo dell'economia rurale, sostenibilità e resilienza climatica, coesione sociale, salute e benessere.

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività di sperimentazione dell'AMAP il principale riferimento normativo è rappresentato dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca".

Siti/sezioni tematiche

Le informazioni relative alla sperimentazione svolta dall'AMAP, con particolare riferimento alla cerealicoltura e i risultati conseguiti con metodi di coltivazione tradizionale e biologica sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/progetti>

Attività di comunicazione

- Aggiornamento costante della sezione progetti sul sito AMAP con news e comunicati stampa
- Predisposizione di post in IT ed EN per i social dell'Agenzia e dei Progetti

- Organizzazione di convegni per i progetti 3EFISHING e JOINABLE
- Organizzazione di una study visit per il progetto AINATURE
- Organizzazione di due stakeholder meeting (on-line) per il progetto ABC ed uno per il progetto FLAVOR
- Stampa di locandine, leaflet, gadget, poster e roll-up

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 2025, relativamente al progetto JOINABLE cod. 08.64, l'unico obiettivo non raggiunto riguarda il n. di aziende coinvolte nel riciclaggio dei materiali delle ghost boats; infatti, dopo minuziosa ricerca svolta in tutta Italia, ne è stata individuata solamente una rispetto alle 2 previste.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Il gruppo di lavoro della progettazione comunitaria è sempre più impegnato nella presentazione e gestione di progetti inerenti i temi di maggior attualità: salute del suolo, cambiamenti climatici, economia circolare e riutilizzo dei sottoprodotti. Per tale motivo ed in considerazione dell'impegno derivante dall'attuale gestione di ben 5 progetti del programma INTERREG (Italia Croazia, ADRION ed EUROPE) è necessario prevedere un supporto esterno per la presentazione di proposte progettuali sui temi indicati.

Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e acquacoltura

Direzione Generale		
U.O.	Programmazione, Relazioni e Comunicazione, CdA e supporto alla Direzione, Rete delle Agenzie, Biodiversità e Osservatorio Ittico	
Attività	08.59	Tutela della biodiversità e valorizzazione del settore ittico

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Questa attività trova una sua prima applicazione nella struttura dell'agenzia dal 2023 che, pur interessata da tempo da progetti nel settore ittico, vede assegnate per la prima volta puntuali funzioni istituzionali dalla legge di trasformazione AMAP.

I compiti dell'osservatorio sul settore della pesca marittima ed economia ittica possono essere così riassunti:

- realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;
- effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana;
- elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

Ulteriori potenziali elementi di competenza di AMAP in ambito Pesca Marittima e Acquacoltura:

La **promozione e sviluppo delle filiere produttive** privilegiando ove possibile il tema dell'innovazione sostenibile con l'applicazione di "Best practices" che integrano in modo efficace le opportunità offerte dalla tecnologia mettendole a servizio di nuovi modelli operativi incentrati sulla sostenibilità ed il suo sviluppo dove gli ambiti economici, sociale ed ambientali trovino un punto di equilibrio.

L'**implementazione di marchi e certificazione di qualità** nei settori pesca e acquacoltura in grado di contribuire alla promozione dell'ambiente, al mantenimento e conservazione della biodiversità marina, la salvaguardia delle risorse naturali e l'applicazione di processi in materia di benessere degli animali, oltre a garantire ai consumatori la qualità e la tracciabilità dei prodotti ittici;

La **progettazione e gestione dei progetti di cooperazione interregionale ed europea** in materia di pesca e acquacoltura sulle principali tematiche di interesse nei diversi ambiti territoriali.

Le attività sopra elencate sono definite e inserite in una serie di interventi che compongono il programma di attività biennale proposto dall’Agenzia al panel dell’Osservatorio, panel composto dalle organizzazioni professionali regionali più rappresentative del settore oltre che da un rappresentante AMAP e un rappresentante della Regione Marche.

Nel 2025 le attività svolte hanno riguardato **la gestione del panel dell’Osservatorio** con le attività organizzative e di reportistica utili a definire in sintesi le indicazioni date, l’aggiornamento dei dati relativi allo stato della flotta marchigiana dei marittimi e dei mercati ittici con relativi flussi commerciali, anche ai fini della programmazione di interventi, la definizione allo stato di fattibilità di corsi di formazione valutata e definita la bozza di un corso formativo sulla filiera ittica dal titolo “Imprenditoria Ittica e Competitività di Impresa” – corso base, da attivare probabilmente nel 2026

Nello stesso anno è stato anche **progettato il software di raccolta dati giornalieri/settimanali** per i dati di vendita dei mercati ittici regionali, condiviso con BMTI, (Borsa merci telematica) gestore di un progetto finanziato in ambito FEAMPA con un possibile accordo e realizzazione del servizio per il 2026.

Altri aspetti dell’attività 2025 riguardano il report dei molluschi per l’acquacoltura, la definizione di un questionario di settore per la raccolta dati 2026 e la definizione di un portale web dove confluiscono tutte le attività svolte dall’osservatorio e le collaborazioni attive.

Sempre nel 2025 sono stati attivati i due progetti di seguito descritti:

[Progetto AMAP - DIMA UNIVPM](#)

AMAP e il Dipartimento di Management dell’Università Politecnica delle Marche hanno stipulato una convenzione per una collaborazione nell’ambito economico e nello specifico per sviluppare un’analisi a livello regionale dei costi di produzione della pesca, ed attività correlate, con particolare riferimento alla pesca locale e pesca ravvicinata, così come definita dal D.P.R. 02 ottobre 1968, n. 1639.

Tale attività tende ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del sistema primario costituito dalle imprese in forma singola e/o associata come organizzazioni di produttori e/o associazioni e/o cooperative anche al fine di dare spunti in fase di programmazione di interventi pubblici, sviluppo di percorsi di formazione e informazione e potenziali criteri per la riorganizzazione delle dinamiche all’interno delle singole filiere per ciò che riguarda l’acquisizione di beni e servizi applicati alla gestione dei processi produttivi. Per gli operatori delle imprese marchigiane operanti nella pesca e nell’acquacoltura, i risultati delle analisi permetteranno di ottenere una visione più chiara delle proprie strutture di costo e di facilitare decisioni strategiche più consapevoli e orientate al miglioramento della competitività (orientare le scelte di razionalizzazione dei costi, di miglioramento della redditività, ecc.).

[Progetto AMAP - SFM](#)

AMAP e Slow Food Marche hanno attivato una collaborazione con l’obiettivo di sviluppare e diffondere la conoscenza delle comunità della pesca e delle produzioni ittiche locali attraverso l’analisi,

identificazione e valorizzazione delle comunità della Piccola Pesca i cui usi, consuetudini e tradizioni rappresentano la testimonianza dell'operosità dell'uomo sulla costa marchigiana ed eventuale costituzione di comunità Slow Food della Piccola Pesca.

Le attività previste per la realizzazione del progetto sono in ambito territoriale l'individuazione delle comunità del mare, il ritratto delle comunità del mare, la valorizzazione del pescato costiero, la formazione per i pescatori, la raccolta delle esigenze delle comunità della pesca e la divulgazione delle attività svolte da queste comunità.

Stakeholder interessati all'attività

Le attività dell'osservatorio ittico coinvolgono una pluralità di soggetti tra cui la Regione Marche che rappresenta il riferimento principale per le attività svolte e da cui scaturiscono indicazioni utili alla programmazione delle attività, le associazioni, le organizzazioni professionali ed i consorzi che rappresentano il panel dell'osservatorio e che contribuiscono in maniera sostanziale al programma biennale e gli enti di ricerca chiamati a dare un contributo scientifico ai vari interventi di programmazione per un approccio integrato dell'Osservatorio al sistema Pesca regionale.

Le Convenzioni attive nel 2025 sono quella con l'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Management (DiMa – UNIVPM) e quella con Slow Food Marche (SFM).

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività dell'osservatorio è pari a n. 3 unità a tempo indeterminato. Tutto il personale coinvolto dedica un impegno variabile sulla specifica attività in quanto collabora anche in altre attività.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	205.914,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	205.914,00
<i>Finanziamenti specifici</i>	0,00
<i>Ricavi</i>	0,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività di progettazione comunitaria i riferimenti normativi sono oltre alla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e alla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca"

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative all'Osservatorio sono riportate sul portale Osservatorio Pesca Marche realizzato a settembre 2025, presentato e condiviso in corso d'opera con Enti di collaborazione e rappresentanti del Panel dell'Osservatorio e definitivamente pubblicato a gennaio 2026 e consultabile al dominio: <https://www.osservatoriopescamarche.it/>

Il Portale riporta tutte le attività dell'Osservatorio, dalla mission alla regolamentazione di riferimento; dal programma di interventi ed i rappresentanti del Panel alla squadra dedicata in AMAP

Il sito web dà evidenza alle attività intraprese, in essere o concluse, ai dati della pesca, dall'analisi della flotta, ai mercati (quest'ultima in implementazione), alle ricerche scientifiche; nella pagina "Collaborazioni" mostra le collaborazioni attive od attivabili.

Come da prassi la piattaforma prevede anche una sezione "Notizie" già parzialmente situata in Home per evidenziare gli ultimi aggiornamenti dell'Agenzia, comunicati o eventi, anteprime ed una sezione "Contatti" fondamentale per offrire un canale diretto di comunicazione, permettendo di ricevere feedback, gestire richieste in modo organizzato e soddisfare obblighi di trasparenza, migliorando la user experience.

Attività di comunicazione

Nel 2025 le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati sono state svolte in occasione di Tipicità in Blu dove AMAP ha raccontato le iniziative introdotte per proteggere la biodiversità degli ecosistemi marini, promuovere una pesca sostenibile, oltre che resiliente, valorizzando il pescato locale.

Durante la tavola rotonda promossa presso la Marina Dorica si è parlato di sviluppo e diffusione delle conoscenze delle comunità della pesca e delle produzioni ittiche locali attraverso l'analisi, identificazione e valorizzazione delle comunità della Piccola Pesca, i cui usi, consuetudini e tradizioni rappresentano la testimonianza dell'operosità dell'uomo sulla costa marchigiana.

Ampio lo spazio dedicato alle testimonianze dei pescatori locali.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

L'osservatorio è stato istituito con la Legge Regionale di trasformazione dell'Agenzia e di fatto ha appena un biennio di attività ed esperienze nel settore ittico. È pur vero che in questo settore l'Agenzia ha iniziato ad operare da alcuni anni ma sempre in maniera sporadica collegandosi a specifici progetti comunitari il più delle volte come partner su indicazione regionale.

In questi due anni vi è stato, per la prima volta, un approccio olistico al settore che ha recepito le esigenze del territorio, espresse dalle Organizzazioni Professionali inserite nel panel, poi declinato in un programma di attività suddiviso per interventi e priorità di sviluppo.

Nel tempo le attività svolte hanno permesso anche di approfondire le conoscenze della filiera ittica con acquisizione di fabbisogni, a volte non espressi in maniera esplicita e aggregata, ma che rappresentano un utile bagaglio di informazioni per comprendere il sistema produttivo-economico e sociale nel quale l'osservatorio si muove.

Un ambito importante di intervento è quello della collaborazione con gli Enti di ricerca del territorio attraverso i quali l'Agenzia cerca di rafforzare i rapporti ed essere un riferimento per la costituzione di una rete di conoscenze in grado di dare risposte ad un settore importante per la nostra regione.

Inoltre, si sta lavorando per costruire un legame sempre più stretto con le strutture competenti in materia, della Regione Marche, al fine di condividere la programmazione dell'osservatorio anche da un punto di vista della valorizzazione delle produzioni e del territorio.

Al momento le risorse assegnate al settore sono appena sufficienti a coprire le attività previste e richiamate dalla legge regionale e probabilmente nel corso del prossimo medio periodo si potrà esclusivamente consolidare le attività di gestione ordinaria a meno che non si provveda ad incrementare fondi per le relazioni esterne dove AMAP può svolgere attività di coordinamento ed analisi dei risultati.

Agricoltura sociale

Direzione Generale		
U.O.	Sistema della conoscenza e dell'innovazione: networking, progettazione UE, demo-farm e sperimentazione	
Progetto	08.41	Agricoltura sociale

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

L'attività di AMAP su questo argomento favorisce lo sviluppo di progetti di agricoltura sociale che combinano attività agricole con interventi sociali **per favorire l'inclusione, la riabilitazione e l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate**, utilizzando l'agroalimentare come strumento terapeutico, educativo e di creazione di comunità.

La stretta collaborazione di Enti, (Regione Marche) Istituzioni, (AMAP, Garante dei Diritti, Amministrazione Penitenziaria) ed Associazioni (Coldiretti) rappresenta il valore aggiunto di questo progetto, evidenziando le sinergie ed i risultati che si realizzano quando pubblico e privato lavorano insieme per un fine comune.

Le attività agricole comprendono anche attività formative, sia previste dalla normativa (sicurezza nei luoghi di lavoro, operatore di trattore agricola), con il rilascio di attestati che possono essere spesi anche fuori dall'ambiente penitenziario che di tipo professionalizzante, quali orticoltura, caseificazione, ecc. Il ruolo svolto dall'Agenzia in questo ambito sta suscitando interesse in altre regioni italiane che hanno chiesto approfondimenti tematici che presto si dovrebbero concretizzare in un tavolo tematico nell'ambito della rete interregionale sulla ricerca ed innovazione.

Anche per il 2026 l'AMAP **ha uno specifico progetto di agricoltura sociale che coinvolge il sistema carcerario** al fine di garantire un modello di reinserimento che trasforma la coltivazione in strumento di riabilitazione, creando opportunità lavorative post-pena.

Le attività di agricoltura sociale sono realizzate nell'ambito dei seguenti specifici progetti:

Agricoltura sociale in carcere: progetto annuale che rientra nel contesto del Protocollo di intesa stipulato fra Regione e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna-Marche (oggi Umbria – Marche) che **realizza attività agricole e formative** presso alcune strutture penitenziarie regionali. Le attività agricole intraprese all'interno delle strutture penitenziarie hanno un doppio obiettivo: rieducativo e di responsabilizzazione dei detenuti, ma anche professionalizzante, per il dopo pena. Inoltre le attività agricole determinano la produzione di olio, miele, formaggio di latte ovino, ortaggi, che vengono venduti, direttamente da alcuni detenuti, nei mercati di Campagna Amica.

Oltre alle attività agricole il progetto prevede un articolato programma di corsi formativi.

Aromaticamente: progetto triennale, iniziato nel 2024 che **promuove la reintegrazione sociale e relazionale delle persone affette da patologie psichiatriche**, attraverso la riabilitazione grazie alla potenzialità terapeutica, di socializzazione e professionalizzante dell'aromaterapia e dell'ortoterapia; il progetto è finanziato dal Garante dei diritti della persona delle Marche. Il progetto Aromaticamente è realizzato in partenariato con la società Atena srl a socio unico che gestisce due REMS - Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, nella provincia di Pesaro e l'Istituto di Istruzione Superiore Cecchi di Pesaro, con una classe dell'Istituto professionale. Il progetto, che terminerà nel 2026, prevede la gestione dei due orti aromatici realizzati nel 2024 e nel 2025 in altrettante REMS.

Stakeholder interessati all'attività

I progetti di agricoltura sociale coinvolgono la collettività/cittadini, gli Enti di ricerca, le Università e Istituti scolastici, la Regione Marche ed altre pubbliche amministrazioni.

La Regione Marche è da sempre vicina al progetto agricoltura sociale e finanzia con un contributo i progetti sulle attività agricole nelle strutture penitenziarie. Nel 2025 il finanziamento è stato di €15.000,00. I prodotti ottenuti dalle attività agricole negli Istituti penitenziari di Ancona (miele, formaggio, ortaggi, olio EVO) vengono venduti presso i mercati di Campagna Amica di Ancona e Falconara riscuotendo sempre un notevole interesse da parte dei cittadini/consumatori, che in questo modo sono sensibilizzati sul valore rieducativo della pena.

Nell'ambito dei due progetti sono state attivate diverse convenzioni ed accordi di collaborazione: con gli Istituti penitenziari di Ancona; con il Garante dei diritti dei Detenuti; con l'Istituto Istruzione Superiore "Cecchi" di Pesaro e con Atena srl a socio Unico

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività di agricoltura sociale è pari a n. 1 unità a tempo indeterminato.

Per la parte tecnica delle attività agricole viene di volta in volta coinvolto il personale AMAP (vigneto, orticoltura, ecc.). Supporto specifico è inoltre fornito in occasione dell'organizzazione di eventi (predisposizione di materiale grafico, realizzazione dell'evento, ecc.) a supporto delle iniziative. Inoltre la realizzazione dei giardini aromatici ha visto la collaborazione della U.O. Vivai con la progettazione dei giardini, la realizzazione di incontri con gli studenti e presso le REMS e la fornitura di piantine.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	50.477,00
Fondi AMAP-Regione Marche	35.477,00
Finanziamenti specifici (DGR 1923/2023 e Deliberazione del Garante dei Diritti della Persona)	15.000,00
Ricavi	0,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per tale ambito di attività attualmente i riferimenti sono rappresentati dalla L.R. n. 21 del 14.11.2011, che fornisce disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura dove, al Capo II Agricoltura sociale, l'AMAP è interessata per le attività previste dalla DGR n. 1923 del 12.12.2023 - Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna – Marche, per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale o ex detenuti nel settore agricolo.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alle attività di formazione sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it> che esplicitano le attività svolte e specifici albi gestiti da AMAP. L'ufficio stampa di AMAP ha realizzato un video pubblicato sulla pagina istituzionale dell'Agenzia <https://www.amap.marche.it/notizie/amap/nuova-piantumazione-nel-giardino-aromatico-della-rems-casa-badesse-di-macerata-feltria>

Attività di comunicazione

In occasione della realizzazione del giardino aromatico nella REMS di Macerata Feltria (29/04/2025) è stato realizzato un incontro a cui hanno partecipato il Garante dei diritti delle persone, il Presidente AMAP docenti dell'IIS Cecchi ed amministratori di Atena Srl. L'incontro è stato oggetto di un servizio della redazione RAI TG 3 Marche.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi ed opportunità sulle attività svolte

Il tema dell'agricoltura sociale rappresenta un tassello di quella multifunzionalità dell'impresa agricola che può costituire una leva per la sua competitività. Inoltre, la formazione di manodopera può costituire una opportunità per le imprese sempre più in difficoltà nel reperire personale competente. La portata degli interventi realizzabili ed il suo impatto dovrebbero richiedere un suo potenziamento e l'aumento delle iniziative messe in campo dall'Agenzia, prevedendo la collaborazione con aziende del territorio, la possibilità di fare stage nelle aziende pilota, ecc.

Biodiversità agraria

Direzione Generale		
U.O.	Programmazione, Relazioni e Comunicazione, CdA e supporto alla Direzione, Rete delle Agenzie, Biodiversità e Osservatorio Ittico	
Attività	08.01	Biodiversità Agraria
Progetto	08.61	MA.GEO.LE
Progetto	02.02	Supporto specialistico conservazione patrimonio genetico
Progetto	08.66	M.I.R.N.A.
Progetto	08.65	P.A.C.MA.N.
U.O.	Sistema della conoscenza e dell'innovazione: networking, progettazione UE, demo-farm e sperimentazione	
Progetto	06.02	Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, viticolo e olivicolo

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Nell'ambito della Biodiversità l'AMAP opera per la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali e quanto di interesse agrario, naturalistico in coerenza con la **Legge Regionale n. 12 del 03.06.2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano"** e il **Piano Settoriale** di intervento Deliberato in sede di Assemblea legislativa della Regione Marche n. 77 del 19.2024.

L'obiettivo della sopracitata Legge Regionale è riconducibile alla tutela delle risorse genetiche animali e vegetali originarie delle Marche o introdotte ed integrate negli agro-ecosistemi marchigiani da almeno cinquant'anni e minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione a causa del loro abbandono o dell'inquinamento genetico operati con l'introduzione di nuove cultivar o razze animali più produttive e resistenti, per le quali esista un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale.

La legge tutela anche le risorse genetiche non più coltivate o allevate sul territorio regionale ma attualmente conservate presso **Istituti sperimentali, Orti botanici, Banche del germoplasma, Università e Centri di ricerca** anche di altre Regioni o Paesi.

In particolare, le attività svolte dall'AMAP sono riconducibili alla **raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione** e utilizzo delle risorse genetiche attraverso l'iscrizione nell'elenco regionale delle specie e varietà (Repertorio regionale) ed all'Anagrafe Nazionale.

L'AMAP assicura inoltre **la gestione della rete per la conservazione**, in collaborazione con le commissioni tecniche, **la gestione della banca del Germoplasma** e la caratterizzazione materiale vegetale erbaceo attraverso indagini biomorfologiche, agronomiche e molecolari, lo sviluppo di campi catalogo di cui uno presente nell'azienda Sperimentale AMAP di Carassai/Petritoli.

Ulteriore attività riguardano la gestione del **Repertorio Regionale della Biodiversità Agraria** il coordinamento della **rete degli Agricoltori custodi** e la loro valorizzazione attraverso il portale degli "Agricoltori Custodi" con le accessioni iscritte al Repertorio e **gli itinerari della Biodiversità agraria**.

Nell'ambito della divulgazione del progetto vengono realizzate diverse **azioni di animazione territoriale** attraverso eventi, convegni, fiere, e pubblicazioni e sono realizzate iniziative specifiche per coinvolgere **le scuole a tutti i livelli** dalle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado fino alle Università con attività di ricerca ed approfondimenti dei prodotti della Biodiversità agraria.

Nel 2025, AMAP si è posta come obiettivo fondamentale quello di diffondere e sensibilizzare le scuole sulla tematica della Biodiversità Agraria regionale, attraverso un'iniziativa educativa che coinvolge direttamente gli studenti. Il progetto si articola nella diffusione di un documentario che ha l'intento di fornire un'opportunità unica di approfondimento sulla biodiversità agraria, un tema di estrema rilevanza che riguarda non solo la tutela dell'ambiente, ma anche il nostro patrimonio culturale e alimentare.

In occasione della Giornata Nazionale dell'agrobiodiversità, prevista per il 20 maggio L. 194/2015, art. 14, si è proposto di organizzare, in collaborazione con le scuole, delle proiezioni del documentario "Il Mangiastorie alla scoperta della Biodiversità", rivolte a un numero adeguato di studenti. Le proiezioni sono state pianificate nei mesi di aprile e maggio coinvolgendo gli istituti agrari rappresentati dalla rete RIAM, e gli istituti alberghieri.

Ogni proiezione prevedeva, al termine, un dibattito con i protagonisti del documentario e la distribuzione di materiale informativo contenente gli itinerari della Biodiversità, le aziende custodi, oltre alla nuova WebApp dedicata.

Alla macro tematica Biodiversità agraria, afferiscono i seguenti Progetti attivi nel 2025

Progetto 06.02 Recupero e Conservazione Germoplasma Frutticolo, Viticolo e Olivicolo

Presso l'azienda agraria di Petritoli e Carassai, si svolgono le attività di conservazione del patrimonio genetico arboreo presso i Campi catalogo dell'AMAP.

Oltre alla conservazione delle accessioni presenti, le attività si concentrano sulla ricerca di potenziali accessioni storicamente presenti sul territorio marchigiano, sullo studio delle loro caratteristiche agronomiche e fenologiche (avvalendosi di collaborazioni esterne per analisi genetiche e chimiche quando necessarie).

Biodiversità Frutticola

Nel 2025 era prevista la messa a dimora di tutte le accessioni recuperate, sulla base delle mappe appositamente progettate che descrivono le diverse sezioni del campo collezione differenziate per tipologie di specie appartenenti al Repertorio Regionale L.R. 12/2003.

La progettazione del Campo Germoplasma Biodiversità Agraria prevede la realizzazione di percorsi didattici divulgativi, con cartellonistica specifica, che verranno realizzati nel 2026.

Le attività di studio si sono concentrate sulla caratterizzazione genetica delle popolazioni marchigiane di visciola (*Prunus cerasus* var. *Austera*) e confronto con popolazioni di regioni limitrofe, in collaborazione con CNR – IRET di Porano (TR), per identificare la collezione principale del germoplasma marchigiano, utile per la conservazione e la valorizzazione della specie.

Biodiversità olivicola

Nell'ambito della biodiversità olivicola, prosegue il lavoro di studio, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio olivicolo autoctono marchigiano, attraverso l'individuazione e datazione di piante di olivo monumentali delle principali varietà autoctone delle Marche, da inserire in percorsi escursionistici di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (Catalogo Olivi monumentali delle Marche consultabile su <https://www.amap.marche.it/progetti/olivicoltura/pubblicazioni/le-icone-della-biodiversita-gli-olivi-monumentali-delle-marche>), la caratterizzazione morfologica di nuovi genotipi autoctoni presenti da tempo sul territorio ed approfondimento degli studi sulle basi genetiche della impollinazione e la compatibilità delle varietà. Nel 2025 si sono conclusi gli studi di caratterizzazione morfologica ed agronomica dei nuovi genotipi **Serrechetta** e **Sargona** da iscrivere al Repertorio della Biodiversità e sono stati espletati gli studi sul miglior impollinatore dell'Ascolana tenera (II° anno) e del Piantone di Mogliano (I° anno di indagine), finalizzati a dare utili indicazioni per i nuovi impianti di olivo nelle Marche.

Biodiversità viticola

Nel corso del 2025 si è provveduto a gestire **agronomicamente il campo del germoplasma viticolo** attraverso le più appropriate tecniche di gestione agronomica e fitoiatrica. Per quanto riguarda la caratterizzazione genetica si è provveduto a recuperare 40 accessioni segnalate nel corso dell'anno precedente per le quali non è stato possibile un riconoscimento ampelografico in collaborazione con l'UNIVPM. Dalle analisi genetiche sono state individuati tre genotipi completamente sconosciuti nei database internazionali e numerose altre risultano essere non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà di Vite (RNVV). Inoltre, è proseguita l'attività di ricerca attraverso sopralluoghi in diverse località del territorio marchigiano in collaborazione con UNIVPM per la caratterizzazione ampelografica delle accessioni segnalate. Oltre alle attività di studio delle numerose varietà sconosciute conservate nel campo del germoplasma molte delle quali in piena produzione (rilievi fotografici, ampelografici, fenologici, vegetativi, produttivi e qualitativi sulle uve e sui mosti). Si è anche proceduto alla microvinificazione di oltre 20 varietà i cui vini sono stati analizzati chimicamente.

Progetto 02.02 Supporto specialistico conservazione patrimonio genetico

Con Decreto Dirigente della Direzione agricoltura e Sviluppo Rurale n. 213 del 18.04.2025, la Regione Marche ha adeguato e prorogato l'accordo di cooperazione con l'AMAP, finalizzato alla realizzazione di azioni comuni nell'ambito della conservazione del patrimonio genetico di origine vegetale. Nell'ambito del sopraccitato accordo, l'AMAP ha il compito di effettuare il controllo delle domande presentate dagli agricoltori ed afferenti al bando SRA 15 – ACA 15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità, al fine di verificare se gli stessi siano meritevoli del contributo richiesto. L'esito dell'attività di controllo effettuato dall'AMAP, che può avvenire tramite una valutazione documentale o con un accertamento (in campo o da remoto), viene trasmesso alla Regione Marche.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle attività di controllo effettuate nel 2025.

Codice	n. domande gestite	Tipologia di controllo		
		Ufficio	Campo	Remoto
1 – Olivo	298	206	92	0
2 – Seminativo	1	0	0	1
3 – Arboree da frutta	42	23	19	0
4 – Mais	1	0	0	1
5 – Ortive	16	0	16	0
	358	229	127	2

Progetto 08.61 MA.GEO.LE.

Per rendere più fruibile il Repertorio Regionale, gli itinerari e l'invio di nuove segnalazioni è stata realizzata una **WebApp** basata su di un sistema di georeferenziazione delle specie della Biodiversità Agraria, offrendo un'opportunità di preservazione, valorizzazione e divulgazione. Grazie alla una WebApp interattiva, ottimizzata per dispositivi elettronici, gli utenti possono esplorare una mappa digitale delle specie, scoprire informazioni dettagliate, segnalare nuove scoperte e seguire itinerari tematici. Oltre a contribuire alla conservazione delle specie biodiverse regionali, il progetto promuove anche il turismo sostenibile e stimola la ricerca sulla biodiversità agraria delle Marche.

Progetto 08.65 P.A.C.MA.N.

Oltre alla normale gestione delle attività previste dalla L.R. n. 12/2003 al fine di rendere più saldo il legame tra biodiversità e territorio, per l'anno 2025 è stato attivato il progetto P.A.C.MA.N., in continuità con l'esperienza acquisita attraverso le attività svolte per MA.GEO.LE. Il progetto, che ha una durata biennale (2025-2026) è rivolto alla promozione delle "comunità del cibo e della biodiversità", al fine di definire una rete locale, che comprenda agricoltori e allevatori custodi, ristoratori e consumatori per tutelare la biodiversità agroalimentare e promuovere la filiera corta e valorizzare le tradizioni locali sostenendo, di fatto, l'economia del territorio.

Progetto 08.66 M.I.R.N.A.

Nel 2025 è stato avviato anche il progetto **M.I.R.N.A. che prevede l'implementazione dei dati e adeguamento delle schede anagrafiche delle accessioni iscritte al Repertorio Regionale della Biodiversità Agraria della Regione Marche**, con le indicazioni contenute nel D.M. n. 1862 del 18/01/2018, nel sistema informatico dell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare e della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare; inoltre, il progetto vuole contribuire alla salvaguardia della Biodiversità Agraria come previsto dall'art. 3 della legge Nazionale 194/2015 mediante azioni di ricerca, recupero, caratterizzazione e iscrizione di risorse genetiche al Repertorio Regionale della Biodiversità Agraria delle Marche e all'Anagrafe Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Stakeholder interessati all'attività

Le attività della biodiversità agraria riguardano complessivamente le attività della Regione Marche, le imprese agricole e agroalimentari, operatori del settore turistico e strutture ricettive, gli Enti di Ricerca, gli Istituti scolastici, le Università, le pubbliche amministrazioni, le Associazioni, le Organizzazioni professionali e la collettività. Ogni singola attività di recupero e tutela dell'Agrobiodiversità coinvolge la parte tecnico scientifica per la parte di ricerca e approfondimento ed ha ricadute sull'interesse delle comunità locali.

Convenzioni attive nel 2025:

- CREA OF di Monsampolo del Tronto per la Gestione della Banca del Germoplasma regionale e caratterizzazione delle varietà locali di specie erbacee delle Marche.
- D3A – UNIVPM per la gestione del campo conservazione fruttiferi presso Agugliano (AN) e studio monografico sulle accessioni di castagne e marroni delle Marche.
- Soggetti vari (A.C.A.P., Oriana Porfiri, Isabella Dalla Ragione) per la conservazione e valorizzazione delle accessioni avicunicole e vegetali-ceralicole del Repertorio Regionale della Biodiversità ed attività di caratterizzazione e ricerca (anche storica) delle specie arboree, segnalate nel territorio regionale.
- FONDAZIONE MARCHE CULTURA per attività di divulgazione, relative alla promozione e proiezione del docufilm, realizzato da AMAP "Il Mangiastorie alla scoperta della Biodiversità".
- COMUNE DI TREIA e "LE BOBO" DI SIMONE FRANCONI per un evento divulgativo con il coinvolgimento degli agricoltori e allevatori custodi, realizzato l'08.11.2025 presso Villa Spada di Treia (MC).
- Soggetti vari per un evento tecnico divulgativo, per la promozione del progetto e la presentazione degli studi specifici, 05.12.2025 inerente la conservazione germoplasma arboreo presso Ortezzano (FM).
- GRAFOX S.R.L. per Realizzazione WebApp B.A.M. per diffondere la conoscenza delle accessioni del Repertorio Regionale, georeferenziare e consultare la mappa delle accessioni, percorrere gli itinerari tematici e segnalare nuove potenziali iscrizioni.

- UNICAM con cui è stata avviata una collaborazione per lo svolgimento di azioni condivise nell’ambito del progetto P.A.C.MA.N. “Potenziare gli Ambienti attraverso le Comunità del Cibo delle Native Marche” (Legge n. 194/2015).
- CNR IRET di Porano (TR) per analisi genetica di popolazione marchigiane di Visciole raccolti nel territorio regionale.
- CNR Perugia - CNR Bologna: Le collaborazioni in ambito olivicolo attivate già da tempo e che hanno trovato continuità anche nel 2025 - CNR di Bologna per la caratterizzazione di nuovi genotipi e CNR di Perugia per approfondimenti genetici e studi di impollinazione.
- CREA di Susegana (TV) per le analisi di caratterizzazione genetica (genotyping) di materiali viticoli (40 accessioni segnalate).
- ISVEA per le analisi chimiche campioni di vino (mosti) e analisi potenziale aromatico di microvinificazioni per quantificare la presenza di composti aromatici precursori di quelli effettivi.

Personale AMAP dedicato alle attività

Per quanto riguarda il progetto 02.02, c’è un’eterogeneità di personale impegnato, che proviene anche da altre U.O. In totale, il personale dedicato alle attività è pari a 8 unità, di cui 7 con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Specificatamente per gli accertamenti, il personale coinvolto attraverso specifico incarico, è individuato in base alle competenze professionali maturate all’interno di AMAP e supportate da una specifica formazione in ambito di riconoscimento varietale.

In generale, il personale dedicato alle attività della biodiversità agraria e animale è pari a 8 unità con contratto a tempo indeterminato o determinato. Tutto il personale coinvolto dedica un impegno variabile sulla biodiversità in quanto collabora anche in altre attività. Sempre per l’attività sono da considerare anche n. 5 operai AMAP impegnati per le attività svolte presso l’azienda sperimentale AMAP di Carassai (AP) interessati anche alla sperimentazione.

Valore dell’attività nel 2025*

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	476.986,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	188.856,45
<i>Finanziamenti specifici (CSR Marche 2023-2027 – Intervento SRA 16, D.M. MASAF 684588 del 13/12/2023, PSR/CSR Intervento SRA 15)</i>	288.129,55
<i>Ricavi</i>	0,00

*Il valore riportato non considera i progetti successivamente attivati (08.65 e 08.66).

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per la Biodiversità agraria il principale riferimento normativo è rappresentato dalla L.R. n. 12 del 03.06.2003 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano), dove oggetto di tutela sono le risorse genetiche animali e vegetali autoctone, minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione. La legge regionale n. 12 del 2023 prevede inoltre il piano settoriale di intervento triennale di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 77 del 19.11.2024 e il programma operativo annuale di attuazione approvato dalla Giunta Regionale.

Ulteriori attività progettuali e relativi stanziamenti nell'ambito della biodiversità, derivano dall'applicazione della Legge n. 194 del 01.12.2015 che rappresenta, a livello nazionale, il sistema di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare che non si sostituisce alla normativa regionale, ma si affianca ad essa, valorizzandone il lavoro.

Specificatamente per il progetto 02.02, il riferimento normativo è costituito dal Decreto del Dirigente della Direzione agricoltura e Sviluppo Rurale n. 213 del 18/04/2025, avente per oggetto: Reg. (UE) n. 2021/2115 – CSR Marche 2023-2027 intervento di Assistenza Tecnica – D. Lgs 36/2023 art. 7 comma 4 – adeguamento e proroga dell'accordo di cooperazione finalizzato alla realizzazione di azioni comuni nell'ambito della Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale approvato con DDS 284/2020 ed integrato con DDS 1255/2021.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alla biodiversità agraria le accessioni iscritte nel repertorio regionale, gli agricoltori custodi e gli itinerari della biodiversità sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/progetti/biodiversita-agraria-delle-marche> e sul portale dedicato della biodiversità all'indirizzo <https://portalecustodibiodiversita.it>.

Inoltre, è on line B.A.M., una web app che ha l'obiettivo di preservare e valorizzare la Biodiversità Agraria presente nel territorio marchigiano, aumentare la fruibilità e la consapevolezza sulla tematica e promuovere la conservazione delle specie in via di estinzione. Attraverso B.A.M. è possibile conoscere le accessioni del Repertorio Regionale, georeferenziarsi e consultare la mappa delle accessioni, percorrere degli itinerari tematici e segnalare nuove potenziali iscrizioni.

Nell'ambito della biodiversità olivicola, come accennato in precedenza, si riporta il sito <https://www.amap.marche.it/progetti/olivicoltura/pubblicazioni/le-icone-della-biodiversita-gli-olivi-monumentali-delle-marche>), che racchiude le piante di olivo monumentali delle principali varietà autoctone delle Marche.

Attività di comunicazione

Nel 2025 sono stati svolti eventi divulgativi sul territorio, ripartito in macroaree, che coinvolgono produttori e operatori agroalimentari, ampliando la partecipazione e arricchendo le informazioni disponibili per ristoratori e strutture ricettive, migliorando nel suo complesso l'esperienza

dell'iniziativa. Sono state realizzate diverse attività di divulgazione attraverso le proiezioni del documentario "il Mangiastorie alla scoperta della Biodiversità", rivolte sia al pubblico scolastico che ad un pubblico più ampio in occasione di eventi di animazione territoriale.

In ambito olivicolo sono stati realizzati eventi divulgativi per raccontare le caratteristiche del patrimonio olivicolo marchigiano, con degustazione di oli monovarietali, ed appuntamenti specifici finalizzati alla valorizzazione delle icone della biodiversità.

È stato infine realizzato il 05.12.2025, presso Ortezzano (FM), un evento tecnico divulgativo, per la promozione del progetto Biodiversità Agraria e la presentazione degli studi specifici inerenti la conservazione del germoplasma arboreo.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 2025, relativamente all'attività Biodiversità agraria, cod. 08.01, in 3 casi non è stato raggiunto l'obiettivo stabilito.

Relativamente alla mancata iscrizione di n. 1 nuova razza di specie animali, la domanda di iscrizione della Faraona col ciuffo non è stata presentata alla Commissione a causa di difficoltà riproduttive e di caratterizzazione della specie.

In riferimento all'iscrizione di numero 4 nuove accessioni vegetali, se ne sono state iscritte solo 2, mentre per le altre 2 accessioni è in corso ancora un'analisi molecolare che ha richiesto maggiori approfondimenti e per il 2025 non è stato possibile procedere con l'iscrizione

Infine, non è stato possibile acquisire e/o caratterizzare nuove accessioni presso la Banca del Germoplasma, perché non è stata attivata la convenzione con il CREA per l'anno 2025.

Per quanto riguarda il Progetto P.A.C.MA.N, cod. 08.65, non è stata fatta l'attività di animazione prevista ma si è lavorato per l'organizzazione di un tavolo di confronto.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

In merito al progetto 02.02, come sopra richiamato, l'attività viene effettuata con personale AMAP proveniente da diverse U.O. e tale aspetto richiede una maggiore attenzione dal punto di vista organizzativo e gestionale. In tal senso uno sforzo particolare è stato di riportare, almeno per l'attività di gestione documentale, un accentramento delle competenze all'interno della U.O. Biodiversità lasciando solo per i sopralluoghi l'eterogeneità del personale dovute alle competenze richieste. Tali attività specialistiche possono essere riportate in altri ambiti di supporto per il CSR alla Regione Marche, in relazione alle competenze professionali del personale.

Per le altre attività non si segnalano criticità.

Formazione e marchi territoriali

Direzione Generale		
U.O.	Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere agricole e ittiche, marchi territoriali e formazione professionale	
Attività	08.23	Formazione professionale
Progetto	02.03	Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere agricole e ittiche, marchi territoriali
Progetto	08.22	Formazione consulenti

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Nel settore della formazione professionale l'AMAP, struttura accreditata DAFORM (Regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche), sviluppa proposte formative al fine di contribuire al **conseguimento, aggiornamento e miglioramento delle professionalità e delle competenze degli operatori del settore agricolo, agroalimentare, ittico e forestale**, in particolare sulle tematiche tecniche ed economiche coerenti con gli obiettivi del Complemento di Sviluppo Rurale ma anche a quelle legate al benessere verde e ai sani stili di vita.

Nel 2025, oltre alle attività formative consolidate che l'agenzia propone ormai da molte edizioni (es. potatura olivo, fattorie didattiche, sensoriale olio e miele), in considerazione del crescente interesse per iniziative volte a diffondere la cultura del benessere in foresta, è stato proposto il "1° Corso di formazione per Conduttori per Benessere in foresta" che ha riscosso molto successo tra gli addetti al settore.

Di particolare interesse, a partire dal 2025, l'attività svolta all'interno dell'intervento **SRH02 Formazione dei Consulenti** nell'ambito del CSR Regione Marche 2023-2027 con l'obiettivo di migliorare i servizi di consulenza aziendale promuovendo attività di formazione (corsi, visite aziendali in Italia e viaggi studio all'estero) che contribuiscano al miglioramento delle professionalità e delle competenze, e arricchiscano le conoscenze favorendo lo scambio di esperienze a favore dei destinatari delle attività formative. La formazione dei consulenti è necessaria per ammodernare il settore, promuovere e condividere conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali al fine di fornire strumenti di diversificazione del reddito degli operatori del settore.

I **marchi territoriali** comprendono le attività inerenti alla valorizzazione delle filiere agroalimentari, forestali e ittiche per individuare **modelli produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, etico e sociale** così come previsto dalla DGR n. 49 del 23.01.2023 "Indirizzi e iniziative a tutela del cibo tradizionale e della biodiversità".

Vengono promossi **incontri formativi ed informativi** con le organizzazioni del territorio regionale, nell'ambito dei settori agroalimentare, ittico e forestale (esempio zootecnico, tartuficoltura, benessere forestale e altri temi di interesse dell'Agenzia), al fine di **sviluppare l'integrazione di filiera**, per individuare percorsi condivisi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari (sia nuovi che quelli attualmente in essere), per verificare la possibilità di semplificare le procedure amministrative-burocratiche in relazione all'apertura e/o ampliamento di strutture produttive, per rendere più applicabili i bandi del CSR e per fornire adeguato aggiornamento e/o adeguamento delle professionalità necessarie per uno sviluppo sostenibile.

Nel 2025 è di interesse segnalare, grazie al ruolo di facilitatore dell'AMAP, la costituzione del "Consorzio per la valorizzazione della norcineria marchigiana" da parte di operatori del settore suinicolo regionale e l'ottenimento del riconoscimento del Marchio QM, da parte di aziende operanti nella pataticola regionale.

Nel 2025, inoltre, l'AMAP ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche (DIMA) relativamente ad "Una attività di Studio, Ricerca e Adozione di Sistemi di Monitoraggio e Autovalutazione degli Stili di Vita" che ha visto il coinvolgimento dei quattro atenei della Regione Marche.

Di particolare interesse il recupero, **promozione e caratterizzazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Regione Marche**, al fine di creare percorsi della tradizione potenzialmente collegati al turismo sostenibile.

Stakeholder interessati all'attività

Gli stakeholder interessati all'attività sono le Imprese agricole, agroalimentari forestali e della pesca, Tecnici, Consulenti Associazioni, Organizzazioni Professionali, Consorzi. L'AMAP monitora costantemente il grado di interesse dimostrato dai soggetti interessati attraverso questionari di soddisfazione erogati al termine di ogni attività formativa che permettono una crescita e un miglioramento costante del servizio offerto. Si segnala, inoltre, il riconoscimento dimostrato dagli operatori della filiera suinicola e pataticola per il ruolo che l'agenzia ha rivestito nel facilitare rispettivamente la costituzione del Consorzio per la valorizzazione dei prodotti della norcineria marchigiana e la certificazione del marchio QM.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività è di n. 8 unità a tempo indeterminato con alcune unità che dedicano il proprio impegno anche in altre attività AMAP. Il personale risulta essere così organizzato:

Linee di Attività	Personale impegnato
Valorizzazione Filiere-Marchi Territoriali	n. 6
Formazione professionale	n. 7
Formazione SRH02	n. 6
Altre attività AMAP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 settore ittico ▪ n. 2 conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale e settore latte.

Valore dell'attività nel 2025*

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	376.267,00
Fondi AMAP-Regione Marche	309.467,00
Finanziamenti specifici	0,00
Ricavi	66.800,00

*Il valore riportato non considera il progetto successivamente attivato (08.22).

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività di formazione e valorizzazione dei marchi territoriali i principali riferimenti normativi sono rappresentati dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca".

Ulteriori indicazioni normative sono date dalla DGR n. 49 del 23.01.2023 "Indirizzi e iniziative a tutela del cibo tradizionale e della biodiversità", in cui AMAP riveste un ruolo strategico nel dialogo con le filiere, in particolare quelle zootecniche, per individuare modelli produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, etico e sociale.

Con successiva DGR n. 71 del 30.05.2023 è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa "Il sistema Filiere Agroalimentari, Forestali e Ittiche - Modelli produttivi sostenibili nello scenario regionale" tra la Regione Marche e l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" con il quale l'Agenzia, nel triennio 2023-2026, è chiamata ad una serie di interventi per le filiere agroalimentari che interessano la qualità delle produzioni, i processi produttivi caratterizzati da pratiche agricole sostenibili e innovative e, più in generale, sostenere la cultura del benessere diffuso dell'alimentazione.

Siti/sezioni tematiche

Le informazioni inerenti all'attività si trovano sul sito <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative> che esplicita le attività svolte e gli albi gestiti da AMAP.

Attività di comunicazione

Relativamente alla pubblicizzazione delle attività svolte, sono stati utilizzati i canali dell'Agenzia (sito web, Facebook e Instagram) oltre che il Bollettino Agrometeo. Per le attività formative, in particolare, si è provveduto a divulgare i corsi e le visite aziendali, anche attraverso apposita informativa agli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Periti e Periti Agrari laureati e del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

In merito all'attività svolta si possono fare le seguenti considerazioni:

- formazione professionale: l'adesione ai corsi di formazione è subordinata al versamento della quota di iscrizione che deve essere tale da poter coprire i costi sostenuti per la docenza. Si è rilevato che molti soggetti non partecipano in virtù della suddetta quota o il corso non viene attivato per mancanza del numero minimo di iscritti. Sarebbe, pertanto, auspicabile, provare ad abbassare i costi di iscrizione prevedendo un fondo che garantisca importi più accessibili per i discenti. Inoltre, sarebbe opportuno diversificare l'offerta formativa introducendo nuove tematiche in linea anche con le richieste che arrivano dal territorio. Una riflessione porta anche a considerare la creazione di una piattaforma interattiva di formazione AMAP dove inserire attività formative altamente professionalizzanti, che possa trattare emergenze contingenti, argomenti di attualità, tutorial informativi e possa raccogliere le esigenze del territorio.
- formazione consulenti: in questo caso la maggior difficoltà è stata riscontrata nelle tematiche oggetto del bando che hanno limitato, di fatto, la possibilità di diversificare l'offerta formativa. Essendo, inoltre, attività del tutto gratuite, si è riscontrata una criticità nel garantire la frequenza minima da parte dei discenti. Sarebbe auspicabile, riuscire a rivedere le tematiche oggetto del bando e introdurre dei criteri per garantire una maggiore costanza nella frequenza delle attività.
- valorizzazione delle filiere: la criticità maggiore si è riscontrata nel riunire sullo stesso tavolo le varie parti interessate e nell'individuazione di percorsi comuni che potessero valorizzare tutti i ruoli che rendono possibile la creazione di marchi territoriali riconoscibili dai consumatori. In ogni caso, visto il positivo riscontro nella filiera pataticola e suinicola, sarebbe opportuno replicare l'esperienza in altri settori.

Per quanto riguarda la formazione professionale è da rilevare che l'aumento considerevole delle attività formative proposte, rispetto a quanto preventivato, è dovuto, in parte, alle crescenti richieste da parte del territorio ma soprattutto per la partecipazione dell'AMAP all'intervento SRH02 "Formazione Consulenti" che ha comportato la progettazione di nuovi corsi, visite aziendali in Italia e Viaggi studio all'estero (quest'ultimi per il 2026). Questo, ovviamente, ha causato un aumento considerevole del numero di docenti iscritti nell'Albo Formatori dell'AMAP.

Anche per gli incontri con gli operatori del settore agricolo marchigiano da rilevare un incremento di incontri effettuati in virtù della richiesta delle professionalità dell'AMAP a supporto dell'individuazione dell'iter più idoneo ai fini della valorizzazione e promozione delle eccellenze marchigiane.

Attività vivaistica, tartuficoltura e promozione della biodiversità forestale

Direzione Generale		
U.O.	Progettazione, sviluppo e promozione della Biodiversità forestale, networking per la valorizzazione del patrimonio silvicolo e forestale	
Attività	07.10	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorge genetiche forestali
Progetto	07.12	C.L.I.M.A.
U.O.	Gestione vivai, sperimentazione forestale e tartuficoltura	
Attività	07.01	Gestione vivai
Progetto	07.07	Aree tartufigole
Attività	07.09	Caratterizzazione del germoplasma marchigiano del castagno

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Le strutture vivaistiche regionali, gestite dall'AMAP, situate nei comuni di Senigallia (AN), S. Angelo in Vado (PU), Amandola (AP) e Pollenza (MC), hanno tra le proprie finalità **la gestione della produzione delle piante forestali, tartufigene e da legno** attraverso la programmazione delle semine e tutte le attività colturali necessarie e la cessione di materiale autoctono alle imprese e ad Enti pubblici al fine di realizzare boschi naturaliformi ed impianti arborei nella tartufigicoltura, nell'olivicoltura e nella frutticoltura.

Nel corso degli anni hanno assunto sempre più un carattere multifunzionale, affiancando alla tradizionale funzione di centri di conservazione e soprattutto diffusione di materiali di propagazione della biodiversità agraria e forestale, anche un'azione di supporto e monitoraggio rivolta alle aziende agricole in settori strategici quali la tartufigicoltura, la frutticoltura, l'olivicoltura, la castanicoltura, con una forte connessione identitaria con il territorio cui appartengono.

Importante è inoltre l'azione di raccordo con le pubbliche amministrazioni, in particolari i comuni, nei confronti con i quali vanno condivise le necessità derivanti dall'attuazione dei "Regolamenti del verde" al fine di programmare una produzione ad hoc capace di soddisfare le esigenze di verde urbano e azioni finalizzate al mantenimento dei servizi ecosistemici favoriti dalla biodiversità.

Le attività svolte in questo settore possono essere riassunte **nella promozione e la conservazione della biodiversità forestale** effettuata anche attraverso il mantenimento e/o miglioramento dei popolamenti vitali di specie forestali e arbustive per i materiali di base, nel loro ambiente naturale anche attraverso l'individuazione di boschi da seme.

Il coordinamento e gestione della produzione di piante forestali, tartufigene, per l'arboricoltura da frutto e da legno, nella gestione dei progetti di sperimentazione vivaistica in ambito forestale, gestione delle tartufaie con raccolta di elementi scientifici utili alla corretta gestione e produzione delle stesse.

Monitoraggio delle aree tartufigole marchigiane finalizzata alla realizzazione di una carta di vocazionalità del tartufo bianco pregiato che identifica le aree geografiche più idonee alla produzione di tartufi, analizzando parametri pedologici e ambientali.

Altri temi di interesse nel settore sono relativi alle attività di sperimentazione ed innovazione in ambito forestale nella lotta al cambiamento climatico e mantenimento degli ecosistemi forestali e alla progettazione, sviluppo e promozione della Biodiversità forestale, per la valorizzazione del patrimonio silvicolo e forestale coinvolgendo gli enti locali i parchi nazionali, regionali e le riserve a sostegno di tutte le aree in particolare quelle interne e marginali garantendo il supporto alla progettazione e cessione a titolo gratuito a Comuni dei prodotti dei vivai per la creazione di aree verdi qualificate fruibili dalla collettività.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	1.073.619,00
Fondi AMAP-Regione Marche	687.660,10
Finanziamenti specifici (Fondi sperimentazione L.R. 5/2013, Accordo progetto CLIMA Delibera Cda 44 del 25/02/2024)	119.317,90
Ricavi	266.641,00

Attività vivaistica e tartuficoltura

Oltre alle attività riconducibile ai progetti 07.01, 07.07 e 07.09, nel 2025 è stato attivato il progetto "Il futuro del tartufo – Piano triennale sperimentale 2024 -2026"

Il progetto, nell'anno 2025, ha visto la realizzazione di attività di ricerca e innovazione per migliorare la gestione e la produttività delle tartufaie nelle Marche. L'attività si concentra sulla realizzazione di una carta di vocazionalità per il tartufo bianco pregiato, basata su dati pedologici, climatici e geografici. Parallelamente sono state sviluppate tecniche per ridurre gli effetti di siccità e alte temperature nelle tartufaie coltivate di tartufo nero, tramite irrigazione mirata, pacciamatura e reti ombreggianti. Un'ulteriore linea di ricerca ha studiato il ruolo delle comunità batteriche del suolo per migliorare la produttività delle tartufaie non produttive. Il progetto ha visto infine attività di divulgazione e creazione di una rete con tartuficoltori e operatori del settore per trasferire i risultati della ricerca.

Stakeholder interessati

Gli stakeholder interessati all'attività sono le Imprese agricole, agroalimentari forestali e della pesca, Associazioni, Organizzazioni Professionali, Consorzi, Collettività/Cittadini, Enti di ricerca, Università, Istituti scolastici e Pubbliche amministrazioni.

Convenzioni sottoscritte:

- Coldiretti – AMAP – Assofloro: Promozione e tutela della biodiversità forestale autoctona attraverso la fornitura a titolo oneroso di materiale di propagazione (semi, giovani piante) da parte dei vivai forestali gestiti da AMAP ai vivaisti associati ad ASSOFLORO.
- ANCT – Comune di Acqualagna – AMAP: Realizzazione di una tartufaia sperimentale di Tuber magnatum Pico a partire da piante micorrizzate presso i vivai regionali.

Personale AMAP dedicato all'attività

Il personale dedicato alle attività di gestione dei vivai, monitoraggio in ambito forestale, progettazione e supporto nell'ambito della biodiversità forestale è pari a 22 unità di cui 10 operai agricoli suddivisi tra le varie sedi.

Sede	Funzionario tecnico	Istruttore		Operatore esperto	Operai agricoli
		Tecnico	Amministrativo		
Amandola	1	1		1	3
Pollenza				1	3
Osimo	2		1		
Senigallia				1	3
Sant'Angelo in Vado		1	1	2	1

Durante l'anno sono state effettuate sessioni di lavoro congiunte tra le sedi di Sant'Angelo in Vado e Senigallia e tra quelle di Amandola e Pollenza.

Attività di comunicazione

Di seguito si elencano gli eventi ai quali l'AMAP ha partecipato:

- 26/01/2025 "Nero Festival" - Roccafluvione (AP).
- 02/03/2025 convegno Fiera del Tartufo Nero pregiato di Acqualagna (PU) organizzato da ANCT.
- 08/03/2025 "Tipicità Festival 2025", Fermo (FM).
- 11/10/2025 evento inaugurale "Fiera del tartufo bianco pregiato" di Sant'Angelo in Vado (PU).

- 01/11/2025 – convegno ANCT presso “Fiera internazionale del tartufo bianco pregiato” di Acqualagna (PU).
- 08/11/2025 – convegno presso “Diamanti a tavola 2025”, Amandola (FM).
- 06/12/2025 – “Bianco d’Autore Festival”, Venarotta (AP).

Attività “Promozione della biodiversità forestale”

Progetto Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali – concluso nel 2025

AMAP e l’Ente di gestione del Parco del Sasso Simone e Simoncello hanno sottoscritto una convenzione finalizzata alla realizzazione di un progetto utile alla identificazione di aree boschive idonee alle pratiche di benessere forestale. Il progetto svolto nell’anno 2025 ha avuto come obiettivo quello di valutare la struttura boschiva in grado di ospitare pratiche di benessere forestale applicando lo standard PEFC “sui servizi ecosistemici” PEFC ITA 1001-SE:2021 SE4 versione 6.

Lo scopo è quello di utilizzare la biodiversità presente all’interno del parco come leva economica e specifica per determinate attività sottolineando i seguenti obiettivi, generali e specifici.

Stakeholder interessati all’attività

Gli stakeholder interessati sono, oltre all’AMAP, l’Ente Parco del sasso Simone e Simoncello, guide ambientali, Comunità locale. L’interesse degli stakeholder può essere considerato notevole poiché oramai la natura viene individuata come una leva economica in particolare per i territori marginali e aree interne. L’ente Parco a seguito di questo lavoro è in fase di valutazione per l’implementazione dello standard Gestione Forestale Sostenibile che permetterebbe di valorizzare ancora di più il territorio e di aprire la strada alla monetizzazione dei servizi ecosistemici (assorbimento Co2, certificazione del benessere in Forestale e Certificazione del turismo sostenibile).

La convenzione sopraccitata prevedeva alcuni obiettivi generali, come la Salute e benessere, la Valorizzazione territoriale di aree boschive poco utilizzate e la Valorizzazione turistica del territorio ed i seguenti obiettivi specifici:

- Identificare attraverso criteri definiti e standardizzati le aree naturali che esprimono i servizi ecosistemici volti alle pratiche di Benessere Forestale, al fine di poter certificare da parte di un Ente Terzo le aree oggetto di studio;
- facilitare la creazione di filiere di servizio attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder locali (es: guide ambientali, soggetti economici locali, enti locali) e attività di formazione specifica per la conduzione in foresta dei fruitori.

Nel 2025, sono state realizzate le seguenti macro fasi:

- - attività di analisi per la valutazione del contesto nazionale e regionale;
- - attività di sviluppo e verifica dei risultati;

- - divulgazione dei risultati e verifica possibili attività future.

Personale AMAP dedicato all'attività

Il personale dedicato alle attività di gestione del progetto in particolare per la fase di studio e di rilievi in campo per l'applicazione dello standard è costituito da 2 funzionari tecnici della sede di Osimo.

Progetto C.L.I.M.A. 2024 (periodo 2024-2026)

Il progetto punta a diffondere soluzioni basate sui processi naturali in grado di raffrescare la città, migliorare la qualità dell'aria, favorire l'infiltrazione dell'acqua piovana e rafforzare la biodiversità urbana, riconoscendo al verde un ruolo centrale come infrastruttura urbana.

Un'attenzione particolare è dedicata al suolo, considerato una risorsa fondamentale per il buon funzionamento degli interventi verdi e per garantirne l'efficacia e la durata nel tempo. Il progetto prevede la realizzazione di interventi pilota a carattere dimostrativo, affiancati da azioni volte a sostenere iniziative bottom-up diffuse sul territorio.

Gli interventi pilota comprendono:

- la realizzazione di una parete verde in un'area fortemente urbanizzata, finalizzata a misurare la capacità del verde di contenere le polveri sottili, attenuare il rumore e migliorare il comfort degli spazi circostanti;
- un'azione sperimentale dedicata alla selezione, coltivazione e adattamento di specie arboree e arbustive idonee alle nuove condizioni climatiche urbane.

Il cuore del progetto C.L.I.M.A. è un bando a sportello, attraverso il quale vengono sostenuti progetti proposti da cittadini, associazioni, enti e imprese, favorendo la nascita di interventi diffusi e condivisi. Il bando sostiene in particolare azioni di micro-forestazione urbana, riqualificazione, riforestazione e rinfoltimento delle aree verdi esistenti, nonché interventi volti a valorizzare la fruizione degli spazi verdi, promuovendo la pluralità di usi, il presidio collettivo e l'inclusione sociale. Nell'anno 2025 AMAP è stata impegnata nell'ambito progettuale nella partecipazione alle sedute del tavolo tecnico scientifico per la valutazione dei progetti presentati in abito comunale per le finalità di cui sopra e nella progettazione del campo sperimentale per la prova di adattamento climatico delle specie arboree ed arbustive. E' stata infatti progettata la prova che vede il confronto di 10 specie arboree ed arbustive autoctone provenienti dalla zona di origine locale con le stesse specie provenienti dalla zona di origine "siciliana meridionale". Il campo di prova sarà realizzato nel 2026.

Stakeholder interessati all'attività

Gli stakeholder sono, oltre all'AMAP, il Comune di Ancona, l'UNIVPM, la Coop. Polo 9, le Associazioni, la Cittadinanza e i Professionisti degli ordini. L'interesse degli stakeholder è stato molto alto, e ciò è reso evidente dal fatto che sono stati presentati numerosi progetti attraverso il Bando a sportello attivato dal Comune di Ancona. Questo risulta essere un segno tangibile dell'esigenza di ripristinare la Natura all'interno dei centri abitati e soprattutto il ruolo centrale che rivestono i servizi ecosistemici

che oramai sono interpretati come servizi alla persona. Mantenere la biodiversità vegetale diventa sempre più un'attività non di conservazione genetica ma sempre più funzionale alla tutela del territorio e al benessere della persona. Nell'ambito del progetto sono stati sottoscritti degli accordi tra l'AMAP ed i soggetti partner al progetto.

Personale AMAP dedicato alle attività

Personale dedicato alle attività di gestione del progetto in particolare per la partecipazione al tavolo tecnico e alla realizzazione e divulgazione del bando a sportello per la realizzazione delle azioni legate alla microforestazione è pari a n. 2 funzionari tecnici della sede di Osimo.

Attività di comunicazione

Nell'ambito delle attività di Tutela della Biodiversità forestale e servizi ecosistemici:

- 29/03/2025 Convegno "Forum sul benessere agricoltura e ambiente".
- 16/06/2025 Convegno sul Benessere Forestale.
- 25/09/2025 Corso di Formazione per conduttori in foresta.
- 07/11/2025 Ecomondo Partecipazione al Convegno "Transizione ecologica, foreste e filiere agroindustriali, l'attuazione del regolamento di deforestazione (EUDR)".

Nell'ambito delle attività del Progetto CLIMA 2024

- 31/01/2025 Conferenza stampa per la presentazione del progetto Clima 2024.
- 21/02/2025 Info day per il Bando a sportello.
- 11/11/2025 webinar formativo, libero e gratuito, dal titolo "Microforestazione urbana ad Ancona".

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

I principali riferimenti normativi per lo svolgimento delle attività sono riconducibili alle funzioni previste dalla L.R. n. 6 del 23.02.2005 (Legge Forestale Regionale), dalla L.R. n. 12 del 03.06.2003 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano) richiamata anche dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" .

In merito alla normativa specifica, ulteriori disposizioni per la gestione delle attività sono riconducibili alla L.R. n. 5 del 03.04.2013, (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno) che promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno e dell'ambiente naturale in cui i tartufi si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socioeconomico del territorio e la DGR n. 61 del 09.02.2015, con la quale sono state definite le linee applicative relativamente alla raccolta, coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno. Per quanto riguarda invece le attività svolte nell'ambito della tutela biodiversità forestale e tutela della natura, possiamo fare riferimento al D. lgs n. 34 del 03.04.2018 Strategia Forestale Nazionale, al Reg. UE n. 1991 del 24 Giugno 2024 – sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alle ubicazioni delle sedi vivaistiche e la modulistica per la cessione delle piante sono presenti sul sito www.amap.marche.it/servizi/vivai-forestali.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 2025, relativamente all'attività "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle riserve genetiche forestali", cod. 07.10, non è stato possibile realizzare la creazione del campo catalogo in quanto non è stata attivata, da parte della Regione Marche la misura SRA 31, determinando la mancanza del finanziamento.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Mantenere la biodiversità forestale diventa sempre più un'attività di primaria importanza non solo volta alla conservazione delle specie ed alla loro diffusione ma soprattutto un'attività funzionale alla programmazione e realizzazione di infrastrutture volte alla tutela ambientale, al contrasto ai climatici, di supporto agli ecosistemi agricoli (ruolo centrale in ambito PAC) e al benessere alla persona.

Servizio Agrometeo

Settore tecnico "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni"		
U.O.		Agrometeo, PAN, Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici
Attività	01.01	Agrometeo

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Il Servizio Agrometeorologico, mediante l'**attività di monitoraggio meteorologico, agrofenologico** (fasi di sviluppo delle piante come la fioritura e la maturazione in relazione all'impatto climatico) e **fitopatologico**, per le principali colture di interesse agricolo presenti in regione, descrive ed interpreta i principali fenomeni meteorologici e climatici e realizza prodotti destinati alle imprese agricole, agro-forestali, e di supporto agli organi di programmazione, pianificazione e gestione del territorio, fornendo indicazioni nell'ambito di problematiche ambientali legate alla salvaguardia del territorio attraverso l'adozione di tecniche di coltivazione sostenibili; ciò, in coerenza anche con l'attuale normativa **sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, che ha come cardine la riduzione dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità (**Piano d'azione nazionale - PAN**). Per effetto della DGR n. 788 del 28.06.2021, la suddetta unità operativa è stata soggetta attuatore delle attività previste al punto A.7 Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il Servizio collabora con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, nell'elaborazione dei **disciplinari regionali di difesa integrata** e provvede alla diffusione di informazioni coordinate e continuative attraverso **notiziari agrometeo settimanali** su scala regionale per la gestione sostenibile delle principali coltivazioni agrarie favorisce il **corretto orientamento delle tecniche agronomiche e fitosanitarie** da applicare in un determinato momento dell'anno, su un determinato territorio e su una determinata coltura. In relazione a quanto detto, il Servizio Agrometeo, coordinato da quello Fitosanitario redige il Disciplinare di Difesa Integrata e cura la redazione delle richieste di deroga.

Inoltre, garantisce la redazione e pubblicazione del **Bollettino Nitrati** al fine di definire in maniera vincolante i giorni, nei mesi di novembre e febbraio, nei quali è possibile o è vietata la distribuzione dei fertilizzanti azotati per tutte le aziende che ricadono in **Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)**.

Il Servizio gestisce oltre 60 stazioni meteorologiche localizzate sul territorio per la rilevazione dei parametri ambientali per la caratterizzazione meteo climatica della Regione.

Nei siti <https://meteo.regione.marche.it>, all'indirizzo <https://meteo.regione.marche.it/Dati/dati-gratuiti> rende disponibili, come open data, i dati giornalieri, mensili e annuali delle principali grandezze agrometeorologiche rilevati dalle stazioni della rete meteo al fine di avviare l'attività Back Office per il

sistema AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System).

In maniera sistematica, il Servizio monitora lo sviluppo e le principali problematiche fitosanitarie per le colture più rappresentative del settore Viticolo, Cerealicolo, Ortofrutticolo, Olivicolo, e delle colture industriali archiviando rilievi per oltre 200 siti. Le indicazioni per le indicazioni agronomiche e la difesa fitosanitaria vengono attualmente fornite con 50 notiziari agrometeorologici/anno e la redazione nel periodo novembre febbraio di 2 bollettini nitrati/settimana.

A partire dal 2025 nell'ambito della nuova programmazione del CSR delle Marche per il periodo 2023-2027, con DGR n. 1150 del 21.07.2025, il Servizio Agrometeo è per AMAP il soggetto attuatore dell'intervento SRH06 – Servizi di Back Office per l'AKIS, per il quadriennio 2025-2029 (novembre 2025 - luglio 2029), che ha come scopo quello di migliorare la rete di monitoraggio territoriale delle variabili meteorologiche, fenologiche e fitopatologiche e si propone di favorire l'accesso ai dati da parte di tutti gli attori dell'AKIS, agevolando anche l'interscambio di tecniche, nozioni e consigli agronomici razionalizzando ed integrando le banche dati meteorologiche, fitopatologiche, fenologiche e di maturazione olivo già implementate negli anni dal Servizio Agrometeorologico al fine di poter ottenere informazioni alfanumeriche e grafiche facilmente elaborabili e consultabili da tutti i soggetti dell'AKIS.

In un panorama agricolo sempre più tecnico, vista l'estrema importanza della gestione razionale delle risorse, in particolare della gestione della risorsa irrigua, il Servizio Agrometeo ha attivato un sistema di trasferimento dati meteo i quali, senza soluzione di continuità, alimentano il modello di stima del bilancio idrico che sta alla base del sistema IrriFrame, piattaforma informatica pensata come supporto alle attività di irrigazione delle colture su scala aziendale. Adottata anche da Regione Marche, la piattaforma IrriFrame verrà utilizzata dal Servizio Agrometeo come strumento volto a supportare le imprese agricole in un processo di miglioramento dell'efficienza irrigua in particolare in un possibile contesto di maggiori periodi di siccità, al limite di aridità (specie nel corso del semestre estivo), a causa di una variazione del regime delle precipitazioni ed aumento delle temperature come effetti del Cambiamento Climatico.

Oltre all'attività di routine svolte, il Servizio Agrometeo, nell'ambito del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) delle Marche per il periodo 2023-2027, con DGR n. 1150 del 21.07.2025, è per AMAP il soggetto attuatore dell'intervento SRH06 – Servizi di Back Office per l'AKIS per il quadriennio 2025-2029 (novembre 2025 - luglio 2029).

Stakeholder interessati all'attività

Gli stakeholder sono le Imprese agricole, i Tecnici del settore, i Consulenti, le Associazioni, le Organizzazioni Professionali e i Consorzi quali diretti fruitori delle indicazioni agronomiche e fitosanitarie e delle banche dati quali supporto al servizio di consulenza diretto alle imprese agricole (Servizi di Back Office per l'AKIS).

Personale AMAP dedicato alle attività

Le attività sono state svolte dal personale del Servizio organizzato nel CED (Centro Elaborazioni Dati) per la gestione della rete e dei dati meteo ed il CAL (Centro Agrometeo Locali) per la realizzazione delle attività tecniche e legate all'applicazione del dato meteo in agricoltura. Nello specifico un tecnico svolge attività operative e di coordinamento, altri 8 sono destinati al monitoraggio e rilevamento dei dati agrofienologici e fitopatologici, 4 sono destinati all'acquisizione, validazione dati meteorologici previsioni meteorologiche ed informatica, 2, di cui un operaio agricolo, sono destinati alla manutenzione delle stazioni meteo, 1 per la parte informatica.

In totale sono state impiegate 15 unità compreso il supporto dell'operaio agricolo per la gestione ordinaria delle stazioni meteo.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	890.861,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	565.861,00
<i>Finanziamenti specifici (Misura 1.2b, Phytosanitary Programmes – Reg. UE 690/2021)</i>	320.000,00
<i>Ricavi</i>	5.000,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Principali riferimenti normativi per lo svolgimento delle attività sono riconducibili alle funzioni previste dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca"

Nell'ambito del CSR garantisce, per l'intervento SRH 06 il servizio di back-office per l'AKIS (Sistema di conoscenza e innovazione agricolo), finalizzato a supportare la diffusione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione in agricoltura attraverso servizi di consulenza e informazione per agricoltori e aree rurali.

Nell'ambito dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari il riferimento principale è il Piano di azione Nazionale di cui al D. Lgs. n. 150 del 14.08.2012(PAN).

Ulteriori linee di attività sono date dalla DGR n. 1152/2025 e n. 270/2025 rispettivamente per ciò che riguarda il programma di azione in Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN).

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alle previsioni meteo, notiziari agrometeo e bollettini nitrati e le attività di monitoraggio sono presenti sul sito <https://meteo.regione.marche.it>, all'indirizzo <https://meteo.regione.marche.it/Dati/dati-gratuiti>

Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione avviene costantemente attraverso la pubblicazione dei notiziari agrometeorologici e l'aggiornamento del sito web: <https://meteo.regione.marche.it> nonché dalla partecipazione dei tecnici come relatori seminari/convegni/incontri tecnici e divulgativi organizzati da privati, enti ed associazioni, fornendo contributi in materia di agrometeorologia.

In particolare a giugno 2025 è stato organizzato presso la sede dell'AMAP la XXVII edizione del Convegno AIAM "Agrometeorologia: dall'informazione all'applicazione" durante il quale sono stati trattati i temi più attuali della ricerca e delle applicazioni in ambito agrometeorologico.

Inoltre innumerevoli sono state le interviste per emittenti radio/tv e/o testate giornalistiche per gli aspetti meteo clima e ricadute in agricoltura.

Nello specifico il personale ha fornito un contributo alle seguenti iniziative:

- 18/02 - Pesaro - Progetto Rete Istituti Agrari Marche - IIS CECCHI Villa Caprile - Il Servizio Fitosanitario Regionale e gli Organismi Nocivi da quarantena della Regione Marche: Il Tarlo Asiatico
- 03/03 - Urbania (PU) - Progetto Rete Istituti Agrari Marche IIS DELLA ROVERE - Il Servizio Fitosanitario Regionale e gli Organismi Nocivi da quarantena della Regione Marche: Il Tarlo Asiatico
- 26/03 - Pesaro – sede Coldiretti Pesaro – Principali avversità delle drupacee: Disciplinare di difesa integrata e assicurazione delle colture arboree - Organizzato da Coldiretti Pesaro
- 28/03 – Moie di Maiolati Spontini (AN) - presso Villa Rosa Monteschiavo: Andamento climatico, focus per le Marche ed elementi di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico
- 16-17/05 – Roma - Palazzo Taverne - EIS Summit 2025 - Dimostrazione del funzionamento della rete meteorologica regionale
- 24-25/05 - Ascoli Piceno - L'arte del vino: Il Cambiamento Climatico nelle Marche. Evidenze ed elementi di adattamento e mitigazione
- 27/05 - Jesi (AN) – AMAP - Presentazione dati agrometeo della campagna 2024/25 e attività inerente alla cerealicoltura
- 20/09 - Caldarola (MC) - "Itinerari Olivi Monumentali - La Coroncina": La difesa dell'oliveto dalla mosca delle olive
- 10/10 – Jesi (AN) - sede Consorzio Agrario Provinciale - "La difesa integrata nella gestione

aziendale agricola. L'importanza del Quaderno di Campagna Elettronico" organizzato da Marca di Ancona Cia s.r.l.;

- 30/10 - Osimo (AN) - "Bilancio fitosanitario 2024 e 2025 dei cereali" organizzato da: Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, Bilanci Fitosanitari
- 09/11 - Grottazzolina (FM) - presso rivendita Sollini - Le problematiche dell'annata olivicola 2025 e strategie di difesa
- 13/11 - Chieti - "Bilancio Fitosanitario 2024 e 2025 della Vite" organizzato da: Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, Bilanci Fitosanitari
- 27/11 - Rende (CS) - "Bilancio Fitosanitario 2024 E 2025 dell'olivo" organizzato da: Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, Bilanci Fitosanitari
- 10-11/12 – Roma - Progetto MISFITS. Workshop finale

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Il Servizio, in funzione della sempre maggior richiesta di innovazione e conoscenza nel settore agricolo dovrà mantenere le attività di monitoraggio sul territorio e svolgere l'attività di back office per l'Akis in merito alle tematiche dell'agrometeorologia e della produzione integrata, vista comunque la contrazione delle risorse umane il Servizio non riuscirà a garantire le attività previste per gli anni futuri.

Servizio Fitosanitario

Settore tecnico "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni"		
U.O.		Servizi fitosanitari, CFN, Laboratorio fitopatologico, Difesa integrata, Studi e sperimentazione
		Controlli Fitosanitari Import ed Export, certificazioni materiali di moltiplicazione dei vegetali e autorizzazione RUOP
Attività	04.01	Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria
U.O.		Servizi fitosanitari, CFN, Laboratorio fitopatologico, Difesa integrata, Studi e sperimentazione
Attività	04.03	Autorità competente per le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite
Attività	04.05	Monitoraggio e altre misure fitosanitarie in zone delimitate finalizzate ad impedire la diffusione di <i>Anoplophora glabripennis</i>
Progetto	04.09	Sicurezza PAN (Progetto revocato)
U.O.		Servizi fitosanitari, CFN, Laboratorio fitopatologico, Difesa integrata, Studi e sperimentazione
		Risorse strumentali, patrimoniali, contratti ed economato
Progetto	15.02	PSR 2014/2022 – M 5.1.B Tarlo 2

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) è autorità competente per la protezione dei vegetali nel territorio della regione Marche ed in quanto tale rappresenta l'articolazione operativa sul territorio del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN). Il SFR è articolato in due unità operative (corrispondenti a due elevate qualificazioni), una più incentrata sull'import/export di vegetali e prodotti vegetali e l'altra sulle attività legate al territorio regionale. L'organico assegnato al servizio è suddiviso tra quello presente nella sede centrale di Osimo e quello dislocato sul territorio in n. 4 sedi periferiche.

Le attività svolte sono eseguite in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali nel settore della **protezione delle piante dagli organismi nocivi**, nonché di altre normative che specificatamente assegnano ulteriori competenze al SFR. Sono attività di protezione delle piante quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante. Tra gli ambiti di operatività si elencano: il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali **in importazione**, la **certificazione** dei vegetali e dei prodotti vegetali **per le imprese che esportano verso paesi terzi**, il rilascio delle **autorizzazioni nel settore del vivaismo vegetale**, iscrizioni e accreditamenti di produttori commercianti ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del **registro unico degli operatori**

professionali (RUOP), l'esecuzione dei **controlli ufficiali** sui soggetti autorizzati e sulle loro produzioni, **l'accertamento delle violazioni** alle normative in materia fitosanitaria e l'adozione delle conseguenti ordinanze ingiunzioni. Il SFR garantisce **la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale**, la **definizione delle aree delimitate** in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena, **la redazione dei piani di azione regionali**, **la prescrizione delle misure fitosanitarie**, **la gestione delle emergenze fitosanitarie** per la eradicazione e/o il contenimento degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi. Il Servizio garantisce inoltre la **diagnostica fitopatologica ufficiale** tramite l'esecuzione di analisi presso il proprio laboratorio fitopatologico e presso altri laboratori designati, **l'attività di ricerca studio e sperimentazione nel settore fitosanitario nonché per la messa a punto di strategia di difesa delle colture**, l'attuazione dei compiti affidati in materia di uso sostenibile dei prodotti e **l'elaborazione dei disciplinari regionali di difesa integrata, l'informazione e la divulgazione** di settore.

A quanto precedentemente riportato si aggiungono i controlli per la **certificazione dei materiali di moltiplicazione delle piante** di fruttiferi, ortive ed ornamentali, nonché quelli relativi alla **produzione delle sementi**.

Alla macro tematica Servizio Fitosanitario afferiscono i seguenti Progetti

Progetto 04.01 Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria

Le numerose attività per l'espletamento dei compiti di legge si sono svolte, nel 2025, in ottemperanza alla programmazione nazionale di settore, nonché alle specificità regionali. A livello nazionale le attività sono incardinate nel piano nazionale di sorveglianza coordinato a livello nazionale dal CREA e cofinanziato dall'UE ai sensi del Regolamento (UE) 2021/690, che ha interessato indagini su 78 organismi nocivi, al programma di monitoraggio delle aree delimitate ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031, anch'esso in parte cofinanziato dall'UE, al Piano nazionale dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625. Le esportazioni di piante e prodotti vegetali hanno fatto registrare una maggiore vivacità rispetto alle importazioni, attestandosi su valori prossimi ad 800 certificati in un anno. Il laboratorio fitopatologico del SFR ha confermato un trend di analisi di su circa 6.000 campioni nell'anno con un numero di determinazioni considerevolmente più elevato. L'interconnessione tra uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e interventi del Complemento di Sviluppo Rurale e più in generale della PAC (Ecoschemi) evidenziano il ruolo cruciale della funzione tecnica di redazione dei disciplinari di difesa integrata espletata dal Servizio. Gli interventi di lotta biologica con predatori e parassitoidi e le attività sperimentali condotte hanno supportato le scelte di policy territoriale e creato nuovo valore di conoscenza utile alla diffusione delle produzioni agricole rispettose dell'ambiente, dei consumatori e della vivibilità dei territori rurali. Le iniziative sempre più mirate di informazione, comunicazione e formazione hanno riscontrato una crescente attenzione da parte delle diverse tipologie di stakeholders.

Restano irrisolte le criticità dovute alla situazione del personale assegnato al SFR che risulta notevolmente deficitario rispetto alla dotazione di legge di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021 n.19.

Progetto 04.03 Autorità competente per le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite

La produzione e vendita nella regione Marche di materiale di moltiplicazione della vite è affidata a n. 13 operatori economici con valori importanti per i materiali di portinnesto. La soppressione del centro di pre-moltiplicazione della vite che operava in seno ad AMAP non ha comportato sostanziali variazioni delle superfici di produzione soggette ai controlli del SFR. Da evidenziare l'azione di prevenzione nei confronti dell'organismo nocivo da quarantena "Flavescenza dorata" eseguita dal SFR e rivolta a verificare sia la presenza/assenza del vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, nei campi di piante madri e nei barbatellai, sia la ricerca anche delle singole fonti di inoculo della malattia al fine della loro distruzione e della eradicazione dell'organismo nocivo dal territorio regionale.

Progetto 04.05 Monitoraggio e altre misure fitosanitarie in zone delimitate finalizzate ad impedire la diffusione di *Anoplophora glabripennis*

La gestione delle emergenze fitosanitarie presenti nella regione Marche è stata sviluppata prevalentemente con azioni di lotta ad *Anoplophora glabripennis*, tarlo asiatico del fusto, con attività di monitoraggio delle piante ospiti ed emanazione di ingiunzioni di abbattimento e distruzione mediante cippatura, di piante infestate e, qualora obbligatorio, di piante dei generi specificati a dimora nel raggio di metri 100 dalle piante infestate (piante ricadenti in area di clear-cut). Le misure fitosanitarie ingiunte sono difficilmente accettate dalla popolazione e dagli stake-holders ma la loro mancata esecuzione favorisce un ulteriore sviluppo delle popolazioni del tarlo e l'incremento della superficie colonizzata dall'insetto.

L'AMAP attraverso l'esecuzione di campagne di abbattimento e distruzione delle piante coinvolte nella problematica, promuove e sostiene, con fondi regionali, le azioni di contrasto alla diffusione dell'organismo nocivo. Ulteriori attività sviluppate dall'Agenzia sono tese a favorire nuove piantumazioni con essenze arboree non suscettibili agli attacchi del tarlo: nel 2025 sono state poste le premesse per realizzare azioni di ripopolamento arboreo in aree pubbliche all'interno delle zone delimitate per la presenza di *Anoplophora glabripennis*. Tra gli altri organismi nocivi destano preoccupazione i ritrovamenti in aree precedentemente indenni di *Aleurocanthus spiniferus*, *Xylosandrus compactus*, *Toumeyella parvicornis*, nonché la cattura di adulti dell'organismo nocivo prioritario *Bactrocera dorsalis*.

Progetto 04.09 Sicurezza PAN

Il progetto è stato revocato e quindi non ha avuto sviluppi.

Stakeholder interessati all'attività

Gli stakeholder sono gli Operatori professionali del settore florovivaistico (registrazione RUOP, autorizzazione passaporto delle piante e controlli ufficiali), gli Operatori professionali del settore agricolo, agroalimentare, forestale e le imprese artigianali ed industriali che importano o esportano prodotti regolamentati in base agli accordi della CIPV (piante, prodotti vegetali ed altri oggetti che

costituiscono un rischio fitosanitario); le imprese agricole che aderiscono al SQNPI; i Tecnici, i Consulenti, le Associazioni, le Organizzazioni Professionali, gli Enti di ricerca, le Università, gli Istituti scolastici, i Consorzi coinvolti in attività di studio, sperimentazione, formazione, informazione e divulgazione nel settore fitosanitario; la collettività/cittadini destinatari delle misure fitosanitarie e delle campagne di comunicazione; il MASAF, MASE, CREA, i Servizi Fitosanitari di altre regioni, l'Agenzia delle Dogane, i Carabinieri Forestali ed altre Istituzioni di Forza Pubblica per interoperatività, la Regione Marche, gli enti ed autonomie locali marchigiane ed altre pubbliche amministrazioni per consulenza fitosanitaria ed altre attività istituzionali. Per quanto riguarda le convenzioni, nel 2025 ne è stata stipulata una con UNIPG per la gestione dei lanci di vespa samurai per il controllo biologico della cimice asiatica.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività sul territorio è di n. 28 unità a tempo indeterminato e n. 4 unità a tempo determinato di cui n°1 amministrativo e n°31 tecnici, di cui n°7 operanti presso il laboratorio fitopatologico e n24 tra ispettori fitosanitari, agenti fitosanitari, assistenti e tecnici fitosanitari.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	3.290.716,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	1.601.560,92
<i>Finanziamenti specifici (Decreto MASAF n. 0091924 del 16/02/2024, Decreto MASAF n. 0308568 del 10/07/2024, Pest Survey, CFN 4.11.2024, Decreto Regione Marche Dirigente Politiche Agroalimentari n. 472 del 28/12/2018 Piano regionale di prevenzione del rischio chimico in agricoltura 2016-2017 INAIL – Azione B- PSR 2014-2022</i>	1.689.115,08
<i>Ricavi</i>	0,00

Altri dati di impatto relativi al Servizio fitosanitario

Il valore di interscambio nell'import/export soggetto a certificazione fitosanitaria è stimato intorno a € 40.000.000. Tra le commodities maggiormente esportate si segnalano i prodotti foraggeri per mangimistica, le piante ornamentali, i tartufi freschi e lavorati, i mobili e accessori in legno di alta gamma.

Da fonti giornalistiche specializzate nel settore florovivaistico, il peso della PLV florovivaistica marchigiana è di circa il 5% del totale nazionale, stima che porterebbe ad un valore economico intorno ad € 150.000.000, a fronte di un valore della produzione dichiarato dagli imprenditori di circa € 70.000.000, per il solo settore ornamentale, con una superficie impiegata maggiore di 1.000 ha ed il coinvolgimento di 1.200 imprese. Il distretto florovivaistico realizzato nella parte meridionale della regione coinvolge 130 operatori per un fatturato di € 30.000.000.

La produzione di sementi interessa una superficie compresa tra 25.000 e 30.000 ha con una prevalenza di colture foraggere (circa 20.000 ha) ma con una significativa presenza di sementi da orto (circa 3.000

ha). Il settore, fortemente orientato all'esportazione, sviluppa una PLV di tutto rispetto.

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

I Principali riferimenti normativi per lo svolgimento delle attività sono riconducibili alle funzioni previste dalla L.R. n. 11 del 16.01.1995 (Istituzione del servizio fitosanitario regionale), dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca".

Inoltre il Servizio opera in conformità alle norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi regolata principalmente dal Decreto Legislativo 19/2021, che attua i regolamenti europei come il Reg. UE 2016/2031 (misure di protezione) e il Reg. UE 2017/625 (controlli ufficiali), con l'obiettivo di prevenire e contrastare parassiti e malattie, promuovendo l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari tramite il Piano di Azione Nazionale (PAN) e il Decreto Legislativo 150/2012.

Persegue le disposizioni del Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 970 del 30.12.2023 che ha stanziato, nell'ambito del PSR Marche 2024-2022 misura 5 sottomisura 5.1, interventi finalizzati a ridurre gli effetti dei danni causati sul potenziale agricolo dal tarlo asiatico del fusto attraverso l'abbattimento di piante delle specie sensibili e la sostituzione delle piante abbattute con specie autoctone resistenti.

Al SFR compete l'applicazione sul territorio regionale delle disposizioni normative in ambito fitosanitario.

- ai Reg. UE 2031/2016, 625/2017, regolamenti delegati e di esecuzione;
- ai Reg. e Decisioni UE di eradicazione/contenimento di specifiche emergenze fitosanitarie;
- al D.lgs. 19/2021 Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
- al D.lgs. 18/2021 (Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);
- al D.lgs. 16/2021 (Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);
- al D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151 (Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali);

- al D.lgs. 20/2021 (Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);
- ai DDMM, documenti tecnici ufficiali di attuazione delle norme legislative in ambito fitosanitario;
- ai DDMM ed Ordinanze del SFN di lotta obbligatoria ad organismi nocivi ai vegetali da quarantena e non;
- al DM 22/01/2014 (Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»).

Siti/sezioni tematiche

Tutte i servizi forniti dal Servizio Fitosanitario dell'Agenzia alle imprese sono presenti sul sito <https://www.amap.marche.it/servizi>.

Il sito <https://www.tarloasiatico.marche.it/it/> fornisce informazioni dettagliate sull'organismo nocivo e sulle azioni di contrasto eseguite nella regione Marche dal SFR.

Attività di comunicazione

Nel corso del 2025 diverse sono state le azioni di formazione, comunicazione ed informazione realizzate dal SFR sia nei confronti di scuole ed altri enti sia nei confronti dei cittadini.

Sono state effettuate lezioni sulla protezione dei vegetali e sui principali organismi nocivi da quarantena per il contesto marchigiano nell'ambito della rete RIAM con interventi mirati negli Istituti Scolastici di Istruzione Agraria e sono state effettuate docenze nell'ambito dei corsi di formazione organizzati da AMAP (Olivicoltura ed orticoltura).

Il SFR ha partecipato attivamente a due eventi fieristici (Fosforo e Fertilizzante) con un proprio stand, attività per i più piccoli ed eventi mirati a rafforzare la conoscenza dei cittadini nei confronti dei rischi fitosanitari.

Sono state inoltre realizzate più di 10 relazioni ad incontri tecnici e divulgativi nel settore della difesa sostenibile delle colture e nel settore della protezione dei vegetali da organismi nocivi da quarantena e non.

Sono stati realizzati opuscoli divulgativi e poster impiegati in una campagna di comunicazione sul tarlo asiatico del fusto nelle aree delimitate per la presenza di infestazioni, ed inoltre, è stato predisposto l'acquisto di Totem da installare in porto ed aeroporto per informare i viaggiatori sui rischi fitosanitari.

Sono state aggiornate le pagine web del sito ufficiale dell'AMAP e del sito web sul tarlo asiatico.

Infine è stato presentato all'attenzione della dirigenza uno specifico piano di comunicazione del SFR in previsione di una sua approvazione nel 2026.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 2025, gli indicatori di risultato dei progetti sviluppati dal SFR evidenziano una sostanziale sovrapposibilità tra quanto programmato e quanto realizzato con pochi e non significativi scostamenti dei valori ottenuti rispetto a quelli attesi sia in campo sia in laboratorio.

I casi in cui l'operatività sul territorio è risultata superiore alle previsioni sono prevalentemente dovuti alle modifiche di rischio fitosanitario intercorse durante il 2025 che hanno richiesto una maggiore attività dei tecnici.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

I risultati ottenuti sono in linea con le risorse umane assegnate al SFR.

I controlli agli operatori professionali pur costituendo una significativa attività in termini di risorse umane impiegate, restano ancora inferiori a quanto previsto a livello normativo.

Analogamente la gestione delle emergenze fitosanitarie ed in particolare la lotta al tarlo asiatico del fusto devono essere ulteriormente implementate, come evidenziato dalle non conformità rimarcate dagli uffici della Commissione Europea nell'ambito di Audit e Follow up.

Le attività istituzionali di protezione dei vegetali ai fini della vigilanza e controllo, sempre più soggette a standard comunitari di elevato livello (es. sorveglianza fitosanitaria condotta su base statistica e rapidità di esecuzione delle misure fitosanitarie nelle aree delimitate), comprimono le iniziative dedicate alle attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario.

Restano irrisolte le criticità dovute alla situazione del personale assegnato al SFR che risulta notevolmente deficitario rispetto alla dotazione di legge di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021 n.19.

Laboratorio Agrochimico

Settore tecnico "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni"		
U.O.	Laboratorio agrochimico, microbiologico e sensoriale, qualità dei prodotti agroalimentari	
Attività	05.01	Attività Centro Agrochimico
Attività	08.20	Rassegna oli monovarietali e Campionato di potatura

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

L'Agenzia, tramite il laboratorio agrochimico, svolge attività di caratterizzazione, **valorizzazione qualitativa dei prodotti agroalimentari e della pesca** attraverso analisi di tipo fisico, chimico, microbiologico e sensoriale anche per la realizzazione di ricerche di mercato e di nuovi prodotti.

Il laboratorio agrochimico, struttura accreditata ACCREDIA secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 di riferimento per "**l'accreditamento dei laboratori di prova**", esegue determinazioni su diverse matrici, tra le quali **il miele, l'olio, il latte e derivati oltre alle attività di analisi sui terreni**, e attività di supporto, rivolte all'impresa, di **valutazione ed interpretazione dei dati analitici** rilevati sui campioni analizzati.

I clienti che ricorrono ai servizi offerti dal laboratorio sono consumatori, produttori, università ed enti di vario tipo. Di particolare rilevanza risultano le attività **rivolte alle imprese per l'assistenza tecnica negli allevamenti zootecnici**, attraverso la redazione dei manuali di autocontrollo ed interventi formativi inerenti anche alla corretta gestione aziendale e alla divulgazione degli aggiornamenti normativi nell'ambito delle attività descritte nei manuali HACCP e previste dal Reg. CE n. 852/2004. L'assistenza, rivolta in particolare alle piccole e medie aziende della filiera lattiero casearia, è in fase di riorganizzazione e consolidamento, e si articola in vari momenti non completamente necessari per tutti gli utenti andandosi ad integrare con le attività analitiche che il laboratorio stesso esegue.

In particolare, la maggior parte delle prove sul latte sono accreditate ACCREDIA e soprattutto in virtù di queste, ma anche di altre determinazioni, il laboratorio è iscritto all'elenco regionale dei laboratori autorizzati alle analisi per l'autocontrollo. Nell'ottica del servizio in continuo miglioramento il Centro Agrochimico ha predisposto quanto necessario all'acquisizione di un nuovo strumento dedicato per le analisi del latte, il Milkoscan 7 FOSS, in grado di determinare i principali parametri che definiscono la qualità del latte.

Tutto il personale del laboratorio mette a disposizione la propria competenza nel dare supporto nella scelta dei parametri da determinare e nell'interpretazione dei dati: i pacchetti analitici, aggiornati recentemente in occasione della revisione del tariffario, rispecchiano per quanto possibile, le richieste

più frequenti da parte dei clienti, andando incontro alle loro esigenze e in linea con i controlli previsti dalla normativa vigente.

I risultati analitici vengono confrontati con eventuali limiti di legge o utilizzati per la definizione della categoria commerciale o dell'etichetta di un prodotto; nel caso del terreno sono anche valutati ai fini del piano di concimazione e ai fini agronomici della destinazione di coltivazioni particolari, come nel caso di terreni potenzialmente sede di tartufo.

Nell'ambito del Reg. UE 2021/2015, AMAP, attraverso il laboratorio oltre ad effettuare le principali determinazioni analitiche per la verifica della qualità e la caratterizzazione dei mieli marchigiani, anche in virtù del suo coinvolgimento come da LR 2/2023, partecipa ai lavori della Commissione apistica regionale e al bando annuale con dei progetti formativi e divulgativi, volti a mantenere costantemente un certo livello di **formazione tecnica** e di informazione tra i produttori del settore.

Il Centro Agrochimico infatti organizza **attività formative e divulgative** e collabora alla stesura di documenti informativi ad uso dei produttori e dei consumatori, come l'opuscolo dell'etichettatura del miele. Le analisi chimico-fisiche, sensoriali e soprattutto quelle melissopalinologiche definiscono caratteristiche del prodotto che lo legano strettamente al territorio e al quadro floristico regionale.

Nel 2025 sono stati organizzati 3 corsi (apicoltura di II livello, analisi sensoriale di II livello e produzione di polline) ed un convegno regionale, inoltre, il Centro ha gestito, su committenza dei consorzi apistici provinciali, il Premio Qualità dei prodotti dell'alveare, in particolare del miele e del polline.

Il Centro Agrochimico analizza centinaia di campioni di olio provenienti dal territorio regionale e non, offrendo un servizio analitico completo comprensivo di valutazioni chimico-fisiche, anche strumentali, e di valutazioni sensoriali, essendo operativo il Panel ufficiale AMAP- Marche, riconosciuto dal MASAF.

Per la valorizzazione delle produzioni, in particolare dell'olio, il Centro Agrochimico ha organizzato, ed organizza ogni anno, insieme al gruppo della formazione, un Corso di idoneità fisiologica all'assaggio degli oli vergini di oliva e le sedute certificate, finalizzate all'iscrizione all'Elenco degli assaggiatori di olio, ed eventualmente alla partecipazione al Panel AMAP-Marche.

Il Centro Agrochimico analizza campioni provenienti da privati, ma collabora anche con vari enti; in particolare nell'ambito delle analisi del terreno a scopo sperimentale collabora con varie università che propongono tesi di studio di vario tipo.

Il laboratorio è storicamente socio SILPA, la Società Italiana dei Laboratori Pedologici e Agrochimici e anche nel 2025 il personale del laboratorio ha partecipato all'incontro dei soci, tenutosi in Piemonte.

Per quanto riguarda il settore olio, oltre alle analisi, il Centro promuove iniziative di valorizzazione e caratterizzazione.

In questo ambito si colloca il progetto "**Olivosfera**", avviato nel 2025, che ha riguardato il tema olio, olio e benessere, finalizzato ad avvicinare al settore un maggior numero di persone, non solo tecnici di settore. Nell'ambito del sopraccitato progetto sono stati realizzati diversi appuntamenti: il 20°

Campionato nazionale di potatura dell'Olivo a vaso policonico - Forbici d'oro a Maiolati Spontini (MC), la 23° Rassegna Nazionale degli Oli Monovarietali a Smerillo (FM), 2 eventi a tema Percorso Olivi Monumentali - Benessere e Cultura, il primo a San Severino Marche (MC), il secondo a Caldarola e Serrapetrona (MC).

Altri progetti specifici nel settore olivicolo

L'AMAP organizza la **Rassegna nazionale degli oli monovarietali**, giunta alla 23° edizione, al fine di valorizzare la biodiversità olivicola, marchigiana in primis ma anche nazionale, e di caratterizzare gli oli monovarietali, attraverso le analisi chimico-fisiche presso il Centro Agrochimico e sensoriali, ad opera del Panel AMAP-Marche. Tutti i dati raccolti contribuiscono ad integrare **la banca dati oli monovarietali** nel portale dedicato, sviluppare nuovi progetti di studio/sperimentazione, anche alla luce dei cambiamenti climatici, in collaborazione con il CNR di Bologna ed altre Istituzioni scientifiche, favorire occasioni di crescita e confronto tra produttori e assaggiatori attraverso seminari di aggiornamento, degustazioni, convegni legati alla Rassegna degli oli monovarietali.

Stakeholder interessati all'attività

Gli stakeholder sono le Imprese agricole, agroalimentari forestali e della pesca, i Tecnici, le Associazioni, i Consorzi, le Organizzazioni Professionali e gli Istituti professionali. Il laboratorio offre i propri servizi a privati, come singoli produttori o cooperative e associazioni di produttori, università, consulenti, agronomi e non, enti di vario genere e collabora con altre strutture dell'Agenzia e della Regione.

Il Laboratorio ha in essere una convenzione quadriennale con l'ente unico di accreditamento italiano, ACCREDIA, ed inoltre, è in fase di ultimazione il modello di contratto destinato a definire i rapporti con gli operatori, produttori, caseifici e cooperative della filiera lattiero-casearia.

Il Laboratorio Agrochimico, nel settore latte ormai da più di 15 anni, analizza la maggior parte dei campioni di latte, siano essi latte qualità siano controlli funzionali.

In particolare, in relazione a questi ultimi sta consolidando i rapporti economici e funzionali con l'Associazione Allevatori Marche Umbria e con il 2026 verrà stipulata una convenzione che darà la possibilità ad entrambe le parti di implementare attività aggiuntive individuali e in collaborazione.

Nell'ambito del progetto 8.20 è attivo un protocollo di collaborazione con Scuola Potatura Olivo per le attività legate a corsi di potatura, concorsi di potatura - Forbici d'oro ed elenco potatori; nel settore degli oli monovarietali da anni è in atto una collaborazione con CNR di Bologna per la gestione della banca dati degli oli monovarietali.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività del centro agrochimico è di 22 unità a tempo indeterminato e/o determinato, compresi 2 operai agricoli. Il laboratorio è organizzato in settori che operano in ambiti di

matrici differenti. In particolare, il settore Agro-ambientale si occupa principalmente di analisi di terreno e di alimenti destinati al consumo umano e zootecnico, al fine di definirne caratteristiche e verificarne la qualità rispetto a possibili contaminanti; il settore apicoltura supporta produttori, associazioni e consumatori attraverso attività analitiche, divulgative e formative. Nel settore produzioni animali sono presi in carico sia aspetti analitici soprattutto di latte e derivati e di prodotti che rientrano nel sistema di autocontrollo oltre all'assistenza presso le aziende; infine, il settore analisi sensoriale svolge analisi organolettiche principalmente su campioni di olio e miele, oltre a prodotti di nuovo interesse quali castagne o pesce (mosciolo selvatico di Portonovo); fino a poco tempo fa analizzava anche formaggi, salumi e olive da tavola per studi di caratterizzazione e/o verifica conformità a specifici Disciplinari di produzione.

Il personale è parzialmente settorializzato occupandosi di analisi di più matrici e nel caso del settore analisi sensoriale è necessario coinvolgere assaggiatori appartenenti ad altre strutture dell'agenzia o ad esterni all'agenzia stessa.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	1.341.347,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	
<i>Finanziamenti specifici</i>	11.000,00
<i>Ricavi</i>	328.172,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività di sperimentazione dell'AMAP oltre alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 sopra richiamata il principale riferimento normativo è rappresentato dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca".

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative al laboratorio agrochimico sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/servizi/analisi-di-laboratorio> che esplicitano le attività svolte attraverso specifiche schede descrittive, le modalità del servizio svolto comprensivo dei moduli per la richiesta analisi e le condizioni contrattuali. È prevista anche un'apposita sezione per la consultazione dei rapporti di prova emessi dal laboratorio a seguito delle analisi richieste dall'utenza.

Altro sito di interesse è rappresentato dal portale degli oli monovarietali <https://www.olimonovarietali.it> che AMAP gestisce in collaborazione con l'Istituto per la Bio-Economia del CNR di Bologna richiamato nel paragrafo descrittivo delle attività.

Attività di comunicazione

Come già accennato, nel corso dell'anno le attività divulgative sono state molteplici. Per quanto attiene all'ambito olivo/olio, il progetto specifico è stato ampliato e riorganizzato sotto il nome di Olivosfera, andando a ricomprendere anche attività nuove come i percorsi degli oli monumentali.

Nel settore Apicoltura oltre al convegno regionale che si è tenuto ad Osimo il 12/04/2025, ci sono stati anche momenti di incontro in particolare con i consumatori con degustazioni guidate di prodotti locali. Di particolare rilevanza gli interventi su olio e miele organizzati nell'ambito della manifestazione Tipicità e gli incontri formativi e informativi del settore latte.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 2025, nell'ambito dell'attività 05.01, era previsto che almeno 2 incontri per la filiera latte fossero organizzati entro il 30/06, ma uno dei 2 non è stato potuto effettuare per problemi di raccordo con i veterinari della AST di Fermo. In ogni caso poi entro l'anno ne sono stati effettuati altri 2. Per quanto riguarda il numero di partecipanti al campionato nazionale di potatura, il mancato raggiungimento dell'obiettivo non dipende da ragioni imputabili all'Agenzia.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Le attività del laboratorio, in particolare quelle analitiche, pur avendo un significato di servizio e di supporto si profilano per lo più come attività di tipo privatistico, ma sono vincolate ad iter amministrativi che rallentano e "complicano" le procedure di acquisizione, siano essi materiali, servizi o altro. Il supporto amministrativo centrale non può essere adeguato a soddisfare le esigenze specifiche. È stato avviato un percorso per ristabilire, semmai ci siano stati in passato, rapporti con il servizio veterinario al fine di definire e condividere servizi rivolti principalmente ai produttori del settore lattiero-caseario efficaci alle problematiche e alle realtà territoriali.

Sarebbe opportuno proseguire il percorso passando anche attraverso il consolidamento delle posizioni AMAP presso le istituzioni centrali ed analogo discorso andrebbe portato avanti in ambiti differenti in una più stretta collaborazione con la Regione.

Comunicazione, relazioni e rete delle Agenzie

Direzione Generale		
U.O.	Programmazione, Relazioni e Comunicazione, CdA e supporto alla Direzione, Rete delle Agenzie, Biodiversità e Osservatorio Ittico	
Attività	08.55	Programmazione, attività e relazioni istituzionali
Progetto	08.60	Comunicazione esterna

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Unità organizzativa che ha tra le proprie finalità il supporto alla Direzione per le attività di programmazione dell’Agenzia, le relazioni istituzionali esterne comprensive dei rapporti con le strutture della Giunta regionale, la gestione della comunicazione esterna. Opera nell’ambito della biodiversità agraria e ittica ed è responsabile della gestione dell’osservatorio regionale per la pesca marittima e l’economia ittica.

Programmazione, direzione, relazioni Rete delle Agenzie

In questo ambito l’U.O. opera come supporto alla Direzione per la predisposizione del Programma Operativo Annuale (POA) ed eventuali successive variazioni, monitoraggio del POA stesso, della relazione della attività del Direttore e ulteriori atti di interesse della Direzione, anche verso soggetti terzi; sempre su questa tematica garantisce, nell’ambito della programmazione, il coordinamento con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia e consultazione delle organizzazioni agricole e della pesca anche per organizzazione di tavoli tematici.

Per quanto riguarda il **supporto alla Direzione**, nel 2025, la U.O. ha contribuito alla stesura della Relazione del Direttore AMAP anno 2024, monitoraggio del Programma operativo annuale 2025 (POA 2025) al 30/06/2025 e alla stesura del POA 2026 (approvato con Delibera del CdA n. 60 del 02/12/2025).

In **merito alle relazioni esterne**, oltre ai rapporti con la Giunta regionale per le tematiche afferenti la valorizzazione dei sistemi agroalimentari coordina le attività nell’ambito della Rete delle Agenzie Agroalimentari (ANARSIA), per la promozione di un sistema di relazioni che permettano la formulazione di proposte strategiche, lo scambio di buone prassi nei processi produttivi con particolare riferimento all’innovazione ed alla sostenibilità, lo sviluppo di progetti, la formazione del personale su tematiche agricole e forestali ed altre azioni di comune interesse.

In riferimento ai rapporti di AMAP con la Rete dell’Agenzie ANARSIA, nel 2025, si sono portate avanti oltre alle attività specifiche sviluppate dai gruppi di lavoro tematici (AKIS, Demo Farm), anche 2 sessioni dei “Dialoghi di ANARSIA” di cui una relativa alle “aziende sperimentali ed al loro ruolo per

la crescita del sistema agroalimentare e lo sviluppo rurale” presso l’ARSAC il 14-16 maggio e una relativa ai "Crediti di Carbonio e vitigni resistenti" svolta a Udine il 10-11-12 dicembre.

Sempre nell’ambito delle **relazioni esterne**, nel 2025 l’AMAP ha indetto un bando per la concessione di contributi agli Istituti Agrari aderenti della Rete RIAM regionale, al fine di supportarli nella realizzazione di progetti, caratterizzati da elementi riconducibili alle finalità del protocollo di intesa approvato dalla Regione Marche per l’acquisto di attrezzature, beni strumentali e beni di servizio utili alla realizzazione dei progetti e realizzazione di attività a carattere divulgativo e formativo.

Ulteriori relazioni sono state svolte nell’ambito della convenzione stipulata con **l’Unione Regionale Cuochi Marche** per specifici progetti con le scuole primarie di secondo ordine e il “Contest Ragazzi speciali” con gli Istituti alberghieri della Regione Marche e l’AIS Marche.

Infine la U.O. opera come soggetto coordinatore per il **Tavolo di consultazione permanente** istituito in AMAP per la consultazione nell’attività svolte dall’Agenzia e d eventuali tavoli tematici riguardanti settori specifici.

Comunicazione istituzionale esterna

La comunicazione istituzionale esterna ha l’obiettivo prioritario quello di far conoscere al territorio le attività dell’Agenzia rivolte non solo al tessuto produttivo del settore agro-forestale, agroalimentare e della pesca ma anche ai cittadini in quanto soggetti interessati alle competenze dell’AMAP nei diversi aspetti professionali a partire dalla sicurezza e qualità degli alimenti fino alla tutela delle piante e del verde urbano.

Nel 2025 le attività svolte hanno riguardato l’elaborazione del Piano degli eventi e successivo calendario dove sono state riportate tutte le informazioni provenienti dalle strutture AMAP; il Piano viene valutato e approvato, di volta in volta, dal CDA e dalla Direzione. Dalle risultanze del piano degli eventi si è passati al coordinamento delle pubblicazioni sul sito e condivisione sui canali social di AMAP, dei comunicati stampa, dei video e interviste per i media locali, nell’organizzazione di conferenze stampa. In parallelo sono stati elaborati specifici piani di comunicazione quali Settore Fitosanitario e Settore Vivai al fine di valorizzarne ulteriormente gli aspetti tecnici.

Le attività specifiche di divulgazione hanno riguardato la realizzazione di “Pillole” televisive dedicate ai prodotti del territorio con il fine di valorizzare e far conoscere le eccellenze agroalimentari delle Marche, appartenenti alla Biodiversità agraria e Biodiversità ittica e la partecipazione con iniziative istituzionali all’interno di alcune manifestazioni a carattere regionale (come ad esempio Tipicità e Fritto Misto) ponendo particolare attenzione alle attività di informazione e divulgazione istituzionale con la promozione dell’immagine dell’Agenzia.

Stakeholder interessati all’attività

Gli Stakeholder che hanno un interesse diretto nelle attività suddette sono rappresentati dalla Giunta regionale per quanto concerne le attività di indirizzo e programmazione, le Associazioni pubbliche e private per lo sviluppo di progetti di valorizzazione sul territorio, gli Istituti tecnici agrari, Università ed altre Agenzie regionali con le quali si tengono rapporti finalizzati all’interesse pubblico.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività di comunicazione, programmazione relazioni istituzionali sono n. 4 unità a T.I. con alcune unità che dedicano il proprio impegno anche in altre attività AMAP.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	292.740,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	292.740,00
<i>Finanziamenti specifici</i>	0,00
<i>Ricavi</i>	0,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività sopracitate, gli atti di indirizzo e la normativa di riferimento è costituita da L.R. n. 11 del 12.05.2022 e smi e la Deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 736 del 30.05.2023 – Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Marche, Istituti Agrari aderenti alla Rete RIAM e AMAP.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative all'attività sono presenti sul sito <https://www.amap.marche.it/>.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, gli eventi sono pubblicizzati, oltre che sul sito dell'AMAP anche sui canali social gestiti dall'Agenzia.

Attività di comunicazione

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione si fa riferimento a quanto precedentemente descritto.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 2025, relativamente all'attività Programmazione, attività e relazioni istituzionali, cod. 08.55, l'unico scostamento verificatosi riguarda l'obiettivo "Sviluppo e monitoraggio della programmazione AMAP anche attraverso la partecipazione del Tavolo di consultazione", per il quale erano previste n. 2 attività di monitoraggio. La mancata effettuazione di un'attività di monitoraggio del POA 2025 è stata determinata dal fatto che sono venuti meno i presupposti dal punto di vista organizzativo.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Fermo restando che per tutte le attività non si sono verificate particolari criticità, si rileva l'importanza del rafforzamento dei rapporti con le scuole e nella fattispecie gli Istituti tecnici al fine di favorire la formazione degli studenti, naturalmente sempre in condivisione con le strategie regionali.

La comunicazione esterna che opera che da poca più di un biennio in maniera più strutturata risente della mancanza di alcune competenze specifiche a cui l'Agenzia cercherà di ovviare nel breve periodo.

Infine, fermo restando la mancata attivazione nel 2025 del Tavolo di consultazione permanente, l'Agenzia considera tali rapporti un importante strumento di confronto con imprese, filiere produttive, organizzazioni professionali e stakeholder al fine di cogliere criticità, opportunità e bisogni del tessuto produttivo e comprenderne le dinamiche settoriali.

Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali

Direzione Generale		
U.O.		Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione e sistemi documentali
Attività	13.03	Controllo strategico e di gestione
Attività	13.05	Informatica e sistemi informativi

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

L'Unità organizzativa (U.O.) ha tra le proprie finalità il **supporto all'Organo di indirizzo politico-amministrativo e alla direzione e alla dirigenza dell'Agenzia per tutti i processi di tipo organizzativo e gestionale**, tra i quali la programmazione, il controllo strategico, il controllo di gestione, il supporto all'organizzazione, il ciclo della performance, l'anticorruzione e la trasparenza, nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, svolge attività in maniera trasversale ed è di supporto a tutti i Settori dell'Agenzia per quanto attiene agli aspetti organizzativi, alla gestione dei sistemi informativi e servizi informatici, alla transizione al digitale, all'assistenza tecnico-informatica e alla gestione e conservazione documentale.

L'U.O. ricopre, infatti, anche il ruolo di **Ufficio per la Transizione al Digitale**, ai sensi della normativa vigente, di cui fa parte il Responsabile Transizione Digitale (RTD) dell'Agenzia.

Le attività complessivamente svolte devono offrire **indicazioni all'organo di indirizzo politico e alla dirigenza ai fini di una corretta determinazione dell'assetto organizzativo**, attraverso l'analisi dei processi e assicurando la collaborazione alla definizione dei documenti relativi: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), Regolamenti, procedure, altri documenti di programmazione, etc. nel rispetto della normativa vigente di riferimento e con l'obiettivo di perseguire l'efficacia e l'efficienza delle attività.

Viene garantito il ciclo della performance attraverso **la pianificazione e il monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi, è assicurato il supporto agli organi di vigilanza**, quali la Regione Marche che vigila sugli Enti strumentali, l'OIV, la Corte dei Conti, l'ANAC, il Dipartimento della Funzione Pubblica, etc. Inoltre, si stanno consolidando le attività rivolte alla valutazione della performance organizzativa attraverso l'impiego di strumenti di monitoraggio della soddisfazione degli utenti e dei clienti.

Da evidenziare che nel corso del 2025 è stata completata **la mappatura di tutti i processi dell'AMAP**, con il supporto di una società esterna e sono stati avviati i test per l'utilizzo della piattaforma regionale "MarchePro" che verrà implementata nel corso del 2026. Inoltre, sempre nel 2025 sono stati assicurati

tutti gli aggiornamenti alle varie piattaforme regionali utilizzate per la misurazione della performance dei dirigenti, per la valutazione del personale e per la vigilanza e il controllo di gestione.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Per la prevenzione della corruzione e trasparenza, l'U.O. svolge le attività di **supporto al Responsabile Prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)** per tutti gli adempimenti: Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (inserito nel PIAO), Relazione annuale del RPCT, aggiornamento della sezione dell'Amministrazione trasparente del sito Web. Nel corso del 2025 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra AMAP e Regione Marche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, per favorire interventi e azioni in sinergia con la Regione e gli altri enti strumentali.

Il controllo annuale dell'ANAC, effettuato tramite l'OIV, sull'amministrazione trasparente dell'AMAP ha evidenziato una situazione di piena conformità alla normativa di riferimento.

Gestione dei sistemi documentali

Nell'ambito della gestione documentale, la titolare della U.O. è stata nominata a giugno 2025 Responsabile della gestione documentale e della conservazione, ai sensi dell'art. 44, comma 1-bis del CAD. Pertanto, nell'ambito della U.O. sono curati gli adempimenti in materia, compresa la redazione e l'aggiornamento del Manuale di gestione documentale e del Manuale della conservazione che verrà completato nel corso del 2026. Viene inoltre gestito il protocollo informatico "Paleo".

Le attività di conservazione a norma dei documenti sono effettuate attraverso il servizio regionale "Marche DigiP" e mediante l'adesione alla convenzione specifica.

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto in collaborazione con lo spin off dell'Università di Macerata, volto a riorganizzare la gestione documentale dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Nell'ambito di tale progetto, nel mese di giugno è stato approvato il Manuale di gestione documentale dell'AMAP, mentre è in fase di revisione il Piano di classificazione. Il progetto si concluderà nel 2027.

Informatica e sistemi informativi

Le attività svolte dalla U.O. in ambito informatico **comprendono il supporto tecnico alle altre Unità Organizzative** dell'Agenzia in merito all'acquisto delle attrezzature hardware, all'assistenza tecnica a tutte le postazioni (installazioni, configurazioni, aggiornamenti, consulenza tecnica, etc.), alla verifica del rispetto della convenzione vigente con la Regione Marche per i servizi di protocollo (Paleo), gestione atti (Open Act), infrastrutture (Database, server, connettività, licenze, etc.), con costante confronto e collaborazione con il Settore informatica e transizione al digitale della Giunta regionale Marche. Inoltre, l'U.O. assicura la collaborazione a tutti i Settori nell'analisi delle esigenze e nello sviluppo di software o sistemi informativi, anche ai fini della transizione al digitale e per una maggiore digitalizzazione dei processi interni.

Rientrano tra le attività anche lo sviluppo e la gestione del sistema informatico per la tracciabilità delle produzioni agroalimentari a marchio QM denominato Si.Tra., rivolto alle filiere agroalimentari e lo sviluppo e l'assistenza al sistema informativo per la gestione della taratura delle macchine irroratrici denominato "IRRORA". Quest'ultimo sistema è concesso in utilizzo alla Regione Marche e ad altre Agenzie regionali e Regioni. In particolare, nel 2025 sono state rinnovate le convenzioni all'Agenzia Laore Sardegna, all'Agenzia ALSIA Basilicata, all'Agenzia ARSAC della Calabria, alla Regione Puglia.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2025 sono state sviluppate diverse attività con il supporto di una società esterna, al fine di perseguire **obiettivi di cybersecurity**, nel rispetto della normativa vigente, di quanto richiesto da AgID e delle policy regionali a cui AMAP deve attenersi in virtù della convenzione in essere per i servizi informatici. Nello specifico, è stato predisposto il Regolamento IT ed erogata la formazione a tutto il personale dell'AMAP al fine di prevenire eventuali rischi connessi alla sicurezza informatica, oltre che per garantire l'accessibilità ai servizi erogati. Sempre nel 2025 è stato predisposto il Piano triennale per l'informatica 2024-2026, aggiornato al 2025.

Per favorire l'accesso ai servizi da parte dei dipendenti è stata integrata ulteriormente la Piattaforma intranet aziendale denominata "MyAMAP – Overseer" che comprende i documenti utili ai dipendenti e alcune funzionalità specifiche, quali la gestione del materiale hardware (ad uso degli amministratori), i servizi di prenotazione sale e auto e lo sportello del dipendente, servizi che saranno perfezionati nel corso del 2026.

Stakeholder interessati all'attività

Nello svolgimento delle attività, l'U.O. può interfacciarsi e rapportarsi con enti esterni quali la Regione Marche per tutto ciò che attiene la parte di informatica e transizione digitale, anche attraverso la convenzione per l'utilizzo dei servizi informatici regionali e per la vigilanza sugli Enti strumentali. Con lo staff RPCT della Regione Marche, in virtù del Protocollo d'Intesa stipulato, con l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) per quanto attiene alla vigilanza, ai controlli sull'amministrazione trasparente e i controlli interni, con l'ANAC per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, con l'AgID per gli aspetti riferiti alla cybersecurity e la gestione e conservazione dei documenti digitali, con il Ministero, attraverso il Dipartimento della Funzione Pubblica, per le indicazioni e linee guida riferite alla misurazione e valutazione della performance, alla redazione del PIAO.

Altri stakeholder sono gli altri enti strumentali della Regione Marche, le altre agenzie regionali del settore, i fornitori di servizi e attrezzature. Inoltre, in considerazione dello sviluppo del sistema informativo di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni agroalimentari denominato "Si.Tra." e del sistema informativo "IRRORA", sono stakeholder anche gli utilizzatori dei sistemi e i consumatori.

Le convenzioni attive nel 2025 sono le seguenti:

- Regione Marche per l'utilizzo dei servizi informatici regionali per il triennio 2025-2027
- Regione Marche – Polo Marche DigiP per la conservazione a norma dei documenti scaduta nel 2025 e in fase di rinnovo per un ulteriore triennio.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività è di n. 7 unità a tempo indeterminato di cui n. 1 titolare di Elevata Qualificazione, n. 2 funzionari, n. 3 istruttori, n. 1 operatore.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	451.900,00
Fondi AMAP-Regione Marche	448.900,00
Finanziamenti specifici	0,00
Ricavi	3.000,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività dell'U.O. Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali i principali riferimenti normativi sono rappresentati dalla L.R. n. 11 del 12.05.2022 e dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca". Si segnalano alcune delle normative principali afferenti alle diverse linee di attività, sia a carattere statale (D.Lgs. 29/93 e s.m.i. D.Lgs. 286/99 s.m.i., D.Lgs. 150/2009, D.Lgs 74/2017, Linee guida Funzione Pubblica, D.Lgs 190/2012, Legge 124/2015, D.L.80/2021 recepito dalla L. 113/2021; DM n. 132/2022; DPR 445/2000; CAD; Linee guida AgID) che Regionale (L.R. 11/2022; DGR 1570/2022; DGR 861/2022; DGR 843/2020).

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alle attività dell'U.O. Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/>. In riferimento al sistema informatico Si.Tra., si rimanda al sito della Regione Marche e al link www.sitramarche.it per gli utilizzatori e gli amministratori. L'accesso è tramite autenticazione digitale. Infine, la rete intranet sviluppata a supporto del dipendente è accessibile al link: <https://overseer.amap.marche.it/>

Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione sono state rivolte all'interno, ai dipendenti dell'AMAP.

Nello specifico, il personale della U.O. ha tenuto corsi di formazione in merito alla cybersecurity e accessibilità digitale (a novembre 2025 con seconda sessione a gennaio 2026) a tutto il personale e sessioni specifiche per il personale di nuova assunzione.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Le linee di attività di competenza della U.O. sono, come già sottolineato, di tipo trasversale e di supporto a tutte le altre U.O. dell'AMAP.

Nel tempo le esigenze di misurazione della performance, prevenzione della corruzione, digitalizzazione e semplificazione dei processi sono diventate rilevanti e accanto a queste si è sviluppata una normativa estremamente rigorosa e in continuo aggiornamento che impone alla PA il rispetto di sempre nuovi adempimenti. A parità di risorse annuali fornite alla U.O., pertanto, è necessario stabilire con attenzione le priorità di intervento tenuto conto dei requisiti cogenti sempre più significativi che imposti dalla normativa. Circa lo sviluppo di progetti di innovazione di cui potrebbero avvantaggiarsi tutti i servizi dell'AMAP, si stanno valutando progetti multidisciplinari che favoriscano la digitalizzazione dei servizi, l'utilizzo dell'IA nelle attività tecniche, l'impiego di sensoristica per i monitoraggi e le sperimentazioni e quant'altro possa essere impiegato per nuove attività che un'Agenzia di innovazione come lo è AMAP, dovrebbe considerare.

Patrimonio

Settore amministrativo "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici"		
U.O.		Risorse strumentali, patrimoniali, contratti ed economato
Attività	10.01	Patrimonio
Attività	10.06	DGR 690/2015

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

L'organizzazione prevede che la U.O. "Risorse Strumentali, Patrimoniali, Contratti ed Economato" si occupi della gestione del patrimonio dell'Agenzia e sovrintende alla programmazione degli investimenti e alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le sedi, così come previsto dalla legge e secondo quanto necessario per il normale funzionamento.

Con D.G.R. n. 690 del 24.08.2015, la Giunta Regionale ha stabilito che i beni immobili attualmente in uso da parte dell'AMAP restano assegnati all'Agenzia e con apposita convenzione ne è stato disciplinato l'utilizzo stabilendo, tra l'altro, che i lavori di manutenzione ordinaria restano a carico dell'Agenzia, mentre i lavori di manutenzione straordinaria sono a carico della Regione Marche, ma eseguiti dall'Agenzia, previa autorizzazione della stessa Regione Marche e relativo rimborso.

Un altro importante segmento di attività riguarda la **programmazione triennale degli acquisti** e l'affidamento di lavori, servizi e forniture e la gestione delle relative piattaforme telematiche certificate per gli acquisti, comprensivo sia della gestione dell'Albo Fornitori che della redazione di tutta la documentazione amministrativa connessa (progetti, capitolati, contratti, concessioni, convenzioni etc). In relazione a quanto appena precisato, si fornisce anche attività di consulenza e supporto alle altre U.O. dell'Agenzia, sulle quali si effettua altresì un costante di monitoraggio del fabbisogno degli acquisti per valutarne le priorità e l'impatto sulle risorse disponibili in bilancio, nonché nell'ottica di realizzare un piano integrato degli affidamenti e di evitare il loro frazionamento.

Inoltre l'U.O. svolge il **servizio economato**, provvedendo alla gestione sia della cassa economale dell'Agenzia, che del patrimonio mobiliare dell'ente, ivi compresi i beni di facile consumo collocati nel magazzino economale. La gestione e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili passa tramite l'applicativo informatico "BabylonWeb" di recente introduzione.

Nel patrimonio mobiliare rientra anche la gestione amministrativa e manutentiva del parco autovetture di servizio e degli automezzi.

Infine si provvede a tutti gli adempimenti richiesti dal Ministero Economia e Finanze in merito al patrimonio immobiliare e patrimoniale.

Più nello specifico, le attività svolte nell'anno 2025 hanno riguardato:

- **l'assistenza** nella predisposizione di atti amministrativi, determine, contratti e documenti tecnici anche, e non solo, attraverso la **costituzione**, con nota prot. 3093 del 28.04.2025, del **gruppo di lavoro** sulle procedure di acquisto al fine di mutuo supporto alle altre strutture, nell'utilizzo delle piattaforme telematiche e nella gestione delle procedure di acquisto, con l'obiettivo di garantire omogeneità delle prassi e correttezza formale e sostanziale degli atti. Per il gruppo di cui sopra sono state organizzate n. 5 **giornate formative** dedicate all'approfondimento del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.
- l'attività di studio normativo, analisi comparativa e consultazione strumentale alla **redazione di regolamenti interni**, finalizzati a garantire uniformità operativa e certezza procedurale, concernenti:
 1. La gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino dell'Agenzia, approvato con Deliberazione del CDA n. 15 del 25.03.2025;
 2. L'erogazione degli incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'Art. 45 D.lgs. 31 e s.m.i. approvato con Deliberazione del CDA n. 41 del 24.07.2025;
 3. L'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante procedure sotto soglia, approvato con Deliberazione del CDA n. 57 del 30.10.2025, che ha altresì introdotto le fasce di importo ai fini della rotazione;
 4. La redazione delle Linee guida per la gestione dei beni mobili.
- la pianificazione e la progettazione tecnica di **interventi sul patrimonio immobiliare della Regione Marche, in uso all'Agenzia**, con particolare riferimento alla valutazione dello stato di conservazione delle strutture ed alla individuazione delle priorità di intervento in ottica manutentiva, migliorativa e normativa. In particolare, nel mese di settembre 2025, si è concluso il servizio per la regolarizzazione edilizia e catastale di n. 4 Vivai Forestali Regionali e n. 2 Aziende Agricole, iniziato nell'anno 2017. Inoltre, sono stati rendicontati alla Regione Marche i lavori di ristrutturazione della serra solare presso la sede dell'Agenzia di Jesi (AN);
- **la Redazione del Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi**, che presuppone l'attività di raccolta dei fabbisogni espressi dalle strutture tecniche e amministrative; l'analisi delle esigenze in termini economici, temporali e funzionali; il monitoraggio dell'attuazione dei programmi. Il tutto al fine di assicurare una pianificazione coerente, integrata e sostenibile degli investimenti dell'Ente;
- **la predisposizione di una procedura negoziata senza bando**, al fine di acquisire un nuovo analizzatore FTIR at-line completamente automatico per l'analisi della composizione del latte crudo da destinarsi al Centro Agrochimico di Jesi;
- l'aggiornamento e la comunicazione dei dati relativi al **censimento auto presso il Dipartimento della Funzione Pubblica**, reso obbligatorio dal DPCM del 24 settembre 2014 per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A.;
- **l'incremento del parco auto** con l'acquisto di n. 5 nuovi automezzi e la relativa dismissione di n. 3 autovetture, di cui n. 2 rottamate e n. 1 venduta;
- **la regolarizzazione** dell'occupazione della sede Agrometeo di Treia, di proprietà del relativo Comune con la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile interessato;

- **la regolarizzazione** della presenza di una sezione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro politiche e bio-economia (**CREA-PB**) presso la sede AMAP di Osimo, tramite la stipula del relativo comodato d'uso gratuito nel mese di giugno 2025;
- la **gestione condominiale della sede centrale** dell'Agenzia, compresa la partecipazione alle relative assemblee;
- l'**adeguamento continuo** alle norme sulla digitalizzazione dei contratti pubblici dei **dati** relativi alle procedure caricate sia sulla piattaforma telematica certificata per gli acquisti, che su tutte le ulteriori piattaforme obbligatorie per legge (es. PCP Anac).

Stakeholder interessati all'attività

Gli Stakeholder che hanno un interesse diretto nelle attività suddette sono la Regione Marche, in prevalenza nella sua qualità di proprietaria dei beni immobili assegnati all'Agenzia in virtù della D.G.R. 690/2015, gli operatori economici a qualsiasi titolo iscritti all'Albo fornitori dell'Agenzia, la cui gestione è in capo alla predetta U.O, i Comuni, i Ministeri e tutti gli altri enti a qualsiasi titolo interessati dalla suddetta gestione.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato, oltre alla Dirigenza del Settore Amministrativo, è di n. 6 unità a tempo indeterminato di cui 1 unità (E.Q.) del ruolo unico regionale e 5 unità del ruolo AMAP. Di queste, n. 2 unità appartengono all'area dei Funzionari D/AF; n. 3 all'area degli Istruttori C/AF e n. 1 all'area degli Operatori esperti B3/AF.

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	1.151.077,00
Fondi AMAP-Regione Marche	947.583,00
Finanziamenti specifici (DGR 690/2015)	200.000,00
Ricavi	3.494,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

I principali riferimenti normativi sono rappresentati da:

- L.R. n. 11 del 12.05.2022 Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca";
- D.G.R. n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca";

- D.G.R. n. 690 del 24.08.2015 e s.m.i. Disciplina dell'utilizzo dei beni immobili regionali assegnati all'Agenzia;
- D.lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative al Patrimonio sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/> nelle sezioni relative alle attività svolte e all'albo fornitori AMAP.

Attività di comunicazione

Nessuna attività istituzionale di comunicazione svolta.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Ai fini di un più efficace coordinamento delle attività trasversali si auspica maggiore comunicazione e collaborazione tra le varie U.O. dell'Agenzia. La mole di attività svolte, in crescente aumento, richiederebbe il coinvolgimento di un numero maggiore di unità di personale.

Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy

Settore amministrativo "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici"		
U.O.		Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della Privacy
Attività	13.02	Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della Privacy

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Le attività svolte dall'U.O. "Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy" **sono di tipo trasversale e prevalentemente finalizzate a gestire la sicurezza dei luoghi/sedi di lavoro AMAP** in conformità al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Le attività riguardano l'**individuazione dei fattori di rischio**, la valutazione continua dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure ed infine l'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.

Inoltre, la U.O. **organizza e gestisce gli adempimenti concernenti** l'adeguata informazione ai lavoratori di cui all'art.36, proposte dei programmi di informazione, e art.37 formazione e addestramento dei lavoratori; convoca i lavoratori ai corsi di formazione di cui al punto sopra; partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (riunione periodica di cui all'articolo 35 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.). Il servizio **supporta gli eventuali dirigenti delegati** e non nella programmazione degli interventi necessari a rimuovere situazioni di rischio, esercitando azione di controllo della loro attuazione, l'individuazione dei dispositivi di protezione individuale e nella elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività.

Inoltre, **rileva il fabbisogno e la scelta dei Dispositivi di protezione individuale**, elabora il **DUVRI** per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed inoltre, gestisce **le certificazioni antincendio** ed effettua le **verifiche degli impianti** di messa a terra e gestisce tutta la documentazione tecnica inerente le certificazioni riguardanti la rispondenza degli ambienti di lavoro ai requisiti di sicurezza cogenti e assicura le funzioni di supporto tecnico a tutte le strutture organizzative dell'Agenzia in materia di sicurezza, anche per quanto concerne la gestione dei contratti di appalto e d'opera nella messa a disposizione delle informazioni necessarie a valutare e gestire le interferenze.

Ulteriormente l'attività riguarda la **gestione delle emergenze unitamente alla gestione dei presidi di primo soccorso e antincendio di tutte le sedi AMAP e la gestione della sorveglianza sanitaria**: programmazione e convocazione delle visite mediche del personale (compresi i tirocinanti) sottoposto a sorveglianza sanitaria compresi gli accertamenti medici preventivi di idoneità alle mansioni lavorative e periodici, in collaborazione con il medico competente.

E' stato predisposto il Regolamento **“Sistema di gestione per la sicurezza luoghi di lavoro dell’Agenzia”**.

Per quanto riguarda le attività **di trattamento dei dati personali** -Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 101 del 10/08/2018, viene garantita l’applicazione e attuazione delle procedure previste dall’Agenzia anche attraverso la redazione di modelli informativi messi a disposizione di altre U.O. AMAP nei rapporti con gli utenti e fornitori dell’agenzia. Viene inoltre garantita l’organizzazione e la formazione a tutti i dipendenti sui principali adempimenti relativi al trattamento dei dati personali.

E’ stato predisposto il Regolamento – sistema di gestione per la gestione della privacy dell’Agenzia.

Svolge attività di Componente esperto nelle Commissioni di valutazione che svolgono le istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sui bandi della Direzione Agricoltura Regione Marche, per le competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Stakeholder interessati all’attività

Le attività hanno un forte impatto soprattutto sull’utenza interna al fine di garantire l’applicazione della normativa cogente in tema di sicurezza in tutte le sedi AMAP e protezione dei dati personali.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività è di n. 1 unità a tempo indeterminato

Valore dell’attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetto	71.695,00
Fondi AMAP-Regione Marche	71.695,00
Finanziamenti specifici	0
Ricavi	0

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

I principali riferimenti normativi sono rappresentati da Regolamento europeo (UE) 2016/679 (GDPR), D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., D. Lgs. n. 101/2018 e PSR Marche – Sottomisure 11.A e 2.1.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative sicurezza dei luoghi di lavoro e privacy sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/Overseer>

Attività di comunicazione

Nessuna attività istituzionale di comunicazione svolta.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Nulla da segnalare.

Bilancio e contabilità

Settore amministrativo "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici"		
U.O.		Bilancio e contabilità
Attività	11.01	Amministrazione

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

Finalità generali: sono strettamente legate alla corretta gestione economico-finanziaria dell'organizzazione. L'obiettivo primario del settore Bilancio e Contabilità è garantire il corretto utilizzo e la trasparenza delle risorse pubbliche, il mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'ente.

Principali line di attività: le principali azioni sono prevalentemente finalizzate a contabilizzare, coordinare e monitorare i flussi economico- finanziari dell'Agenzia. La redazione di atti contabili e finanziari (bilancio di previsione, variazioni, assestamento e bilancio d'esercizio) consentono la piena operatività dell'Agenzia medesima. Di seguito le attività svolte nell'ambito della EQ Bilancio e contabilità:

- **garantire la correttezza e la trasparenza** della gestione finanziaria mediante la corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale e finanziaria; garantendo la completezza, l'affidabilità e la tempestività dei dati contabili e dei flussi informativi, assicurando la regolarità amministrativa e contabile di tutte le operazioni;
- **supportare la programmazione e il controllo** mediante una attenzione alla gestione dei flussi di budget (previsione, elaborazione e monitoraggio dell'andamento infrannuale, predisposizione dati consuntivi);
- **monitorare la gestione delle risorse economico-finanziarie** affinché siano rispettati i criteri di efficacia ed efficienza;
- **curare gli adempimenti fiscali, previdenziali e assicurativi** con cadenza periodica e/o annuale (tra le altre, la dichiarazione IVA, comunicazioni Intrastat, Esterometro ecc.....);
- **gestire la tesoreria, i pagamenti e gli incassi;**
- **fornire supporto e consulenza** alle altre Unità Organizzative in materia contabile e finanziaria per garantire la corretta applicazione delle direttive e delle procedure aziendali.

Il supporto dato alle altre strutture si esplicita in una costante collaborazione finalizzata a realizzare un rafforzamento delle conoscenze contabili e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'applicazione delle procedure contabili. A queste si affiancano una serie di azioni che richiedono un'attenzione e dedizione quotidiana che si sostanziano in attività prima fra tutte relativamente allo scarico delle fatture elettroniche presenti nella piattaforma dedicata, **in attività di consulenza e supporto a tutte le strutture dell'Agenzia** in relazione alla predisposizione di attestazioni di copertura

finanziaria mediante la verifica degli stanziamenti presenti nelle voci di bilancio sia sul fronte della spesa che dell'entrata, agli adempimenti fiscali, contributivi e contabili a carico dell'Agenzia, alla gestione delle spese sostenute con la cassa contante, all'assistenza fornita in ambito informatico-contabile e in generale a tutte le attività correlate. Sul versante del ciclo attivo è di particolare rilevanza l'attività correlata all'emissione di tutte le fatture relative a prestazioni di servizi che l'Agenzia fornisce (settore agrochimico, vivai, corsi di formazione, etc).

L'attività consta anche nel **monitoraggio e produzione di dati contabili** che vengono richiesti dal direttore del dipartimento nell'ambito dell'attività di vigilanza sugli atti degli enti dipendenti ai sensi della L.R. 18 maggio 2004, n. 13 nonché dagli organi istituzionali dell'Agenzia.

La determina della Ragioneria Generale dello Stato n. 259 del 26/11/2024, ha individuato l'Agenzia, insieme ad altre pubbliche amministrazioni, quale ente che entrerà a far parte della fase pilota a partire dal 2025 della contabilità Accrual ovvero l'adozione di un sistema di contabilità unico nelle pubbliche amministrazioni. Ciò ha comportato una prima fase di analisi delle procedure contabili attualmente in uso all'Agenzia nonché alcune proposte di adeguamento dei propri sistemi informativo – contabili. L'anno 2025 segna di fatto l'avvio della fase pilota mediante la produzione di uno stato patrimoniale e un conto economico secondo le nuove regole Accrual da trasmettere entro il 30/06/2026.

Stakeholder interessati all'attività

Regione Marche, Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, Istituti di Credito, fornitori, clienti.

Personale AMAP dedicato alle attività

Per quanto riguarda il personale, di seguito si riporta la tabella riepilogativa della situazione.

Tipologia	Categoria	Unità
Tempo indeterminato AMAP	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2
	Area degli istruttori	4
Tempo indeterminato Ruolo Regionale	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

Fonte finanziamento	€
Valore progetti	563.253,00
Fondi AMAP-Regione Marche	563.253,00
Finanziamenti specifici	0,00
Ricavi	0,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

I principali riferimenti normativi sono rappresentati da:

- L.R. n. 11 del 12.05.2022 e ss.mm.ii" Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"
- L.R. n. 13 del 18.05.2004 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale"
- DGR n. 1570 del 28.11.2022 "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca".
- R.D. n. 262 del 16 marzo 1942 (Codice Civile)
- Deliberazione del CdA n. 17 del 30/03/2023 "L.R. 11/2022 - Approvazione del Regolamento amministrativo e contabile dell'AMAP"
- Deliberazione del CdA n. 44 del 24/10/2023 "L.R. 11/2022 -Approvazione delle linee strategiche dell'AMAP per il periodo 2024/2026"
- D. Lgs. 118/2011 Titolo I e III.

Siti/sezioni tematiche

Tutte le delibere del CDA inerenti il Bilancio e contabilità sono pubblicate in forma integrale sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia www.amap.marche.it.

Attività di comunicazione

Nessuna attività istituzionale di comunicazione svolta.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento agli obiettivi previsti dal POA 2025 non si sono avuti scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

E' stata avviata a fine anno 2025 una riflessione da parte della dirigenza per analisi della nuova piattaforma per il sistema informativo contabile, dopo aver visionato la modalità operativa dei sistemi informativi di altri enti dipendenti, quali ARPAM e ERDIS.

Sono stati avviati diversi percorsi formativi per lo più inerenti la contabilità Accrual in quanto l'Agenzia fa parte della fase pilota. Di particolare rilievo si evidenzia il corso organizzato da ARFC (Associazione Responsabili Finanziari Comunali) dal titolo "Accrual & Partita doppia" per una formazione di 24 ore complessive e il corso organizzato da MIRA Formazione dal titolo "Dentro l'Accrual- Fase Pilota 2025" per complessive 15 ore di formazione.

Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità

Settore amministrativo "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici"		
U.O.		Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità
Attività	13.01	Personale

Le funzioni svolte con particolare riferimento al 2025

La U.O. Risorse Umane svolge un **insieme articolato di attività finalizzate alla gestione, allo sviluppo e alla valorizzazione del personale dell'Agazia**, assicurando un supporto continuo e competente alle diverse strutture interne.

L'azione dell'unità si concentra su sui seguenti ambiti fondamentali: **il reclutamento e la programmazione dei fabbisogni, la gestione giuridico-economica del rapporto di Lavoro, le relazioni sindacali e le iniziative dedicate alla crescita professionale, alla formazione e alla promozione delle pari opportunità.**

Nel Corso del 2025 una parte importante del lavoro ha riguardato la **programmazione del fabbisogno di personale**, svolta attraverso analisi puntuali degli organici e delle esigenze delle varie U.O., attività propedeutica alla predisposizione del Piano Assunzionale inserito nel PIAO. Parallelamente sono state condotte le procedure di reclutamento, procedendo ad assumere n.11 dipendenti a tempo determinato, n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e 16 operai stagionali, con gestione degli iter amministrativi, dei rapporti con il Centro per l'Impiego e dell'intero processo di assunzione.

Nel secondo semestre del 2025 sono state avviate **tre procedure concorsuali** di cui due concluse nell'anno. Sono state inoltre curate le attività relative alle progressioni economiche orizzontali per il personale Amap e sono stati attivati n. 6 tirocini, favorendo così percorsi di ingresso e di crescita professionale.

Sul versante della gestione giuridica ed economica del personale, **l'U.O. ha garantito il presidio costante di tutti gli istituti previsti dai CCNL**, sia per il personale del Comparto Funzioni Locali sia per gli addetti idraulico-forestali. Sono state gestite autorizzazioni per incarichi extra-impiego, aggiornate le banche dati obbligatorie e mantenuto il coordinamento operativo del sistema di rilevazione presenze, fornendo supporto continuo alle U.O. su orario di lavoro, congedi, permessi e assenze.

Un'attività particolarmente significativa è stata la **gestione delle comunicazioni obbligatorie nei confronti del Centro per l'Impiego**, comprensive di assunzioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni, oltre alla gestione degli adempimenti relativi alla normativa sul collocamento mirato. Sono state seguite anche le **procedure di mobilità**, sia in entrata, (1 unità di personale) che in uscita (1 unità di personale), e sono stati elaborati **i costi del personale** necessari per il Bilancio di previsione,

l'assestamento e il consuntivo, nonché per le rendicontazioni legate ai progetti comunitari e regionali. L'unità ha inoltre predisposto gli atti relativi agli aspetti contributivi e assicurativi dei dipendenti, mantenendo i **rapporti con INPS, INAIL, uffici regionali e società di consulenza**, e provveduto alla redazione del Conto annuale.

Di particolare rilievo sono state le attività formative e progettuali avviate o concluse nel 2025.

L'U.O. **ha progettato e realizzato un corso formativo sul "lavoro di squadra"** rivolto a tutto il personale AMAP, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione interna, migliorare la comunicazione organizzativa e promuovere un approccio condiviso alla gestione delle attività.

Contestualmente, grazie a un finanziamento del **Formez PERFORMAPA**, è stato **organizzato un percorso formativo dedicato al tema della "valutazione della performance"**, rivolto a 38 dipendenti, finalizzato a sostenere la diffusione della cultura della performance, migliorare la capacità valutativa dei responsabili e promuovere maggiore consapevolezza tra il personale sugli obiettivi organizzativi.

I contenuti e le tematiche principali affrontate durante il corso sono state quindi proposte a tutto il personale AMAP (tot 122 persone) attraverso un incontro ad hoc svoltosi in data 04.12.2025 ed è stato conseguentemente applicato nel processo di valutazione della performance 2025.

L'U.O. ha inoltre avviato a settembre 2025 il Progetto RIVA, dedicato alla definizione di un sistema di profili professionali basati sulle competenze. Questo lavoro, svolto in collaborazione con altre strutture dell'Agenzia e con il supporto metodologico esterno, costituisce un passaggio strategico verso una gestione più moderna del personale, orientata allo sviluppo, alla trasparenza dei ruoli e alla valorizzazione delle competenze attese.

Sempre in ottica di miglioramento dei processi interni, la U.O. Risorse Umane ha preso parte alla cabina di regia dedicata al **monitoraggio e all'analisi dei processi dell'AMAP**, contribuendo alla mappatura delle attività, utile all'individuazione dei punti critici e alla definizione di azioni correttive e di efficientamento.

Un altro capitolo rilevante ha riguardato **le relazioni sindacali**. La U.O. ha curato la costituzione dei Fondi per il salario accessorio del personale del comparto e della dirigenza, ha garantito la gestione completa delle elezioni RSU (per la prima volta in questa Agenzia) e ha supportato l'intero processo di contrattazione decentrata integrativa, mantenendo un dialogo costante con le organizzazioni sindacali e la rappresentanza dei lavoratori.

Oltre alle attività specifiche previste dalla programmazione, l'unità ha garantito un supporto trasversale a tutte le altre U.O. dell'Agenzia, fornendo assistenza operativa e interpretativa sulla normativa del personale, svolgendo attività di ricognizione, collaborando alla gestione delle piattaforme PA e dei sistemi interni come Job Risorse, l'Intranet e gli applicativi gestionali.

La gestione dei flussi informativi, la collaborazione intersettoriale e il lavoro di squadra hanno rappresentato elementi essenziali per la tenuta del sistema organizzativo dell'Agenzia.

Stakeholder interessati all'attività

Gli stakeholder interessati all'attività sono molteplici, la Regione Marche che realizza la vigilanza ai sensi della L.R. 13/2004 e si occupa della gestione economica e previdenziale del personale AMAP per effetto di una convenzione tra i due enti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Conto annuale), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Comunicazioni obbligatorie), il Dipartimento della funzione pubblica (Portale Perla Pa - Anagrafe prestazioni, Gedap, Geda, Permessi 104), lo Studio Seda Partners Srl (gestione contributiva fiscale e lavorativa operai agricoli stagionali), la Corte dei Conti (Comunicazione dati retributivi), la Delegazione trattante di parte sindacale ed RSU (confronto, riunioni sindacali), l'Istat (compilazione e invio questionari), l'Aran (comunicazione annuale del CCDI e Deleghe sindacali), l'Inail e l'Inps (Gestione degli aspetti assicurativi e previdenziali del personale del Ruolo Amap e Operaio), Formez (Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA, Collaborazione per progetti di sviluppo risorse umane), l'Università (Convenzioni per tirocini), le Organizzazioni sindacali ed infine il Comitato unico di garanzia.

Personale AMAP dedicato alle attività

Il personale dedicato alle attività dell'U.O. Risorse umane, oltre alla dirigenza, è di n.6 unità a tempo indeterminato di cui 1 unità del ruolo unico regionale:

- 1 Operatrice esperta
- 2 Istruttori amministrativi
- 2 Funzionari amministrativi
- 1 Elevata qualificazione

Valore dell'attività nel 2025

Nelle more di approvazione del bilancio di esercizio, si riportano i valori del bilancio di previsione.

<i>Fonte finanziamento</i>	€
<i>Valore progetti</i>	1.325.015,00
<i>Fondi AMAP-Regione Marche</i>	1.324.015,00
<i>Finanziamenti specifici</i>	0,00
<i>Ricavi</i>	1.000,00

Atti di indirizzo della Giunta Regionale e Normativa di riferimento

Per le attività della U.O Risorse Umane i principali riferimenti normativi sono rappresentati da:

- D. lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- L.R. n. 11 del 12.05.2022 "Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"

- DGR n. 1570 del 28.11.2022 “Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura e Pesca”.
- DGR n 1748 del 19/12/2022 “Determinazione dei criteri per la definizione della dotazione organica dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”

Siti/sezioni tematiche

Tutte le informazioni relative alle attività di Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità sono presenti sul sito AMAP <https://www.amap.marche.it/>.

E’ in fase di completamento la sezione riservata alle risorse umane all’interno dell’Intranet Overseer. A partire dal 01.10.2025 è stata l’interfaccia utente del software del personale JOB RISORSE che permette a tutto il personale di accedere autonomamente in visione alle informazioni e alla documentazione in possesso dell’Amministrazione relative al proprio rapporto di lavoro, ai titoli di studio e alla formazione.

Attività di comunicazione

Nessuna attività istituzionale di comunicazione svolta.

Risultati, obiettivi ed eventuali scostamenti tra risultati attesi e ottenuti

In riferimento al POA 205, relativamente all’attività Personale, cod. 13.01, l’attivazione del processo di onboarding si è realizzata con pieno successo solamente per la parte relativa alla formazione dei neoassunti, mentre per ragioni organizzative interne non è stato possibile realizzare la restante parte del progetto.

Riflessioni e rilievi sulle attività svolte

Nulla da rilevare.

Capitolo III Valutazione di sintesi

Le informazioni precedentemente riportate rispondono all'esigenza di redigere una relazione dell'attività con un buon grado di dettaglio, fornendo contemporaneamente delle informazioni in merito alle macro aree in cui opera l'Agenzia.

In questa sezione si concentra l'analisi finale delle Schede Descrittive che inizia analizzando il paragrafo "Riflessioni e rilievi sulle attività svolte", ritenendo che tali informazioni possano rappresentare la base strategica per identificare e implementare gli interventi mirati all'ottimizzazione dei servizi offerti dall'Agenzia. In sintesi, questa specifica analisi cerca di trasformare i dati qualitativi delle schede in asset strategici per la pianificazione futura.

Riflessioni e rilievi sull'attività svolta	
Macro tematica	Riflessioni e rilievi sulle attività svolte
Aziende dimostrative (demo farm) e sperimentazione	E' necessario avviare sperimentazioni su temi di innovazione, quali l'agricoltura di precisione e la digitalizzazione, le reti di sensori, le tecniche colturali conservative, senza tuttavia eliminare le sperimentazioni in corso, che nel corso degli anni hanno creato un patrimonio di conoscenze ed esperienze riconosciuto a livello nazionale
Innovazione e progettazione UE	Il gruppo di lavoro della progettazione comunitaria è sempre più impegnato nella presentazione e gestione di progetti inerenti i temi di maggior attualità: salute del suolo, cambiamenti climatici, economia circolare e riutilizzo dei sottoprodotti. Per tale motivo ed in considerazione dell'impegno derivante dall'attuale gestione di ben 5 progetti del programma INTERREG (Italia Croazia, ADRION ed EUROPE) è necessario prevedere un supporto esterno per la presentazione di proposte progettuali sui temi indicati.
Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e acquacoltura	L'Osservatorio è stato istituito con la legge regionale che ha trasformato l'Agenzia e ha quindi solo due anni di attività nel settore ittico. Va però ricordato che l'Agenzia opera in questo ambito già da alcuni anni, anche se in modo non continuativo, partecipando soprattutto a progetti comunitari, spesso come partner su indicazione della Regione. In questi due anni è stato adottato, per la prima volta, un approccio più completo al settore. L'Osservatorio ha raccolto le esigenze del territorio, espresse dalle Organizzazioni Professionali coinvolte, e le ha trasformate in un programma di attività suddiviso per interventi e priorità. Le attività svolte hanno permesso di conoscere meglio la filiera ittica, individuando anche bisogni non sempre espressi in modo chiaro, ma utili per comprendere il sistema produttivo, economico e sociale in cui opera l'Osservatorio. Un aspetto importante riguarda la collaborazione con gli enti di ricerca del territorio. Attraverso queste collaborazioni, l'Agenzia punta a rafforzare i rapporti esistenti e a diventare un punto di riferimento per la creazione di una rete di conoscenze a supporto del settore. Allo stesso tempo, si sta lavorando per rafforzare il coordinamento con le strutture competenti della Regione Marche, con l'obiettivo di condividere la programmazione dell'Osservatorio e valorizzare le produzioni e il territorio. Attualmente, le risorse disponibili sono appena sufficienti a coprire le attività previste dalla legge. Nel medio periodo sarà quindi possibile soprattutto consolidare le attività ordinarie, a meno che non vengano riservati fondi aggiuntivi, in particolare per consolidare le relazioni esterne, dove AMAP può svolgere un ruolo importante di coordinamento e analisi.

Agricoltura sociale	<p>Il tema dell'agricoltura sociale rappresenta un tassello di quella multifunzionalità dell'impresa agricola che può costituire una leva per la sua competitività. Inoltre, la formazione di manodopera può costituire una opportunità per le imprese sempre più in difficoltà nel reperire personale competente. La portata degli interventi realizzabili ed il suo impatto dovrebbero richiedere un suo potenziamento e l'aumento delle iniziative messe in campo dall'Agenzia, prevedendo la collaborazione con aziende del territorio, la possibilità di fare stage nelle aziende pilota, ecc.</p>
Biodiversità agraria	<p>L'attività di AMAP di soggetto attuatore della strategia di conservazione della biodiversità vegetale nella Regione Marche viene svolta con personale AMAP proveniente da diverse unità operative, e questo richiede una maggiore attenzione dal punto di vista organizzativo e gestionale. Per questo motivo, si è cercato di concentrare almeno le attività di gestione documentale all'interno della unità organizzativa dedicata. Rimane invece diversificato il personale coinvolto nei sopralluoghi, in base alle competenze specifiche richieste. Queste attività specialistiche possono comunque essere utilizzate anche in altri ambiti di supporto al CSR della Regione Marche, in funzione delle professionalità disponibili. Per le altre attività non si segnalano particolari criticità.</p>
Formazione e marchi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione professionale: l'adesione ai corsi di formazione è subordinata al versamento della quota di iscrizione che deve essere tale da poter coprire i costi sostenuti per la docenza. Si è rilevato che molti soggetti non partecipano in virtù della suddetta quota o il corso non viene attivato per mancanza del numero minimo di iscritti. Sarebbe, pertanto, auspicabile, provare ad abbassare i costi di iscrizione prevedendo un fondo che garantisca importi più accessibili per i discenti. Inoltre, sarebbe opportuno diversificare l'offerta formativa introducendo nuove tematiche in linea anche con le richieste che arrivano dal territorio. Una riflessione porta anche a considerare la creazione di una piattaforma interattiva di formazione AMAP dove inserire attività formative altamente professionalizzanti, che possa trattare emergenze contingenti, argomenti di attualità, tutorial informativi e possa raccogliere le esigenze del territorio. ▪ Formazione consulenti: in questo caso la maggior difficoltà è stata riscontrata nelle tematiche oggetto del bando che hanno limitato, di fatto, la possibilità di diversificare l'offerta formativa. Essendo, inoltre, attività del tutto gratuite, si è riscontrata una criticità nel garantire la frequenza minima da parte dei discenti. Sarebbe auspicabile, riuscire a rivedere le tematiche oggetto del bando e introdurre dei criteri per garantire una maggiore costanza nella frequenza delle attività. ▪ Valorizzazione delle filiere: la principale criticità è stata la difficoltà nel riunire allo stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti e nel definire percorsi condivisi capaci di valorizzare i diversi ruoli della filiera e favorire la creazione di marchi territoriali riconoscibili dai consumatori. Nonostante ciò, i risultati positivi ottenuti nelle filiere pataticola e suinicola suggeriscono di replicare questa esperienza anche in altri settori. <p>Per quanto riguarda la formazione professionale, è da rilevare che l'aumento considerevole delle attività formative proposte, rispetto a quanto preventivato, è dovuto, in parte, alle crescenti richieste da parte del territorio ma soprattutto per la partecipazione dell'AMAP all'intervento SRH02 "Formazione Consulenti" che ha comportato la progettazione di nuovi corsi, visite aziendali in Italia e Viaggi studio all'estero (quest'ultimi per il 2026). Questo, ovviamente, ha causato un aumento considerevole del numero di docenti iscritti nell'Albo Formatori dell'AMAP. Anche per gli incontri con gli operatori del settore agricolo marchigiano da rilevare un incremento di incontri effettuati in virtù della richiesta delle professionalità dell'AMAP a supporto dell'individuazione dell'iter più idoneo ai fini della valorizzazione e promozione delle eccellenze marchigiane.</p>
Attività vivaistica, tartuficoltura e promozione della biodiversità forestale	<p>Mantenere la biodiversità forestale diventa sempre più un'attività di primaria importanza non solo volta alla conservazione delle specie ed alla loro diffusione ma soprattutto un'attività funzionale alla programmazione e realizzazione di infrastrutture volte alla tutela ambientale, al contrasto dei cambiamenti climatici, di supporto agli ecosistemi agricoli (ruolo centrale in ambito PAC) e al benessere alla persona.</p>

Servizio Agrometeo	Il Servizio, in funzione della sempre maggior richiesta di innovazione e conoscenza nel settore agricolo dovrà mantenere le attività di monitoraggio sul territorio e svolgere l'attività di back office per l'AKIS in merito alle tematiche dell'agrometeorologia e della produzione integrata, vista comunque la contrazione delle risorse umane il Servizio non riuscirà a garantire le attività previste per gli anni futuri.
Servizio fitosanitario	I risultati ottenuti sono in linea con le risorse umane assegnate al SFR. I controlli agli operatori professionali pur costituendo una significativa attività in termini di risorse umane impiegate, restano ancora inferiori a quanto previsto a livello normativo. Analogamente la gestione delle emergenze fitosanitarie ed in particolare la lotta al tarlo asiatico del fusto devono essere ulteriormente implementate, come evidenziato dalle non conformità rimarcate dagli uffici della Commissione Europea nell'ambito di Audit e Follow up. Le attività istituzionali di protezione dei vegetali ai fini della vigilanza e controllo, sempre più soggette a standard comunitari di elevato livello (es. sorveglianza fitosanitaria condotta su base statistica e rapidità di esecuzione delle misure fitosanitarie nelle aree delimitate), comprimono le iniziative dedicate alle attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario. Restano irrisolte le criticità dovute alla situazione del personale assegnato al SFR che risulta notevolmente deficitario rispetto alla dotazione di legge di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021 n.19.
Laboratorio Agrochimico	Le attività del laboratorio, in particolare quelle analitiche, pur avendo un significato di servizio e di supporto si profilano per lo più come attività di vendita di servizi, ma sono vincolate ad iter amministrativi che rallentano e "complicano" le procedure di acquisizione, siano essi materiali, servizi o altro. Il supporto amministrativo da parte della unità organizzativa dedicata a livello centrale non può essere adeguato a soddisfare le esigenze specifiche. È stato avviato un percorso per rafforzare i rapporti con il servizio veterinario al fine di definire e condividere servizi rivolti principalmente ai produttori del settore lattiero-dislocati nelle aree interne della regione. Sarebbe opportuno proseguire il percorso passando anche attraverso un maggior coordinamento con le strutture della Giunta regionale.
Comunicazione, relazioni e rete delle Agenzie	Fermo restando che per tutte le attività non si sono verificate particolari criticità, si rileva l'importanza del rafforzamento dei rapporti con le scuole e nella fattispecie gli Istituti tecnici al fine di favorire la formazione degli studenti, naturalmente sempre in condivisione con le strategie regionali. La comunicazione esterna che opera che da poca più di un biennio in maniera più strutturata risente della mancanza di alcune competenze specifiche a cui l'Agenzia cercherà di ovviare nel breve periodo. Infine, fermo restando la mancata attivazione nel 2025 del Tavolo di consultazione permanente, l'Agenzia considera tali rapporti un importante strumento di confronto con imprese, filiere produttive, organizzazioni professionali e stakeholder al fine di cogliere criticità, opportunità e bisogni del tessuto produttivo e comprenderne le dinamiche settoriali.
Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali	Le linee di attività di competenza della U.O. sono, come già sottolineato, di tipo trasversale e di supporto a tutte le altre U.O. dell'AMAP. Nel tempo le esigenze di misurazione della performance, prevenzione della corruzione, digitalizzazione e semplificazione dei processi sono diventate rilevanti e accanto a queste si è sviluppata una normativa estremamente rigorosa e in continuo aggiornamento che impone alla PA il rispetto di sempre nuovi adempimenti. A parità di risorse annuali fornite alla U.O., pertanto, è necessario stabilire con attenzione le priorità di intervento tenuto conto dei requisiti cogenti sempre più significativi che imposti dalla normativa. Circa lo sviluppo di progetti di innovazione di cui potrebbero avvantaggiarsi tutti i servizi dell'AMAP, si stanno valutando progetti multidisciplinari che favoriscano la digitalizzazione dei servizi, l'utilizzo dell'IA nelle attività tecniche, l'impiego di sensoristica per i monitoraggi e le sperimentazioni e quant'altro possa essere impiegato per nuove attività che un'Agenzia di innovazione come lo è AMAP, dovrebbe considerare.
Patrimonio	Ai fini di un più efficace coordinamento delle attività trasversali si auspica maggiore comunicazione e collaborazione tra le varie U.O. dell'Agenzia. La mole di attività svolte, in crescente aumento, richiederebbe il coinvolgimento di un numero maggiore di unità di personale.

Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy	nessuna
Bilancio e contabilità	E' stata avviata a fine anno 2025 una riflessione circa l'opportunità di sostituire la piattaforma per il sistema informativo contabile, dopo aver visionato la modalità operativa dei sistemi informativi di altri enti dipendenti, quali ARPAM e ERDIS. Sono stati avviati diversi percorsi formativi per lo più inerenti la contabilità Accrual in quanto l'Agenzia fa parte della fase pilota. Di particolare rilievo si evidenzia il corso organizzato da ARFC (Associazione Responsabili Finanziari Comunali) dal titolo "Accrual & Partita doppia" per una formazione di 24 ore complessive e il corso organizzato da MIRA Formazione dal titolo "Dentro l'Accrual- Fase Pilota 2025" per complessive 15 ore di formazione.
Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità	nessuna

Un altro elemento ritenuto fondamentale per valutare l'efficienza organizzativa è l'analisi degli scostamenti, che permette di confrontare i risultati effettivi con quelli pianificati per identificare le cause delle differenze. Questo processo non si limita a calcolare gli scostamenti, ma ne indaga le motivazioni al fine di mettere in atto le eventuali azioni correttive.

Scostamenti tra obiettivo e risultato		
Macro tematica	Eventuali scostamenti	Motivazioni
Innovazione e progettazione UE	Progetto 08.64 JOINABLE: è stata individuata solo un'azienda in grado di effettuare l'attività di riciclo dei materiali delle ghost boats, rispetto alle 2 indicate al momento della programmazione	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è da attribuire solamente al fatto che, nonostante una minuziosa ricerca svolta in tutta Italia è stata individuata solo una ditta in Italia che svolge tale attività (Geas Recycling srl di Pordenone)
Comunicazione, relazioni e rete delle Agenzie	Attività 08.55 Programmazione, attività e relazioni istituzionali: è stata effettuata solamente un'attività di monitoraggio del POA 2025, rispetto alle 2 indicate al momento della programmazione	La mancata effettuazione di un'ulteriore attività di monitoraggio del POA 2025 è determinata dal fatto che sono venuti meno i presupposti dal punto di vista organizzativo.
Biodiversità agraria	Attività 08.01 Biodiversità agraria: non sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - iscrivere una nuova razza di specie animale. - n. 4 nuove accessioni vegetali da iscrivere. - n. 2 nuove accessioni acquisite e/o caratterizzate presso la Banca del Germoplasma 	In riferimento agli obiettivi non raggiunti si precisa che: <ul style="list-style-type: none"> - la domanda di iscrizione della Faraona col ciuffo non è stata presentata alla commissione a causa di difficoltà riproduttive e di caratterizzazione della specie; - sono state iscritte n. 2 accessioni: Uva Nera Rada Uva Torella, mentre per le altre 2 accessioni è in corso ancora un'analisi molecolare che ha richiesto maggiori approfondimenti

		<p>e per il 2025 non è stato possibile procedere con l'iscrizione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è stata attivata la convenzione con il CREA per l'anno 2025
	<p>Progetto 08.65 P.A.C.MA.N.: relativamente all'obiettivo "Valorizzare la Biodiversità Agraria presente nel territorio marchigiano aumentandone la fruibilità e la sua consapevolezza", l'attività di animazione di itinerari già istituiti non è stata fatta.</p>	<p>Si è lavorato per l'organizzazione del tavolo di confronto</p>
<p>Attività vivaistica, tartuficoltura e promozione della biodiversità forestale</p>	<p>Attività 07.10 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali: non è stato raggiunto l'obiettivo di realizzare la creazione del campo catalogo</p>	<p>La mancata realizzazione dell'obiettivo è da attribuire alla non attivazione, da parte della Regione Marche della misura SRA 31, determinando la mancanza del finanziamento.</p>
<p>Gestione e sviluppo risorse umane, formazione interna e pari opportunità</p>	<p>Attività 13.01 Personale: l'attivazione del percorso di onboarding è stato realizzato parzialmente</p>	<p>In merito all'attivazione del processo di onboarding si è realizzata con pieno successo solamente la parte relativa alla formazione dei neoassunti, mentre per ragioni organizzative interne non è stato possibile realizzare la restante parte del progetto.</p>
<p>Laboratorio Agrochimico</p>	<p>Attività 08.20 Rassegna oli monovarietali e campionato di potatura: non è stato raggiunto il numero di partecipanti al Campionato nazionale di potatura a vaso policonico</p>	<p>Fermo restando lo scostamento poco significativo, 60 previsti contro i 56 partecipanti, il mancato raggiungimento del numero non è da imputare all'Agenzia</p>
<p>Servizio fitosanitario</p>	<p>Attività 04.01 Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria: non è stato completamente raggiunto l'obiettivo di emissione di n. 600 PagoPA, fermandosi a 565.</p>	<p>Gli indicatori di risultato dei progetti sviluppati dal SFR evidenziano una sostanziale sovrapposibilità tra quanto programmato e quanto realizzato con pochi e non significativi scostamenti dei valori ottenuti rispetto a quelli attesi sia in campo sia in laboratorio.</p>
	<p>Attività 04.03 Autorità competente per le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite: l'obiettivo di emissione di n. 14 Atti amministrativi di autorizzazione non è stato completamente raggiunto, avendone emessi 13</p>	
	<p>Progetto 15.02 Tarlo asiatico2: non è stato raggiunto l'obiettivo di effettuare n. 1 Rendicontazione</p>	
<p>Laboratorio Agrochimico</p>	<p>Attività 08.20 Rassegna oli monovarietali e campionato di potatura: non è stato raggiunto il numero di partecipanti al Campionato nazionale di potatura a vaso policonico</p>	<p>Fermo restando lo scostamento poco significativo, 60 previsti contro i 56 partecipanti, il mancato raggiungimento del numero non è da imputare all'Agenzia</p>